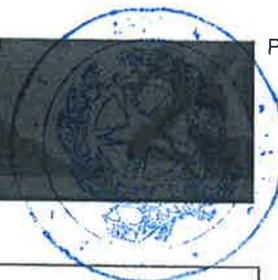




**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

**Codice di condotta verso consumatori,  
utenti, dipendenti e collaboratori**

**Versione del 08.03.2019**



## **Codice di Condotta verso Consumatori, Utenti, Dipendenti e Collaboratori della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A..**

### **Indice PARTE I –**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art.1 – Scopo del Codice di Comportamento

Art. 2 - Contesto di riferimento

Art. 3 - Missione della S.A.S.

Art. 4 - Ambito di applicazione

### **PARTE II –**

#### **DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

Art. 5 - Principi generali di comportamento

Art. 6 - Regali, compensi e altre utilità

Art. 7 - Associazioni e organizzazioni

Art. 8 - Conflitto di interesse

Art. 9 - Conferimento di incarichi

Art- 10 - Prevenzione della corruzione

Art. 11 - Comportamento nei rapporti tra privati.

Art. 12 - Comportamento in servizio.

Art. 13 - Rapporti con il pubblico.

Art. 14 - Personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione .

Art. 15 - Personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture.

Art. 16 - Vigilanza e attività formative.



Art. 17 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice.

### **PARTE III –**

#### **DISPOSIZIONI ETICHE**

Art. 18 - Benessere organizzativo – salute e sicurezza nell’ambiente di lavoro.

Art. 19 - Discriminazione.

Art. 20 - Molestie.

Art. 21 – Rispetto della normativa sociale, contabile e antiriciclaggio

### **PARTE IV –**

#### **DISPOSIZIONI FINALI.**

Art. 22 - Pubblicità ed entrata in vigore.

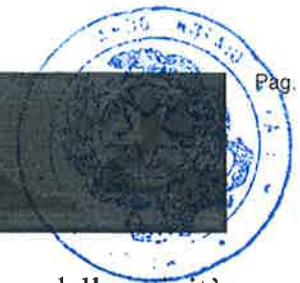
Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della **Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.**

### **PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art.1 – Scopo del Codice di Comportamento

Il presente Codice di Comportamento (d’ora in poi anche il “Codice”) definisce i valori etici cui la **Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.** (d’ora in poi “S.A.S.”) si conforma nell’esecuzione della propria attività nonché i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e collaboratori della S.A.S. sono chiamati ad osservare nell’espletamento dei propri incarichi, con l’obiettivo di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione e il rispetto dei doveri di lealtà, imparzialità e buona organizzazione. Il presente Codice costituisce parte integrante - del Piano di Prevenzione della Corruzione 2018 (d’ora in poi anche “Piano” o “PTPC”) ed alla data in fase di aggiornamento, in conformità alla L. 190/2012 e decreti di attuazione (d’ora in poi “normativa anticorruzione”) - del Programma per la Trasparenza e l’Integrità 2018 (d’ora in poi anche “Programma”).

Art. 2 - Contesto di riferimento



Il Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività istituzionali e dei progetti assunti dal personale della S.A.S. nel rispetto dei legittimi interessi espressi dai Partecipanti, dai partner istituzionali, dai soggetti Soci Committenti ed in generale dei portatori di interesse. Sono considerati portatori di interessi della S.A.S. rispetto all'attività istituzionale della Società: tutti i Partecipanti dell'Assemblea della S.A.S., i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di revisione i dipendenti, collaboratori e consulenti i soci committenti, i fornitori, le organizzazioni sindacali. Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. le altre istituzioni, organizzazioni e soggetti di interesse per gli obiettivi statuari della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., anche attraverso il Codice, il Piano e il Programma, sviluppa e mantiene un rapporto di fiducia con i Soci Committenti con l'obiettivo di svolgere la propria missione contemperando gli interessi coinvolti e perseguendo un'utilità per tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nelle proprie attività.

#### Art. 3 - Missione della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

Svolgente attività in House presso i Dipartimenti, ASP, Presidi Ospedalieri. Università di Palermo "P.Giaccone" etc. e si ispira ai seguenti principi: sostenibilità societaria e sociale dello sviluppo, trasparenza nei processi decisionali che hanno effetti sulla società, approccio volontario, integrato e di mercato nelle politiche societarie, regolazione dei servizi di pubblica utilità.

#### Art. 4 - Ambito di applicazione

Il Codice si applica ai soggetti interni ed esterni che operano per il perseguimento delle finalità istituzionali della S.A.S. e a coloro che, in maniera diretta o indiretta, anche a titolo temporaneo, abbiano rapporti di lavoro o collaborazione con la S.A.S.. Gli obblighi di condotta di cui al Codice sono, pertanto, applicabili: ai dipendenti a tempo indeterminato e determinato; per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti di cui la S.A.S. si avvale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto/incarico. A tal riguardo la S.A.S., nell'ambito dei relativi rapporti contrattuali, indica la sussistenza del presente Codice e prevede che i collaboratori o consulenti si impegnino al relativo rispetto, a pena di risoluzione dell'accordo e/o dell'incarico; per quanto compatibili, alle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzino opere o prestino servizi a favore della S.A.S..



A tal riguardo, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, la S.A.S. inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice; si estendono, inoltre, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo svolgano attività e incarichi funzionali alla gestione e amministrazione della S.A.S. sotto il coordinamento dei referenti della S.A.S.; ♣ per quanto compatibili, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di revisione. Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A..

## PARTE II – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

### Art. 5 - Principi generali di comportamento

I destinatari si conformano a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto. Questi principi e valori sono ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti dalla S.A.S. per l'affermazione della propria missione e per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della stessa. I destinatari, inoltre, nell'esecuzione della propria attività, oltre al rispetto del presente Codice, agiscono conformandosi alla legislazione nazionale e alle procedure e regolamenti regolanti l'attività della S.A.S..

### Art. 6 - Regali, compensi e altre utilità

I dipendenti non chiedono né sollecitano per sé o per altri regali o altre utilità. Il dipendente può accettare esclusivamente regali o altre utilità purché di modico valore, ovvero non superiore a Euro 50 per anno solare e complessivamente inteso, ed effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia, di festività consuetudinarie, di usi e costumi comunemente riconosciuti. I regali e le altre utilità ricevute da un familiare del dipendente da parte di terzi per atti e fatti connessi all'attività del dipendente sono considerati come fatti al dipendente stesso. I dipendenti non chiedono né accettano a titolo di corrispettivo, regali o altra utilità- neanche rientranti nel valore di cui sopra- per compiere la propria attività. Il dipendente deve immediatamente comunicare al Presidente del CdA e/o al Dirigente di Riferimento e al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (d'ora in poi "RPCT") la ricezione di regali e/o altre utilità che siano fuori dai casi consentiti dal presente articolo. Il RPCT, valutato che il regalo o l'utilità ricevuta non risponde ai criteri di accettabilità sopra descritti, dispone per la restituzione ogni volta che ciò sia

possibile, diversamente decide le concrete modalità di devoluzione anche in beneficenza o di utilizzo per i fini istituzionali dell'ente. Laddove si tratti di beni deperibili, quali cibarie, dispone per la consumazione collettiva oppure per la immediata devoluzione in beneficenza. Laddove il RPCT, tenuto conto della tipologia del regalo/utilità e del soggetto da cui proviene ritenga che lo stesso rientri in scopi connessi all'attività lavorativa o istituzionale, può autorizzare l'accettazione dello stesso. L'attività formativa cui i dipendenti o i Consiglieri partecipino con le finalità di valutare il prodotto formativo non è considerata "altra utilità" ai sensi del presente Codice e può essere fruita liberamente perché connessa agli scopi istituzionali dell'Ente. Ai fini della presente previsione, per "familiare" si intende il coniuge, il convivente, i parenti e affini entro il secondo grado. Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della S.A.S..

#### Art. 7 - Associazioni e organizzazioni

Nel rispetto e in conformità alla normativa di cui al Regolamento UE 679/2016 (d'ora in poi anche "Codice Privacy"), il dipendente deve comunicare al RPCT, che curerà poi le eventuali comunicazioni al CDA, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse o di attività siano in qualsiasi modo riconducibili agli ambiti di competenza della S.A.S.. I dipendenti comunicano tale adesione entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Codice o comunque entro 30 giorni dalla adesione o partecipazione. I dipendenti non possono né costringere né esercitare pressioni sugli altri dipendenti finalizzate a farli aderire a tali associazioni od organizzazioni, mediante promessa di vantaggi o facendo intendere svantaggi di carriera.

#### Art. 8 - Conflitto di interesse

I dipendenti hanno l'obbligo in via generale di astenersi dall'attività al verificarsi di situazioni che, anche potenzialmente, possano essere idonee a determinare un conflitto di interessi, in conformità ai principi di cui all'art. 7 DPR 62/2013. A tal riguardo, il dipendente che si trovi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, segnala la circostanza al RPCT che la porterà all'attenzione del CDA per le valutazioni del caso. Il RPCT e il CDA rispondono per iscritto al dipendente sollevandolo dall'incarico oppure motivando la possibilità di procedere comunque all'espletamento dell'attività.

#### Art. 9 - Conferimento di incarichi



I dipendenti o soggetti terzi cui il CDA intenda conferire incarichi dirigenziali sono tenuti, all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi, a dichiarare -in conformità ai principi di cui al D.lgs. 39/2013- la non sussistenza di condizioni di incompatibilità ed inconfiribilità.

#### Art- 10 - Prevenzione della corruzione I

Il dipendente è tenuto a conoscere e rispettare le misure e le previsioni contenute nel Piano e nel Programma e collabora con il RPCT, secondo quanto da questi richiesto, per tutte le attività ed azioni che hanno finalità di contrasto e prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, il dipendente segnala, in via riservata, al RPCT le situazioni di illecito o irregolarità di cui venga a conoscenza sul luogo di lavoro e durante lo svolgimento delle proprie mansioni. Sono oggetto di segnalazione i comportamenti, i rischi, i Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. reati ed altre irregolarità che possono risultare rilevanti ai fini delle aree di rischio evidenziate nel PTPC. Il RPCT tutela l'anonimato del segnalante e garantisce che la sua identità non sia rivelata in maniera inappropriata o indebita. A tal riguardo sono applicabili, in quanto compatibili, i principi di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 secondo cui: l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione; qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente imprescindibile per la difesa dell'incolpato.

#### Art. 11 - Comportamento nei rapporti tra privati

Il dipendente nei propri rapporti privati e di natura extra-lavorativa si attiene ai seguenti doveri: osserva scrupolosamente il principio di riservatezza e di confidenzialità, non divulgando informazioni che non siano/non siano ancora diventate di dominio pubblico, di cui sia a conoscenza per ragioni d'ufficio; si astiene da giudizi o apprezzamenti, di nessun tipo, riguardo all'attività della S.A.S. e con riferimento alle attività del CDA; si astiene dal pubblicare, sotto qualsiasi forma, sulla rete internet (forum, blog, social network, ecc.) dichiarazioni riservate inerenti l'attività lavorativa, se esse siano riconducibili, in via diretta o indiretta, alla S.A.S. si



astiene dall'assumere qualsiasi altro tipo di comportamento che possa ledere l'immagine della S.A.S..

#### Art. 12 - Comportamento in servizio

I dipendenti osservano ruoli e mansioni affidati dal CDA e descritti nella documentazione di organizzazione aziendale. Nell'utilizzo del patrimonio dell'ente, il dipendente è tenuto ad impiegare la massima diligenza, ad attenersi alle eventuali disposizioni all'uopo impartite e a conformare le proprie azioni a criteri di efficienza ed economicità d'uso, con particolare riguardo al rispetto degli obblighi ed accorgimenti che assicurino la cura e la manutenzione dei beni nonché il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Il dipendente osserva, anche nei rapporti tra colleghi e quando richiesto dalla natura dell'incarico affidatogli, il dovere di riservatezza e confidenzialità; a tal riguardo conserva la documentazione attinente al proprio incarico in maniera che non sia facilmente accessibile da altri, avendo cura di riporla in luoghi sicuri quando lascia il luogo di lavoro. Il dipendente opera nel rispetto del Codice Privacy. Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

#### Art. 13 - Rapporti con il pubblico

I dipendenti rispondono tempestivamente alle richieste ricevute dal pubblico e laddove non siano competenti per materia o per posizione rivestita, indirizzano il richiedente alla Segreteria della S.A.S. che avvertirà i destinatari della Società più adeguati a rispondere. I dipendenti addetti alle attività d'ufficio a diretto contatto con il pubblico: Trattano il pubblico con la massima cortesia; Rispondono alle richieste pervenute nel modo più completo ed accurato possibile, nei limiti delle proprie competenze; Chiedono informazioni al Diretto Superiore preposto su procedure, aspetti, questioni di cui non ne sono a conoscenza prima di fornire una risposta; Si astengono dal fornire risposte che potrebbero ingenerare falsi affidamenti in chi le riceve. Ai dipendenti è vietato rilasciare dichiarazioni agli organi di informazione inerenti attività, iniziative, progetti relativi all'attività della S.A.S in assenza di una specifica autorizzazione del CDA.

#### Art. 14 - Personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione



I dipendenti o collaboratori che prestino la propria attività in settori che nel Piano sono connotati come settori maggiormente a rischio di corruzione, nell'esecuzione delle proprie funzioni devono astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa ingiustamente avvantaggiare un soggetto rispetto ad un altro. Il dipendente che presti la propria attività in settori indicati come maggiormente a rischio corruzione deve comunicare al RPCT l'eventuale presenza, relativamente alle procedure messe in atto e che sta seguendo, di soggetti (sia individui che società) con le quali ha un interesse personale e/o economico in modo diretto o per mezzo del coniuge, parenti o affini entro il secondo grado.

Art. 15 - Personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture

I dipendenti addetti agli acquisti o comunque incaricati di eseguire le procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori non possono concludere per conto della S.A.S. contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con soggetti (individui o società) con cui, nel biennio precedente, abbiano sottoscritto accordi di natura privata o dai quali abbiano ricevuto altre utilità. In queste fattispecie, il dipendente si astiene dal processo decisionale e dalle attività esecutive dell'accordo. Il dipendente adotta con i terzi fornitori comportamenti trasparenti, imparziali, obiettivi, e non cede né ad influenze, né a pressioni di qualsiasi tipo né ad interessi personali e/o finanziari. Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

Art. 16 - Vigilanza e attività formative

Le funzioni di vigilanza sull'attuazione del presente Codice sono attribuite al Presidente del CDA ed al RPCT. Il RPCT, d'intesa con il CDA, si attiva per garantire ai dipendenti idonee iniziative informative sui contenuti del Codice di comportamento e un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili. La partecipazione dei dipendenti a tali iniziative informative sui contenuti del Codice è obbligatoria.

Art. 17 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice

La violazione degli obblighi contenuti nel presente Codice è rilevante dal punto di vista disciplinare poiché costituisce comportamento contrario ai doveri di ufficio. La violazione degli obblighi è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del



procedimento disciplinare e nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi di riferimento. Laddove, per atti e fatti connessi al presente Codice, il procedimento disciplinare debba essere avviato nei confronti di consiglieri, la questione dovrà essere deferita al competente Consiglio di Disciplina, oltre che all'autorità giudiziaria, se esistono profili di illecito penale.

### PARTE III –

#### DISPOSIZIONI ETICHE

##### Art. 18 - Benessere organizzativo – salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro

La S.A.S. si adopera per garantire condizioni di benessere psicofisico dei propri dipendenti e un sereno clima organizzativo, adottando le misure necessarie ed opportune, anche avuto riguardo a collaboratori e terzi. La S.A.S. pone in essere le misure di prevenzione e sicurezza vigenti e invita i propri dipendenti a segnalare eventuali inadeguatezze o inefficacia dei presidi antinfortunistici messi eventualmente a disposizione. Al fine, inoltre, di creare e mantenere un ambiente di lavoro sano ed appropriato, invita i dipendenti, collaboratori e terzi ad informare i rapporti interpersonali secondo i principi di correttezza, lealtà e rispetto reciproco, con l'obiettivo di consolidare tra tutti il vincolo di appartenenza alla struttura e di astenersi da ogni comportamento potenzialmente lesivo dell'onore, della reputazione, della libertà e dignità della persona.

##### Art. 19 - Discriminazione

La S.A.S. riconosce eguale dignità a tutte le persone e rifiuta ogni forma di pregiudizio personale o sociale. Non tollera alcuna forma di discriminazione, diretta o indiretta, di individui o di gruppi, basata su genere, età, caratteristiche, stato e condizioni personali, appartenenza e provenienza territoriale, convinzioni od orientamenti personali ed altri fattori discriminatori considerati dalla normativa vigente. Codice di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori della della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

##### Art. 20 - Molestie

La S.A.S. non tollera e contrasta le molestie di natura sessuale e morale, anche in considerazione del carattere discriminatorio e lesivo della dignità umana; stigmatizza



comportamenti aggressivi, ostili, denigratori, persecutori e vessatori, assicurando la piena tutela a chi subisce. Costituisce molestia sessuale o morale ogni comportamento indesiderato da parte di chi lo subisce, in conformità alle definizioni normative vigenti, aggravato dall'esistenza di posizioni di subordinazione gerarchica tra la persona che subisce e la persona che molesta, soprattutto se tale condotta rappresenti una condizione per l'accesso all'impiego e la progressione di carriera. Fatti salvi i doveri di denuncia all'Autorità giudiziaria, la S.A.S. incoraggia a segnalare ogni comportamento abusivo o vessatorio da parte di chi lo abbia subito o ne abbia avuto diretta conoscenza. La segnalazione può essere fatta con ogni modalità direttamente al Presidente del CDA.

#### Art. 21 – Rispetto della normativa sociale, contabile e antiriciclaggio

La S.A.S. osserva i principi di correttezza, veridicità, integrità, legittimità, chiarezza e completezza delle informazioni riportate nei documenti e registri di natura contabile, economica e finanziaria, nel pieno rispetto delle normative civilistiche, fiscali e pubblicistiche per quanto e ove applicabili. La S.A.S. osserva la normativa in tema di antiriciclaggio. I dipendenti, collaboratori, amministratori non accettano pagamenti in contanti superiori ai valori consentiti e prima di stabilire rapporti commerciali o istituzionali con fornitori e altri partner di progetti si assicurano sulla loro integrità morale. La S.A.S. non consente comportamenti collegati o che possano costituire attività terroristica o eversiva dell'ordine democratico dello Stato o che possano costituire o essere collegati o favorire reati di associazione a delinquere anche di tipo mafioso.

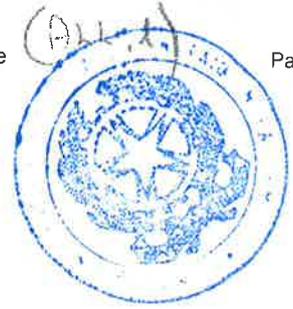
#### PARTE IV –

#### DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 22 - Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente Codice viene pubblicato sul sito istituzionale della S.A.S., nella sezione Amministrazione Trasparente, ed è trasmesso a tutti i dipendenti in forza all'atto della sua approvazione. Il presente Codice verrà, inoltre, consegnato ai terzi che a qualsiasi titolo collaborano o prestano servizi alla Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. al primo contatto utile. Il Codice, infine, verrà consegnato a tutti i nuovi dipendenti o nuovi collaboratori all'atto del loro ingaggio, nonché ai consiglieri.

**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
**Società Consortile per Azioni**



**COMUNICAZIONE INTERNA**

**N. 211 DEL 18/02/2019**

**DA:**  
**FUNZIONARIO DIRETTIVO**  
**BRUNO ROBERTO**

**A:**  
**Presidente CDA**  
**Avv. Giuseppe Di Stefano**  
**SEDE**

**e p.c. Componenti Organismo di Vigilanza**  
**SEDE**

**Oggetto: D.A. n. 2731 del 26.10.2018 – Codice di condotta verso consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori – rif. Vs. c.i. n. 129 del 06.02.2019.**

Si allega alla presente copia Codice Etico approvato il 22.09.2014 ed entrato in vigore in data 01.11.2014 ed ulteriore codice, così come richiesto nella c.i. in oggetto, che potrebbe essere integrato nella documentazione relativamente al D.Lgs. 231/01 attualmente in fase di aggiornamento revisione.

Si rappresenta, altresì, che le procedure relativamente a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 non possono essere definite, in quanto, necessita la definizione del nuovo funzionigramma con le relative attribuzioni di responsabilità.

**FUNZIONARIO DIRETTIVO**  
*Roberto Bruno*

*Alle lue del Bruno  
L'indirizzo della  
Pratiche con  
reparazione*



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



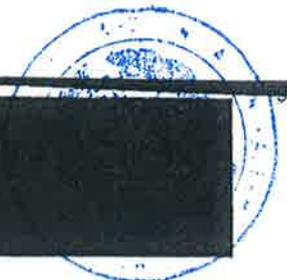
# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

## Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Versione del ...../2019





## **Normativa di riferimento**

**Art. 2428 e 2423-bis c.c.**

**Decreto Legislativo nr. 175 del 19/08/2016**

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 8 settembre 2016.

**Legge Regionale 10 luglio 2018 nr.10 – art. 2**

Disposizioni in materia di controllo sulle società partecipate

**Assessorato Regionale dell'Economia D.A. 2731 del 26 ottobre 2018 – art. 2**

Atti regolamentari interni delle società

**Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale della Regione – Circolare nr. 21 /2018**

Società in house e controllo analogo – Azione di responsabilità e danno erariale. Circolare esplicativa – nota Ragioneria Generale della Regione prot. 54737 del 24/10/2018

**Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale della Regione – Circolare nr. 24 /2018**

Il nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale – decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 2731 del 26/10/2018 – Prime istruzioni – nota Ragioneria Generale della Regione Servizio 5 Partecipazioni prot. 65394/5.16 del 13/12/2018

### **Si richiamano inoltre:**

- Principio contabile OIC 5;
- Principio contabile internazionale IAS 1;
- Principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570;
- CNDCEC, Documento 96/2015 "Informativa e valutazione nelle crisi d'impresa";
- Banca d'Italia, Consob e Isvap, documento 6 febbraio 2009, n. 2;
- Principio 11 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate del CNDCEC;
- Linee guida Utilitalia.

*[Handwritten signature]*



## Principi e linee guida

Dalla superiore normativa si riportano qui di seguito alcuni estratti che Individuano i principi e le linee guida da seguire nella predisposizione di un modello per la valutazione del rischio di crisi aziendale.

### Art. 2428 c.c.

*Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.*

*L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti sull'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.*

...

### Art. 2423-bis c.c.

*Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi:*

*1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;*

*1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;*

*2) ...*

### Decreto Legislativo nr. 175 del 19/08/2016 - Art. 6 Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

1. ...

2. *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."*

...

### Legge regionale 10 luglio 2018 nr. 10 – art. 2 Disposizioni in materia di controllo sulle società partecipate

1. ...

4. *In attuazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e sulla base dell'attività di indirizzo di cui al comma 1, le società controllate dalla Regione, fatte salve le funzioni degli organi di controllo societario previste a norma di legge o di statuto, predispongono:*

*a) specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;*

*b) ...*

5. *Le disposizioni per l'attuazione delle previsioni di cui al presente articolo sono definite con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana*





**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

**Assessorato Regionale dell'economia D.A. 2731 del 26 ottobre 2018 – art. 2 Atti regolamentari interni delle società**

1. In attuazione dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 10 luglio 2018, nr. 10 e dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., le società partecipate devono predisporre:

- a) specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- b) ...

2. I documenti di cui alla lettera a), anche in relazione all'assetto organizzativo, ai servizi resi, alle dotazioni di risorse umane e strumentali, devono essere approvati annualmente entro il 31 dicembre 2018 e trasmessi alla Ragioneria Generale entro il successivo 15 gennaio.

3. ...

**Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale della regione – Circolare nr. 24 del 13/12/2018 - Prime istruzioni**

In applicazione delle disposizioni dell'art. 2 della L.R. 10 luglio 2018, n. 10 l'Assessore regionale all'Economia ha emanato il decreto n. 2731 del 26/10/2018 (di seguito, nella presente circolare, il "decreto"), con l'obiettivo di definire sia il sistema dei controlli della Regione sulle proprie società partecipate sia le modalità applicative dei nuovi adempimenti previsti dal predetto articolo.

...

... la presente circolare dirama prime istruzioni, con riferimento alle disposizioni degli articoli 2 (atti regolamentari interni) e 3 (fissazione degli obiettivi) del decreto, di immediata applicazione; mentre, si fa riserva di diramare ulteriori direttive con prossima circolare, in ordine alle disposizioni degli articoli (monitoraggio) e 5 (controlli preventivi per le società in house).

**Art. 2 Atti regolamentari interni.**

L'art. 2 del decreto riporta l'elenco degli atti regolamentari interni, già indicato nell'art. 2 della L.R. n. 10/2018, che le società controllate devono adottare entro il 31 dicembre dell'anno in corso:

- a) programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- b) ...

... ogni società dovrà adottare gli atti regolamentari interni testé elencati tenendo conto delle proprie specifiche caratteristiche.

... gli atti testé elencati sono approvati dall'organo amministrativo; l'approvazione deve avvenire entro il 31 dicembre 2018 e gli atti devono essere trasmessi alla Ragioneria Generale della Regione entro il 15 gennaio 2019.

... i collegi sindacali dovranno dedicare particolare attenzione ed essere stimolo e presidio per la corretta attuazione del nuovo impianto normativo, sia per l'adeguatezza delle procedure, prima da istituire e poi da eseguire, sia per il rispetto delle scadenze assegnate dalla legge e dal decreto.

... dall'applicazione delle presenti disposizioni non potranno derivare maggiori oneri a carico delle società controllate.

Nel proseguo della trattazione vengono fornite indicazioni in particolare per ciascun atto regolamentare.

**a) Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (adempimento annuale)**

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve mettere in evidenza eventuali rischi interni, relativi all'adeguatezza dell'assetto organizzativo o delle risorse umane e strumentali, o esterni (contratti di servizio, contributi in conto esercizio), che potrebbero compromettere la continuità aziendale.



## SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni

Per le buone pratiche e per autorevoli punti di riferimento, si segnalano, tra gli altri, i documenti realizzati e le attività in corso del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e di Utilitalia.

Invero, il TUSP non dà una definizione del "Programma" né fornisce esplicite indicazioni sui suoi contenuti né sugli indicatori di crisi; tuttavia, l'obbligo di predisporre il programma in questione è collegato alle disposizioni dell'art. 14, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175/2016, che recitano:

"2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile."

Quindi, l'essenza del "Programma" è:

- l'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in anticipo eventuali elementi importanti di crisi aziendale;
- gli amministratori devono avvistare, affrontare e risolvere le criticità individuate, adottando le iniziative necessarie per evitare l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

Si sottolinea che la mancata adozione dei suddetti documenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del cod. civ., con conseguente possibilità per i soci di procedere alla denuncia al tribunale.

Se dall'applicazione dei parametri di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 emerge il rischio della sussistenza della società, il programma di valutazione ha lo scopo di "allertare" preventivamente il CdA sulla necessità di adottare immediatamente azioni atte a scongiurare il consolidarsi della crisi aziendale. Pertanto, i parametri del set di indicatori previsti dal programma di valutazione del rischio di crisi devono essere ulteriori e più restrittivi di quelli in atto previsti dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dagli art. 2446 e 2447 del codice civile.

Il set di indicatori deve comprendere adeguati indici:

- di struttura,
- finanziari
- economici.

Fermo restando la necessità che tali parametri siano definiti da ciascuna società tenendo conto delle particolari situazioni derivanti dal settore di attività e dell'analisi dell'andamento storico dei suddetti indicatori, si suggeriscono, a mero titolo esemplificativo, taluni parametri:

- gestione operativa negativa per n. anni;
- erosione del patrimonio per perdite in misura superiore a x%, negli ultimi due esercizi;
- oneri finanziari su fatturato superiore a x%;
- indice di struttura finanziaria (patrimonio + debiti a medio lungo termine su attivo immobilizzato) inferiore a 1, in una misura superiore a x%.

Il "Programma", inoltre, deve comprendere la procedura di applicazione degli indicatori, che deve precisare i soggetti allo scopo deputati, la frequenza (almeno semestrale) e le modalità di detta applicazione.

Le società devono adottare entro il 31 dicembre 2018 il proprio Programma, che contiene i parametri "personalizzati" e la procedura di applicazione, da trasmettere alla Ragioneria Generale della Regione entro il 15/1/2019; tale Programma sarà poi oggetto di aggiornamento annuale, secondo le medesime scadenze.



## Programma di valutazione del rischio crisi aziendale

Il comma 2 dell'articolo 6 del Decreto Legislativo nr. 175 del 19/08/2016 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La disposizione del comma 2 è collegata a quella contenuta nell'articolo 14 allorché prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, in tal modo, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

Prendendo a base i principi richiamati nella circolare della Ragioneria Generale della Regione si ritiene che un modo semplice, ma molto efficace, per valutare il rischio di crisi aziendale sia quello di predisporre una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, da calcolare a preventivo, sulla base dei dati contenuti in un bilancio di previsione pluriennale della società, per poi procedere nel corso della gestione al loro aggiornamento periodico (a cadenza trimestrale o semestrale) e, infine, effettuare il definitivo conteggio in sede di bilancio d'esercizio. In questo modo, la società avrà sempre un set di indicatori aggiornato, dal quale potranno essere ottenute adeguate informazioni sullo stato della gestione e, soprattutto, sulla sua possibile evoluzione futura, che consentiranno all'organo amministrativo di prevedere con sufficiente anticipo l'eventuale formazione di situazioni di crisi e, di conseguenza, di adottare in tempo adeguate scelte correttive.

### Il principio della "continuità aziendale".

Il postulato fondamentale cui attenersi perché l'impresa possa continuare a vivere e creare valore, è quello della "continuità aziendale" (cosiddetto going-concern).

Questo postulato rappresenta il presupposto basilare per la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio, compiute secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

L'articolo 2423 bis del codice civile, al comma 1, n. 1), infatti, prevede che *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ..."*.

Nella fase della predisposizione del bilancio d'esercizio, l'organo esecutivo aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Qualora l'organo amministrativo, nel fare le proprie valutazioni, sia a conoscenza di significative incertezze relative a fatti, presupposti o condizioni che possano determinare il sopraggiungere di gravi dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. La responsabilità della valutazione della esistenza del presupposto della "continuità aziendale" è posta in capo all'organo amministrativo e deve essere fatta su un futuro prevedibile (con un arco temporale di almeno dodici mesi, possibilmente a decorrere dalla data di chiusura del bilancio).

Il principio della continuità aziendale è, sostanzialmente, una nozione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale che implica, per un periodo di tempo medio, l'equilibrio:

- fra i costi e i ricavi (Ricavi > Costi),
- fra le entrate e le uscite finanziarie (Entrate > Uscite),
- fra l'attivo e il passivo (Attivo > Passivo, Attivo a breve termine > Passivo a breve termine).

Per quanto testé citato, si evince come, al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non più unicamente storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare l'incapacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

A tal guisa, si ritiene, in linea con quanto sostenuto anche dal documento emanato nell'Ottobre del 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, denominato "Informativa e valutazione nella

Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 - Palermo Tel 091/6118543 Fax 091/6118511 - Sito Internet [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) - e-mail [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) - Pec [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I. - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.F.A. 204368 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana



crisi d'impresa", che nell'intento di individuare eventuali fattori di rischio di crisi di impresa si debbano condurre analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale in oggetto di valutazione

#### **Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale delle partecipate pubbliche.**

La materia della crisi aziendale, dettata dal nuovo testo unico, non prevede una disciplina precisa del programma di valutazione del rischio di crisi. Essa lascia alla libertà della singola partecipata pubblica la predisposizione del programma.

In ogni caso un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale non può fare a meno della descrizione della società, dell'ambiente in cui essa opera e dall'individuazione di uno o più modelli di valutazione del rischio di crisi aziendale che dovrebbero analizzare diversi aspetti della realtà aziendale e arrivare al medesimo risultato.

In questa prima fase di istituzione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si ritiene necessario predisporre un documento che analizzi:

- a) l'azienda;
- b) l'ambiente circostante
- c) un modello di analisi di bilancio .

#### **a) l'azienda.**

La descrizione e lo studio degli assetti della struttura aziendale e del loro adeguamento nel corso del tempo sono basilari per contrastare i rischi assunti dalla partecipata e dall'ente pubblico socio. Capire come e perché la società è sorta e ha operato nel corso degli anni è essenziale per valutare il suo presumibile andamento futuro.

La storia societaria, la tipologia di attività esercitata, i rapporti con l'ente controllante, sono elementi fondamentali per comprendere la capacità della società di adeguarsi, prontamente, all'ambiente circostante e di saper operare nel futuro.

Le società controllate dagli enti pubblici, soprattutto se si tratta di società in house, vivono e operano in un mercato "protetto", rappresentato dalle commesse pubbliche. Ciò nondimeno il rischio aziendale è sempre dietro l'angolo; basti pensare alla possibilità che la società divenga strumento da utilizzare per risolvere i problemi di bilancio della controllante. E' il caso che si presenta quando l'affidamento di servizi avvenga a prezzi palesemente inferiori a quelli necessari per la congrua remunerazione dei servizi.

Altri rischi sono rappresentati dai ritardi con i quali l'ente controllante paga i servizi ricevuti: pagare con forte ritardo può determinare il ricorso ingiustificato al credito bancario o l'impossibilità a pagare, nei tempi contrattuali, i propri fornitori, nonché il personale dipendente.

La presenza di un management autorevole, capace, nell'ambito degli indirizzi dettati dalla controllante, di contrattare realisticamente gli obiettivi annuali e di medio periodo costituisce un elemento essenziale per poter perdurare nel tempo.

Pertanto:

- la valutazione dei contratti di servizio e la loro adeguatezza economica;
- l'assetto organizzativo
- le dotazioni di risorse umane e strumentali

sono elementi essenziali che il management aziendale non può devolvere solo alla volontà della controllante, ma che deve definire, valutandone costantemente la congruità nella continuità aziendale.

#### **b) Ambiente circostante.**

Un corretto programma di valutazione del rischio di crisi aziendale non può prescindere dall'analisi del contesto nel quale la partecipata pubblica opera. Essa, intesa come soggetto produttivo, origina e si accresce, oltre che grazie ai processi di interazione degli elementi che compongono la sua struttura, anche grazie alle interrelazioni che è in grado di instaurare con i soggetti e le organizzazioni con i quali si confronta.

Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziiausiliarisicilia.it](http://www.serviziiausiliarisicilia.it) e-mail: [info@serviziiausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziiausiliarisicilia.it) - Pec: [serviziiausiliarisicilia@pec.svoluzioni.it](mailto:serviziiausiliarisicilia@pec.svoluzioni.it) - P.I. - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.I. A. 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana





Questo aspetto caratterizza l'impresa come un sistema relazionale, di tipo aperto, interagente con l'ambiente nel quale opera.

L'ambiente esterno costituisce uno degli elementi che influenzano e condizionano la crescita dell'azienda. Analogamente, al suo interno si sviluppano eventi e accadimenti, che devono essere convenientemente controllati e analizzati per poter individuare opportunità da raccogliere e minacce da affrontare e debellare.

L'attenta e minuziosa osservazione dell'ambiente è indispensabile per attuare, senza errori, la propria strategia. L'ambiente viene spesso visto come avente una natura stratificata, nella quale si riconoscono due strati consecutivi dove sono aggregate le forze e gli andamenti che condizionano l'azienda e i suoi risultati. I due strati sono definiti come "macro ambiente" e "micro ambiente". Il macro ambiente o ambiente generale è composto dal complesso delle forze e degli andamenti di carattere generale che influenzano e indirizzano la condotta della società e di tutti i soggetti presenti nell'organismo concorrenziale nel quale essa agisce. Gli elementi primari del macro ambiente, non sono governabili, in maniera diretta, dalla società. Il micro ambiente o ambiente competitivo è basato su un complesso di forze, di accadimenti e di soggetti attivi presenti nel campo dove opera la società; tali fattori hanno effetti più diretti sulle scelte strategiche e sui risultati dell'azienda. I fattori presenti nel micro ambiente condizionano la redditività aziendale e definiscono la validità delle concorrenze. La disamina dell'ambiente è in grado di individuare la posizione dell'impresa nelle fasce di mercato nelle quali opera e la loro possibile trasformazione. Consentono, oltre a ciò, di ottenere elementi e informazioni sulla situazione del mercato e di consigliare le mosse adeguate.

Premesso quanto sopra, appare necessario che il management aziendale analizzi ogni possibile condizionamento esterno all'azienda o interno alla stessa che possa compromettere:

- i contratti di servizio (nell'adeguatezza economica e nelle modalità di remunerazione);
- l'assetto organizzativo
- le dotazioni di risorse umane e strumentali.

### C) Le analisi di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda. L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa:

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

Il modello in oggetto si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i dati correnti, i bilanci degli ultimi esercizi ed ogni altra informazione utile;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

documentazione da produrre:

- stato patrimoniale riclassificato per margini, con evidenza del:
  - 1) il Margine di tesoreria;
  - 2) il Margine di struttura;
  - 3) il Margine di disponibilità;
- conto economico riclassificato a costi e ricavi del venduto o a valore aggiunto, con evidenza del:
  - 1) risultato della gestione operativa (o caratteristica o tipica),
  - 2) risultato della gestione finanziaria,
  - 3) risultato della gestione patrimoniale (o atipica),
  - 4) risultato della gestione straordinaria,
  - 5) risultato della gestione fiscale



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

- il rendiconto finanziario, con evidenza del:
  - 1) l'andamento finanziario complessivo,
  - 2) le aree gestionali che producono liquidità e quelle che la assorbono,
  - 3) il fabbisogno finanziario "ricorrente",
  - 4) le correlazioni tra diverse classi di flussi finanziari,
  - 5) i periodi di punta e di stasi.

**3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;**

documentazione da produrre:

- 1) l'indice di disponibilità;
- 2) l'indice di liquidità;
- 3) ROE
- 4) ROI
- 5) ROS
- 6) Indice di rotazione dei crediti commerciali
- 7) Indice di rotazione dei debiti commerciali.

**4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta: nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo, nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti;**

documentazione da produrre:

- tabella di comparazione dei seguenti valori, espressi nei seguenti periodi

Valore	31/12 anno n-3	31/12 anno n-2	31/12 anno n-1	Rilevato alla data 30/6 o 31/12	31/12 n+1
Margine di tesoreria					
Margine di struttura					
Margine di disponibilità					
Risultato della gestione operativa					
Risultato della gestione finanziaria					
Risultato della gestione patrimoniale					
Risultato della gestione straordinaria					
Risultato della gestione fiscale					
Indice di disponibilità					
Indice di liquidità					
ROE					
ROI					
ROS					
Indice di rotazione crediti commerciali					
Indice di rotazione debiti commerciali					

**5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.**

documentazione da produrre:

- analisi degli assetti della struttura aziendale, con particolare riferimento:
  - ai contratti di servizio ed alla loro adeguatezza economica;
  - all'assetto organizzativo;
  - alle dotazioni di risorse umane e strumentali;
- analisi del contesto nel quale la società opera ed ogni possibile condizionamento esterno o interno alla stessa, con particolare riferimento ai superiori aspetti;





**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consorzile per azioni

- giudizio sui risultati ottenuti e sulla stima prospettica dei dati esposti, con evidenza dei seguenti fatti:
  - gestione operativa negativa per n. 2 anni;
  - erosione del patrimonio per perdite in misura superiore a 20%, negli ultimi due esercizi;
  - oneri finanziari su fatturato superiore a 3%;
  - indice di struttura finanziaria (patrimonio + debiti a medio lungo termine su attivo immobilizzato) inferiore a 1.

Con i superiori documenti e le tabelle esplicative si comparano i diversi valori con quelli prodotti, evidenziandone lo scostamento ed esprimendo un giudizio complessivo sul rischio aziendale in essere e prospettico.



## Indici e dati di bilancio

Di seguito si riportano i principali indici e margini consuntivi e prospettici di bilancio che è opportuno conoscere.

### Analisi dello Stato Patrimoniale

#### L'analisi dello stato patrimoniale per margini.

L'analisi per margini è quella più semplice e di più immediata applicazione. Tale tipo di analisi può essere effettuata sia sui dati dello stato patrimoniale sia su quelli del conto economico attraverso l'analisi dei risultati intermedi e di quelli parziali. L'analisi per margini, di facile applicazione, presenta dei limiti poiché è un'analisi statica, riferita a un determinato istante.

I margini (costruiti sullo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario) di rilevante contributo informativo sono:

- 1) il Margine di tesoreria;
- 2) il Margine di struttura;
- 3) il Margine di disponibilità.

#### Il Margine di tesoreria (MT)

**MT = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - passività a breve**

Il margine di tesoreria è dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve. Il margine di tesoreria dovrebbe essere sempre positivo.

Se il margine è negativo significa che l'impresa si trova in zona di tensione finanziaria a breve termine perché, di fronte ad una richiesta di rimborso immediato di tutti i debiti a breve termine, non avrebbe i mezzi finanziari necessari per farvi fronte.

Esso misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti (entro i 12 mesi), ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza tramite la conversione in liquidità di poste a breve quali le conti correnti bancari e i crediti commerciali esigibili entro 12 mesi.

Un Margine di Tesoreria > 0, indica che le liquidità dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine. Un Margine di Tesoreria < 0 indica un disequilibrio finanziario di breve periodo dovuto al fatto che i debiti correnti non sono completamente coperti dai mezzi liquidi o immediatamente liquidabili.

#### Il Margine di tesoreria secco (MTS)

**MTS = Liquidità immediate - passività a breve**

Il margine di tesoreria secco è una variante, più restrittiva, del Margine di Tesoreria, che prende in considerazione esclusivamente le sole attività liquide, senza considerare i crediti. Questo tipo di margine, in generale, difficilmente potrà essere positivo e, comunque, sarà sempre minore del Margine di Tesoreria. Serve a indicare l'effettiva solvibilità immediata della società, senza dover contare sulla riscossione dei crediti, in particolare quelli commerciali.

#### Il Margine di struttura (MS)

**Patrimonio Netto - Totale immobilizzazioni**

Il "margine di struttura" è rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. La logica di questo margine risiede nel fatto che una situazione ideale, sul piano del rapporto fra impieghi e fonti, si ha quando l'attivo immobilizzato è "coperto" da fonti durevoli (rappresentate dai mezzi





**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

propri non destinati alla distribuzione). Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine.

Se il margine è positivo significa che il capitale proprio copre tutto il fabbisogno durevole. Se è negativo significa che una parte del fabbisogno è coperta dai debiti. La negatività del margine è in ogni caso considerata fisiologica se la differenza è coperta da debiti consolidati a medio e lungo termine.

#### Il Margine di disponibilità (MD)

**MD = Attività correnti – passività a breve = (CCN+ rimanenze)**

Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti. Esso ha lo stesso significato del capitale circolante netto. Trova un importante limite nella presenza tra i suoi componenti principali delle rimanenze di magazzino.

#### Analisi dello stato patrimoniale per indici.

La riclassificazione patrimoniale viene utilizzata anche per l'analisi mediante gli indici, i quali combinano i dati del patrimonio riclassificato tramite particolari quozienti. L'obiettivo di un'analisi di bilancio per indici è quello di fornire al lettore delle indicazioni (dei campanelli d'allarme) circa lo stato di salute della società, valutando le "performances" delle diverse aree aziendali nello spazio e nel tempo, ovvero confrontandole con valori omogenei appartenenti alla medesima azienda (esercizi precedenti), oppure confrontandole con le medie di settore o con i migliori risultati (best performers o benchmark) di un gruppo omogeneo di aziende (ad esempio aventi lo stesso codice di attività, la stessa classe di fatturato).

#### Indice di disponibilità (current ratio).

**Attivo Corrente / passivo corrente**

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto fra l'attivo corrente e passivo corrente. Affinché ci sia una situazione di equilibrio, la differenza fra l'attivo corrente e il passivo corrente deve essere positiva e di conseguenza il rapporto deve essere maggiore di uno.

Questo rapporto segnala la capacità dell'impresa di ripagare i debiti a breve scadenza con la liquidità già disponibile (denaro in cassa, conti correnti bancari e postali) o con la prossima trasformazione in moneta di impieghi correnti (gli incassi previsti nel breve periodo).

In generale:

- > 1 se l'indice assume valori maggiori di uno vi è una situazione di equilibrio;
- = 1 se invece è uguale o vicino ad uno non vi è squilibrio ma la situazione è da tenere sotto controllo, in quanto nell'attivo circolante sono comprese anche le rimanenze, che sono impieghi che hanno un ciclo di realizzo più lungo dei crediti;
- < 1 vi è una situazione di disequilibrio; le attività a breve sono in grado di coprire solo parte dei debiti dovuti entro l'anno e l'azienda potrebbe essere costretta a disinvestire una quota del suo attivo di medio-lungo termine per soddisfare i propri debiti di breve periodo.

Per questo motivo si considera una situazione di buona liquidità quando l'indice assume valori superiori ad 1,5.

#### L'Indice di liquidità (Quick ratio).

**Disponibilità liquide + Disponibilità differite / Passivo corrente**



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

La presenza delle voci rimanenze nel calcolo dell'indice di disponibilità rappresenta un elemento che toglie affidabilità a questo indicatore. E' per questo motivo che viene calcolato il quoziente di liquidità, che e' dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e delle disponibilità differite e il passivo corrente: Esso, esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve, senza considerare le scorte di magazzino. E' considerato soddisfacente un indice vicino a uno.

Un valore inferiore segnala problemi di solvibilità nel breve periodo. Questo rapporto fornisce la capacità dell'azienda di fare fronte agli esborsi finanziari a breve con le sole liquidità disponibili. In questo caso, un indice maggiore di uno è segno di una buona liquidità aziendale, mentre, un valore inferiore ad uno segnala uno squilibrio, tanto più grave quanto più l'indicatore si allontana da uno. Anche qui esiste un "indicatore-differenza" ricollegabile, che e' il margine di tesoreria: differenza tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze e il passivo corrente. I valori di questo indice rientrano nella norma in quanto comprende i valori delle disponibilità differite che, purtroppo ricomprendono valori di crediti pagati con notevole ritardo. Se fossero disponibili i dati riguardanti le scadenze dei crediti e dei debiti a breve, sarebbe possibile calcolare un indice più preciso che confronta le liquidità immediate ed i debiti di prossima scadenza (entro un mese).

#### L'analisi del conto economico.

La gestione, considerata come un fenomeno unitario nel tempo e nello spazio, è costituita da operazioni di varia natura. Si possono individuare, al suo interno, diverse aree di gestione ognuna delle quali raccoglie determinate operazioni di natura simile. Ne deriva che è possibile distinguere e raggruppare i diversi costi e ricavi in relazione alla natura delle operazioni di gestione dalle quali derivano. Si tratta di individuare ed attribuire alle diverse aree della gestione i componenti positivi e negativi di reddito di loro pertinenza.

Questa operazione viene fatta utilizzando una struttura del conto economico in forma scalare, nella quale, una volta individuate le diverse aree di gestione, è possibile raggruppare i costi e i ricavi di ogni singola area, determinando il relativo reddito.

La forma scalare del conto economico permette di rilevare in che misura le diverse aree della gestione concorrono alla determinazione del reddito d'impresa. Il complessivo reddito di periodo può così essere suddiviso in tanti redditi d'area quante sono le aree di gestione. La somma algebrica dei redditi d'area, ordinati nel prospetto del conto economico, darà origine al reddito netto dell'esercizio. Definita la forma del conto economico per le analisi di gestione, il problema cruciale è, dunque, quello di individuare le aree di gestione, alle quali fare riferimento nella costruzione del conto economico, e definirne il contenuto.

#### La riclassificazione del conto economico.

Le forme funzionali del conto economico all'analisi di bilancio sono due:

- il conto economico a costi e ricavi del venduto,
- il conto economico a valore aggiunto.

Entrambe queste strutture scompongono il reddito di esercizio in cinque componenti intermedi, ognuno dei quali rappresenta un settore della gestione aziendale:

- risultato della gestione operativa (o caratteristica o tipica),
- risultato della gestione finanziaria,
- risultato della gestione patrimoniale (o atipica),
- risultato della gestione straordinaria,
- risultato della gestione fiscale.

Le differenze principali sono date dalla diversa classificazione dei costi e dalla diversa analisi fatta della formazione del reddito operativo. Il conto economico a valore aggiunto classifica i componenti di reddito per natura e differenza tra i costi sostenuti per i fattori esterni consumati (acquistati all'esterno) dall'azienda e i costi per fattori interni (facenti parte della struttura aziendale come i beni strumentali e il personale).

Il conto economico a costi e ricavi del venduto classifica i componenti di reddito per destinazione e conseguentemente evidenzia una suddivisione del reddito operativo per aree funzionali di provenienza.





**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

Questo ultimo schema è solitamente utilizzato dalle imprese di trasformazione industriale, mentre ha minor valore di analisi nei casi di imprese di servizi o commerciali.

**Il conto economico a valore agglunto** è il tipico schema di riclassificazione utilizzato quando si dispone esclusivamente dei dati del bilancio civilistico. Del bilancio mantiene la struttura scalare che, partendo dai ricavi giunge alla determinazione del risultato d'esercizio passando attraverso risultati reddituali intermedi. Tale struttura del conto economico indica il risultato che deriva dalla reale attività caratteristica dell'azienda, senza le variazioni dipendenti da fattori esterni o di gestione aziendale. Esso prende in considerazione sia l'attività produttiva svolta dalla società nei confronti di terzi, sia quella rivolta all'interno: al magazzino, ai lavori in corso, all'incremento di immobilizzazioni.

Il primo risultato è dato dal "Valore Aggiunto" al lordo dei costi del personale e può essere considerato un primo indicatore di risultato operativo. Esso indica l'ammontare di ricavi residui a disposizione della società per remunerare i fattori produttivi interni. Questo valore se rapportato al fatturato indica la capacità dell'azienda di autofinanziarsi tramite la produzione di liquidità derivante dall'attività operativa. Il valore aggiunto è un indicatore di fondamentale importanza. Esso esprime la capacità della società di creare, con i propri processi produttivi, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Sottraendo dal "Valore aggiunto" il costo del personale si ottiene il Margine operativo Lordo (MOL).

Il MOL al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, genera un risultato che esprime la redditività che la società è in grado di conseguire esclusivamente tramite l'attività caratteristica, senza considerare gli effetti della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale

E' un indicatore che sintetizza le reali potenzialità dell'attività svolta dall'azienda. Il margine operativo lordo esprime il valore del reddito operativo al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti. Esso, in determinate situazioni può essere il miglior indicatore, rispetto al margine operativo netto (MON), dell'economicità operativa dell'impresa per le comparazioni nello spazio e nel tempo. Infatti, il MOL non è influenzato dalle politiche di bilancio realizzate attraverso la manovra degli ammortamenti e degli accantonamenti, politiche che cambiano nella stessa impresa nel corso degli anni e vengono impostate in modo diverso in imprese diverse.

Confrontato con il Reddito Operativo al netto degli Altri ricavi e proventi e degli Oneri diversi di gestione, permette di comprendere immediatamente se l'attività dell'impresa è in grado di remunerare attraverso la gestione finanziaria il capitale preso in prestito da terzi e parimenti apprezzare il peso della componente finanziaria sulla realizzazione dell'oggetto sociale. Se al reddito operativo si sommano algebricamente gli altri costi e ricavi d'esercizio, il risultato patrimoniale, quello finanziario e quello fiscale si ottiene il reddito d'esercizio.

## L'analisi dell'equilibrio economico aziendale

### Gli indicatori di redditività.

L'analisi della situazione economica di un'impresa è volta ad accertare la sua capacità di remunerare, in misura congrua, il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. L'analisi della redditività permette al soggetto giuridico (proprietario dell'azienda) di controllare l'andamento delle risorse investite nell'attività economica. Siffatta diagnosi si sviluppa secondo una logica che va dal generale al particolare poiché dall'identificazione di specifici segni gestionali si procede a individuarne le cause.

E' interessante considerare il conto economico riclassificato:

- utilizzando la riclassificazione a ricavi e costi del venduto si metteranno in rapporto i valori con i ricavi netti di vendita;
- con la configurazione a valore agglunto si metteranno in rapporto le varie voci con il valore della produzione.

Da questi si otterranno informazioni sul contributo dei ricavi accessori alla formazione dei ricavi complessivi, l'incidenza degli aggregati di costo sul fatturato e si individueranno dei primi indicatori di redditività percentuali dati dal rapporto dei risultati intermedi e dai margini delle varie aree con il fatturato o il valore della produzione

Confrontando i dati di diversi esercizi si avrà poi la possibilità di osservare come variano nel tempo le incidenze degli aggregati di costo al variare della produzione.

Piazza Castelnovo, 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziiausiliarisicilia.it](http://www.serviziiausiliarisicilia.it) - e-mail [info@serviziiausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziiausiliarisicilia.it) - Pec [serviziiausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziiausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I. - C.I. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.T.A. 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

### Il ROE (return on equity)

**Reddito d'esercizio / Capitale proprio**

Tale indice segnala la capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente, attraverso il reddito di esercizio, il capitale di rischio investito nell'impresa. Questo indice si calcola mettendo in rapporto il reddito netto d'esercizio con il capitale proprio investito nell'azienda (dato dalla semisomma fra il capitale iniziale e quello finale): il ROE, pur essendo un indicatore di sintesi, fornisce un dato essenziale in quanto, consente di determinare la convenienza che si ha nell'investire nell'azienda (il rendimento economico del capitale proprio).

L'indice viene confrontato con il rendimento che si otterrebbe da investimenti a basso rischio (come titoli di Stato, depositi bancari ed investimenti simili). Perché vi sia convenienza il ROE deve essere decisamente maggiore del rendimento alternativo, in quanto deve compensare anche il rischio di impresa. Non è possibile stabilire in via generale una misura tale per cui si possa ragionevolmente affermare che il titolare del capitale proprio ha raggiunto la propria soddisfazione economica. Il concetto, quindi, non può che avere un significato relativo. L'equità, invero, viene a dipendere da giudizi di natura soggettiva a loro volta condizionati dalle particolari circostanze spazio-temporali nell'ambito delle quali la valutazione delle condizioni di equilibrio aziendale viene effettuata.

### Il ROI (return on investment)

**Reddito operativo / Capitale investito**

Il secondo indice, costruito al fine di evidenziare il rendimento che l'azienda ottiene attraverso lo svolgimento dell'attività tipica, dal totale dei capitali investiti nell'azienda, è il ROI. Questo indice si calcola mettendo in relazione il reddito operativo con il totale dei capitali investiti.

Esso sintetizza il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base a tutto il capitale in essa investito a inizio e a fine anno (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali.

Esso, considerando il solo risultato operativo, è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica e straordinaria. In definitiva il ROI prescinde completamente da ogni considerazione di natura finanziaria e fiscale. Esprime pertanto il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda ed esso dovrà successivamente essere suddiviso in tre componenti:

- la remunerazione dei finanziamenti dei terzi;
- l'incidenza fiscale;
- l'utile degli azionisti o soci.

L'impresa potrà confrontare il proprio indice ROI con quello dei concorrenti allo scopo di comprendere meglio le risultanze del proprio rendimento dell'investimento nella gestione caratteristica rispetto a quello degli altri operatori. Nell'ipotesi in cui esso risulti notevolmente inferiore alla media del settore, l'impresa stessa dovrà approfondire e cercare i motivi per cui essa risulti in stato di scarsa produttività.

Il ROI, come si è visto, dipende dalla dimensione delle componenti reddituali positive e negative (ricavi e costi) afferenti all'attività tipica aziendale e dal valore degli impieghi caratteristici. Per tale ragione, si può ragionevolmente affermare che la redditività del capitale investito è condizionata in prevalenza dalle politiche industriali seguite dall'azienda (condizionata a sua volta dagli indirizzi operativi attribuiti dall'ente controllante).

Il vantaggio del ROI risiede nell'immediatezza dell'informazione che genera: se il valore del rapporto è positivo, gli investimenti iscritti in bilancio hanno generato un ritorno positivo. L'indicatore consente di valutare la capacità dell'azienda di remunerare il capitale acquisito, sia sotto forma di capitale proprio che di capitale di credito, facendo leva sulla sola attività caratteristica dell'impresa. I limiti informativi del ROI, tuttavia, risiedono nel fatto che il suo valore è influenzato da alcune importanti variabili relative alle scelte operate dal redattore del bilancio, quali quelle relative ai criteri di valutazione del magazzino, all'entità degli ammortamenti o accantonamenti stanziati nell'esercizio, alla decisione di capitalizzare determinati costi. Obiettivo di ogni organismo economico è sempre quello di migliorare il proprio ROI



## SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni

Si rende necessario analizzare la struttura del ROI nelle sue componenti. L'analisi della struttura del ROI può dare utili indicazioni sulle possibilità di raggiungere questo risultato.

La misura e la variabilità del ROI dipendono da due quozienti, nel quale lo stesso può essere scomposto,:

- l'indice di redditività delle vendite (ROS) dato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi netti di vendita ed esprime la relazione tra i prezzi di vendita e i costi operativi. Indica il grado di remunerazione delle vendite, vale a dire il rendimento percentuale delle alienazioni effettuate nel periodo amministrativo. Esso segnala l'entità dell'utile operativo dopo la copertura dei costi della gestione caratteristica.
- l'indice di rotazione del capitale investito dato dal rapporto tra i ricavi netti di vendita e il capitale investito. Esso segnala quante volte il capitale investito ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi di vendita.

La formula del ROI seguente:  $ROI = \text{reddito operativo} / \text{capitale investito}$

Può essere scissa con due diversi indici: l'indice redditività delle vendite e l'indice rotazione capitale investito.

### L'indice di redditività delle vendite (ROS)

**Reddito operativo / vendite**

L'indice di redditività delle vendite (ROS), dato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi netti di vendita, esprime la relazione tra i prezzi di vendita e i costi operativi. Indica il grado di remunerazione delle vendite, vale a dire il rendimento percentuale delle alienazioni effettuate nel periodo amministrativo. L'indice segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio.

### L'indice di rotazione del capitale investito

**Vendite / capitale investito caratteristico**

L'indice di rotazione del capitale investito è ottenuto rapportando le vendite nette al capitale investito caratteristico. Esprime la capacità del capitale investito di generare ricavi ed è, perciò, indicativo dell'intensità di vendita. Esso misura la velocità di rigiro del capitale investito nella produzione caratteristica ossia quante volte gli impieghi ritornano in forma monetaria attraverso la commercializzazione dei prodotti. Essendo tale indice legato alla possibilità di incrementare i servizi a parità di costi non sembra che il suo miglioramento sia percorribile a meno che l'Ente non decida di affidare nuovi servizi e rimodulare al ribasso il costo di quelli esistenti. Sulla base dell'analisi degli indici di redditività è opportuno che l'azienda incida in misura sostanziale sui propri costi operativi in misura tale da riportare la redditività aziendale ai livelli medi di settore.

### L'indice di rotazione dei crediti commerciali.

**Vendite / valore medio dei crediti commerciali**

Poiché si confronta una grandezza flusso posta al numeratore con una grandezza fondo (o stock) posta al denominatore, quest'ultima viene calcolata come media tra il suo valore di inizio e di fine periodo  $[(vmccI + vmccF)/2]$ . Il denominatore è tanto più attendibile quanto più frequente è il monitoraggio, nel corso dell'esercizio, dei crediti commerciali. Il numeratore è dato dalle vendite nette del periodo considerato mentre il denominatore è dato dalla somma di tutti i crediti commerciali. Questo quoziente indica quante volte, nell'arco del periodo preso in considerazione, si sono mediamente rinnovati i crediti derivanti dall'ordinaria attività commerciale. Se consideriamo che i crediti rappresentano una delle diverse forme di impiego del capitale a disposizione dell'azienda, allora l'indice in questione ci informa quante volte nel periodo considerato il capitale investito in crediti commerciali si rinnova.



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

Trattandosi di rapporti (costituiti da un numeratore ed un denominatore) possono verificarsi le seguenti situazioni: Il quoziente migliora se: a) la variazione positiva del numeratore è maggiore della variazione positiva del denominatore; b) la variazione negativa del numeratore è inferiore alla variazione negativa del denominatore; Il quoziente peggiora se: a) la variazione positiva del numeratore è inferiore alla variazione positiva del denominatore; b) la variazione negativa del numeratore è maggiore della variazione negativa del denominatore. Se il valore dell'indice è in calo significa che, ad esempio, a parità di vendite aumentano i crediti. Quindi, a parità di vendite, aumenta il capitale investito in crediti. Nella valutazione dell'indice bisogna verificare se la sua variazione positiva o negativa è da attribuire alla variabile del numeratore o del denominatore. Inoltre, qualora la variazione sia consistente, accertarne la natura e la causa. Esso è, invece, un ottimo indicatore del rallentamento o dell'accelerazione nei tempi di incasso dei crediti. Tale indice permette di determinare come le pratiche commerciali adottate dalle società siano in grado di migliorare le performance aziendali.

Nel caso della società in house (la quale non ha alcun potere contrattuale nei confronti della controllante), l'indice di rotazione dei crediti commerciali ci permette di determinare in che modo la celerità dei pagamenti effettuati dall'ente controllante influenza la redditività aziendale.

#### L'indice di rotazione dei debiti commerciali.

acquisti / valore medio dei debiti commerciali

Poiché anche questo indice confronta una grandezza flusso con una grandezza "fondo", vale quanto detto per gli altri indici di rotazione: la grandezza "fondo" viene calcolata come media tra il suo valore di inizio e di fine periodo. Il denominatore è tanto più attendibile quanto più frequente è il monitoraggio del valore dei debiti commerciali. La media dei valori mensili, infatti, è senz'altro più attendibile rispetto alla media dei soli valori di inizio e di fine periodo. Nel numeratore rientrano tutti gli acquisti presenti nel conto economico che hanno come contropartita patrimoniale la movimentazione del conto fornitori. I problemi applicativi di questo indice sono gli stessi incontrati per l'indice di rotazione dei crediti commerciali.

Questo quoziente indica quante volte, nell'arco del periodo preso in considerazione, si sono mediamente rinnovati i debiti derivanti dall'ordinaria attività commerciale. Se consideriamo che i debiti commerciali rappresentano una delle fonti di capitali alle quali la società può attingere le risorse necessarie alla gestione, l'indice in questione segnala se la capacità dell'azienda di attingere fonti di finanziamento presso fornitori è in aumento o in diminuzione. Se il valore dell'indice aumenta, significa che, a parità di acquisti, diminuisce il debito verso i fornitori: è dunque in atto un rallentamento nella fase di approvvigionamento di capitale verso fornitori, evidenziando un aspetto negativo. Se invece il valore dell'indice diminuisce è da considerarsi una situazione positiva. Il quoziente in oggetto fornisce all'analista un numero, che esprime quante volte nel periodo considerato le fonti di capitale, sotto forma di dilazioni di credito ottenute, si rinnovano.

#### L'analisi per flussi e il rendiconto finanziario

##### L'analisi per flussi.

Un flusso è la variazione in aumento o in diminuzione intervenuta in un fondo di valori (o stock) in un determinato periodo di tempo.

I flussi economici corrispondono alle variazioni originate dalla gestione reddituale (costi e ricavi di competenza).

I flussi finanziari, invece, corrispondono alle variazioni della liquidità, dei debiti e dei crediti.

I flussi finanziari non sempre coincidono con i flussi economici, infatti, il reddito scaturente dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio è un valore astratto che non si traduce integralmente in un flusso di risorse finanziarie.

Nell'analisi di bilancio, le condizioni di liquidità di un'impresa vengono valutate impiegando i margini e gli indici. Gli indici di liquidità ed i margini si concentrano su determinate risorse finanziarie che l'impresa è chiamata a governare. Tali risorse sono individuate come grandezze in un determinato istante, che risultano dall'interazione, nel tempo, di una serie di flussi finanziari conseguenti alle diverse operazioni di gestione. Nulla dicono sulla natura

Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 - Palermo Tel 091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziiausiliarisicilia.it](http://www.serviziiausiliarisicilia.it) - e-mail: [info@serviziiausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziiausiliarisicilia.it) - Pec: [serviziiausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziiausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I. - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.I.A. 294568 - Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana



e consistenza dei flussi. Da qui la necessità di ricostruire i movimenti che hanno determinato variazioni delle quantità-livello finanziarie, in due momenti successivi. Si tratta, in sostanza, di individuare a causa di quali operazioni di gestione la consistenza di una determinato insieme di risorse finanziarie a disposizione dell'impresa è variato nel tempo.

L'analisi dei flussi finanziari ha la finalità di evidenziare e interpretare le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria di un'azienda, ponendo a confronto i valori assunti dalla Liquidità in due momenti diversi. Le fonti e gli impieghi rappresentano i flussi finanziari e monetari che si sviluppano in un determinato periodo per effetto della gestione:

- le fonti rappresentano le risorse apportate o generate dalla gestione;
- gli impieghi rappresentano le risorse assorbite dalla gestione o cedute.

Se le fonti sono > degli impieghi la risorsa di riferimento aumenta.

Se le fonti sono < degli impieghi la risorsa di riferimento diminuisce.

Il rendiconto finanziario costituisce il principale prospetto di natura contabile in grado di evidenziare la dinamica finanziaria dell'azienda. Esso è disciplinato dall'articolo 2425-ter del codice civile.

Lo stato patrimoniale, come noto, è in grado di fornire solo grandezze "fondo" (o Stock) riferite ad un dato istante. Il conto economico, viceversa, esprime delle grandezze "flusso", ma riferite alla dinamica economica. Le grandezze "fondo" risultano dall'interazione, nel tempo, di una serie di flussi e deflussi finanziari, ossia di variazioni aumentative e diminutive, conseguenti alle molteplici operazioni di gestione poste in essere nell'azienda.

Nulla dicono, invece, sulla natura e consistenza di questi flussi. Sorge la necessità, al fini di un più approfondito esame delle condizioni di solvibilità dell'impresa, di ricostruire, secondo la logica dei "flussi finanziari", i movimenti che hanno determinato variazioni delle quantità livello finanziarie durante l'esercizio.

Nella sostanza, si tratta di individuare a causa di quali operazioni di gestione la consistenza di una determinata massa di risorse finanziarie è variata nel tempo. L'analisi per flussi cerca di mettere in evidenza quali operazioni di gestione hanno comportato, in un certo intervallo di tempo:

- riduzioni della risorsa finanziaria. Tali operazioni si configurano come impieghi della risorsa. Esse, quindi, sono all'origine dei fabbisogni finanziari;
- incrementi della risorsa finanziaria. Tali operazioni si configurano come fonti della risorsa, quindi come forme di copertura di quei fabbisogni.

Il rendiconto finanziario può essere utilmente adoperato, all'interno dell'azienda, per determinare in modo continuativo:

- l'andamento finanziario complessivo,
- le aree gestionali che producono liquidità e quelle che la assorbono,
- il fabbisogno finanziario "ricorrente",
- le correlazioni tra diverse classi di flussi finanziari,
- i periodi di punta e di stasi.

Nel mese di agosto del 2014 è stato pubblicato, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità, il nuovo principio contabile n° 10 che detta le disposizioni in tema di rendiconto finanziario. Il nuovo principio raccomanda la redazione del rendiconto finanziario per tutte le tipologie societarie. Le indicazioni contenute nel nuovo OIC n° 10 sostituiscono quelle previste nell'OIC n° 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi".

Le variazioni apportate hanno determinato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.

#### Il rendiconto dei flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa ha come obiettivo di evidenziare l'incremento o il decremento delle disponibilità finanziarie per effetto della gestione. Esso permette di comprendere la natura e l'origine delle variazioni di periodo che modificano, per effetto della gestione, il valore degli investimenti (attivo) e delle fonti di finanziamento (passivo), trasformando lo stato patrimoniale iniziale nello stato patrimoniale finale. L'analisi dei flussi permette di rappresentare e studiare la dinamica monetaria e finanziaria



## SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni

dell'impresa, ovvero la dinamica degli scambi effettuati dall'impresa con terze economie, osservati dal punto di vista degli strumenti utilizzati per il loro regolamento.

Esso è costituito da tre aree distinte:

- a) gestione reddituale, dove vengono esposte le variazioni subite dalla situazione finanziaria per effetto della gestione (flusso finanziario della gestione reddituale), a sua volta riclassificato in quattro sub-aree;
- b) attività di investimento, dove vengono registrati i flussi derivanti da operazioni di investimento o disinvestimento;
- c) attività di finanziamento, dove vengono registrati i flussi derivanti dalle operazioni di finanziamento esterno o restituzione di debiti da finanziamento, e dalle operazioni di autofinanziamento o di distribuzione degli utili aziendali.

Le categorie di flussi finanziari sono iscritte nel rendiconto finanziario nella sequenza di cui sopra. Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato o con il metodo indiretto rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico o con il metodo diretto evidenziando i singoli flussi finanziari. La somma algebrica dei flussi finanziari delle tre aree sopraindicate rappresenta la variazione netta, cioè l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuta nel durante l'esercizio.

Il rendiconto finanziario assume la forma scalare evidenziando, in tal modo, i risultati intermedi relativi a ogni singola area. Il rendiconto finanziario individua, immediatamente, la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti intervenuta nel periodo.

Tale variazione potrebbe essere:

- positiva: le entrate monetarie sono state superiori alle uscite monetarie (incremento delle disponibilità liquide ed equivalenti);
- negativa: le entrate monetarie sono state inferiori alle uscite monetarie (decremento delle disponibilità liquide ed equivalenti);
- invariata: le entrate e le uscite monetarie hanno pareggiato, non generando così variazioni nelle disponibilità liquide ed equivalenti.

L'analisi del rendiconto non si deve limitare al risultato finale, ma deve confrontare i risultati delle diverse attività di seguito descritte.

I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. La gestione reddituale è composta da operazioni che si concretizzano in ricavi e in costi necessari per produrre tali ricavi. Le operazioni della gestione reddituale sono registrate nel conto economico e rappresentano anche le fonti di finanziamento dell'impresa, in particolare quelle dell'autofinanziamento. Da tali operazioni si genera la liquidità necessaria per finanziare la gestione futura.

L'autofinanziamento, inteso come utile più ammortamenti e accantonamenti, è un flusso di cassa potenziale definito nel conto economico (cash flow). Esso rappresenta il contributo della gestione alla creazione (assorbimento) di mezzi finanziari, ma non necessariamente alla creazione (assorbimento) di liquidità.

Il cash flow è un concetto di autofinanziamento complessivo dell'intera gestione (caratteristica - extracaratteristica - finanziaria - fiscale).

Un secondo, importante concetto di autofinanziamento è quello di autofinanziamento della gestione operativa, anche esso è definito nel conto economico (mol).

L'autofinanziamento (cash flow o mol) non è un flusso effettivo di liquidità, ma solo un flusso potenziale perché: una parte delle risorse create può venire riassorbita dall'aumento delle scorte e dei crediti e/o dalla riduzione dei debiti di gestione, una parte delle risorse può essere generata dalla riduzione di crediti e scorte, o dall'aumento dei debiti di gestione operativa, normalmente, dovrebbe essere sufficiente a:

- mantenere inalterata, oppure ad ampliare la capacità operativa dell'impresa, effettuando nuovi investimenti (attività di investimento);
- rimborsare i prestiti e pagare i dividendi (attività di finanziamento).

Il flusso di cassa generato dall'attività di investimento, comprende tutte le operazioni legate all'acquisizione e alla cessione di attività a lungo termine e di altri investimenti, non rientranti nella nozione di liquidità.



## SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni

L'ammontare e la composizione di tale flusso è formato da risorse finanziarie utilizzate per acquisire elementi del patrimonio destinati a produrre negli esercizi successivi dei ricavi e quindi dei flussi finanziari.

I flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni sono distintamente presentati nell'attività di investimento, per l'uscita effettivamente sostenuta nell'esercizio, pari al complessivo prezzo di acquisto rettificato dalla variazione dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Ciò al fine di evidenziare in modo unitario le risorse finanziarie assorbite dall'operazione di acquisto.

I flussi finanziari derivanti dalla vendita di immobilizzazioni sono distintamente presentati nell'attività di investimento, per l'entrata effettivamente incassata nell'esercizio pari al cosiddetto prezzo di realizzo (cioè il valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza) rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni; ciò al fine di evidenziare in modo unitario la fonte di risorse finanziarie generate dall'operazione di vendita.

Nel rendiconto devono essere presentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento, comprende tutte le operazioni legate all'acquisizione ed al successivo rimborso di risorse finanziarie, siano esse acquisite con il capitale proprio o con il capitale di terzi.

Nel rendiconto devono essere presentati distintamente le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

## Regolamento interno in materia di tutela della concorrenza

Versione del 08/03/2019



## **Normativa di riferimento**

---

### **Decreto Legislativo nr. 50 del 18/04/2016**

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – pubblicato nel S.O. n. 10 relativo alla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016.

### **Decreto Legislativo nr. 175 del 19/08/2016**

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 8 settembre 2016.

### **Legge Regionale 10 luglio 2018 nr.10 – art. 2**

Disposizioni in materia di controllo sulle società partecipate

### **Assessorato Regionale dell'Economia D.A. 2731 del 26 ottobre 2018 – art. 2**

Atti regolamentari interni delle società

### **Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale della Regione – Circolare nr. 21 /2018**

Società in house e controllo analogo – Azione di responsabilità e danno erariale. Circolare esplicativa – nota Ragioneria Generale della Regione prot. 54737 del 24/10/2018

### **Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale della Regione – Circolare nr. 24 /2018**

Nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale – decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 2731 del 26/10/2018 – Prime istruzioni – nota Ragioneria Generale della Regione Servizio 5 Partecipazioni prot. 65394/5.16 del 13/12/2018

### **Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, nr. 30**

Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273

### **Decreto Ministeriale MSE 13 gennaio 2010, nr. 33**

Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale, adottato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30

Piazza Castelnuovo, 35 – 90141 – Palermo Tel.091/6118543 – Fax 091/6118511 – Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) – e-mail: [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) – Pec: [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) – P.I – C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 – Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.



**Decreto Legislativo 13 agosto 2010, nr. 131**

Modifiche al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante il codice della proprietà industriale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 23 luglio 2009, n. 99

**Decreto Legge 29 dicembre 2011, nr. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2012, nr. 14**

**Decreto Legge 24 gennaio 2012, nr. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, nr. 27**

**Legge 6 agosto 2013, nr. 97**

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013

**Legge 29 luglio 2015, nr. 115**

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014

**Legge 1 dicembre 2015, nr. 194**

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

**Legge 3 novembre 2016, nr. 214**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo su un tribunale unificato dei brevetti, con Allegati, fatto a Bruxelles il 19 febbraio 2013

**Legge 10 ottobre 1990, nr. 287**

Norme per la tutela della concorrenza e del mercato

**Decreto Legislativo 2 agosto 2007, nr. 145**

Attuazione dell'articolo 14 della direttiva 2005/29/CE che modifica la direttiva 84/450/CEE sulla pubblicità ingannevole

**Direttiva Europea 2005/29/CE 11 maggio 2005**

Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) - e-mail: [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) - Pec: [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I. - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana



relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e che modifica la direttiva 84/450/CEE del Consiglio e le direttive 97/7/CE, 98/27/CE e 2002/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio

**Decreto Legislativo 6 settembre 2005, nr. 206**

Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, nr. 22

**Decreto Legislativo 2 agosto 2007, nr. 146**

Attuazione della direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e che modifica le direttive 84/450/CEE, 97/7/CE, 98/27/CE, 2002/65/CE, e il Regolamento (CE) nr. 2006/2004.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located at the bottom left of the page.



## Principi e linee guida

Dalla superiore normativa si riportano qui di seguito alcuni estratti che individuano i principi e le linee guida da seguire nella predisposizione di un regolamento interno in materia di tutela della concorrenza.

### **Decreto Legislativo nr. 50 del 18/04/2016 - Art. 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico)**

1. *Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
  - b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
  - c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*
2. *Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.*
3. ...
4. *Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore può aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto.*
5. *Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
  - b) *tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*
  - c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.*

6. ...



**Decreto Legislativo nr. 50 del 18/04/2016 - Art. 192 (Regime speciale degli affidamenti in house)**

1. *E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5.*

*L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto.*

*L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici.*

*La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.*

2. *Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.*

3. ...

**Decreto Legislativo nr. 175 del 19/08/2016 - Art. 6 Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.**

1. ...

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) ...

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*



5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

#### **Decreto Legislativo nr. 175 del 19/08/2016 - Art. 16 Società in house.**

1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. ...

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

#### **Legge regionale 10 luglio 2018 nr.10 – art. 2 Disposizioni in materia di controllo sulle società partecipate**

1. ...

4. In attuazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e sulla base dell'attività di indirizzo di cui al comma 1, le società controllate dalla Regione, fatte salve le funzioni degli organi di controllo societario previste a norma di legge o di statuto, predispongono:

a) ...

b) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

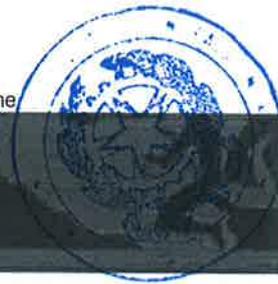
c)...

5. Le disposizioni per l'attuazione delle previsioni di cui al presente articolo sono definite con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana.

#### **Assessorato Regionale dell'economia D.A. 2731 del 26 ottobre 2018 – art. 2 Atti regolamentari interni delle società**

1. In attuazione dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 10 luglio 2018, nr. 10 e dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., le società partecipate devono predisporre:

Piazza Castelnuovo, 35 – 90141 – Palermo Tel.091/6118543 – Fax 091/6118511 – Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) – e-mail: [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) – Pec: [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) – P.I – C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 – Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000.00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.



a) ...

b) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

c) ...

3. I documenti di cui alle lettere b), d) ed e) devono essere approvati entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e trasmessi alla Ragioneria Generale entro il successivo 15 gennaio.

4. ...

**Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale della regione – Circolare nr. 24 del 13/12/2018 - Prime istruzioni**

In applicazione delle disposizioni dell'art. 2 della L.R. 10 luglio 2018, n. 10 l'Assessore regionale all'Economia ha emanato il decreto n. 2731 del 26/10/2018 (di seguito, nella presente circolare, il "decreto"), con l'obiettivo di definire sia il sistema dei controlli della Regione sulle proprie società partecipate sia le modalità applicative dei nuovi adempimenti previsti dal predetto articolo.

...

... la presente circolare dirama prime istruzioni, con riferimento alle disposizioni degli articoli 2 (atti regolamentari interni) e 3 (fissazione degli obiettivi) del decreto, di immediata applicazione; mentre, si fa riserva di diramare ulteriori direttive con prossima circolare, in ordine alle disposizioni degli articoli (monitoraggio) e 5 (controlli preventivi per le società in house).

**Art. 2 Atti regolamentari interni.**

L'art. 2 del decreto riporta l'elenco degli atti regolamentari interni, già indicato nell'art. 2 della L.R. n. 10/2018, che le società controllate devono adottare entro il 31 dicembre dell'anno in corso:

a)...

b) regolamento di conformità alle norme di tutela della concorrenza;

c)...

... ogni società dovrà adottare gli atti regolamentari interni testé elencati tenendo conto delle proprie specifiche caratteristiche.

... gli atti testé elencati sono approvati dall'organo amministrativo; l'approvazione deve avvenire entro il 31 dicembre 2018 e gli atti devono essere trasmessi alla Ragioneria Generale della Regione entro il 15 gennaio 2019.

... i collegi sindacali dovranno dedicare particolare attenzione ed essere stimolo e presidio per la corretta attuazione del nuovo impianto normativo, sia per l'adeguatezza delle procedure, prima da istituire e poi da eseguire, sia per il rispetto delle scadenze assegnate dalla legge e dal decreto.

... dall'applicazione delle presenti disposizioni non potranno derivare maggiori oneri a carico delle società controllate.



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



*Nel proseguo della trattazione vengono fornite indicazioni in particolare per ciascun atto regolamentare.*

...

**b) Regolamento interno in materia di tutela della concorrenza (adempimento una tantum)**

*L'art. 2, lett. b), del decreto prevede il Regolamento interno volto a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; esso, ovviamente deve tenere conto ed essere elaborato in relazione alla natura della società ed al ruolo da essa svolto, nonché tenendo in considerazione le specificità dimensionali e gestionali.*

*In particolare, le società regionali di minori dimensioni o meno interessate da dinamiche concorrenziali di mercato potranno adottare regolamenti interni semplificati.*

*Per l'adozione del precitato regolamento, si rimanda al rispetto delle buone pratiche; esso, in linea generale, deve considerare sia il confronto con i propri concorrenti sul mercato dei servizi espletati dalla società (output d'impresa o cicli attivi) sia la concorrenza nell'acquisizione dei fattori produttivi (input d'impresa o cicli passivi).*

*In particolare, le società in house saranno interessate alla concorrenza sul fronte dei servizi prestati solo per quella eventuale parte dei propri servizi prestati a soggetti diversi dai propri Enti pubblici partecipanti, comunque non superiore al 20% del proprio fatturato; mentre, per l'acquisizione dei fattori produttivi, si ricorda che esse devono applicare il codice degli appalti, in virtù della espressa previsione del comma 7 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016.*

*Le società devono adottare il proprio regolamento interno entro il 31 dicembre 2018 e deve trasmetterlo alla Ragioneria Generale della Regione entro il 15/1/2019.*

Facendo quindi seguito alle suesposte specifiche istruzioni diramate dalla Ragioneria Generale della Regione si ritiene opportuno esplicitare qui di seguito i seguenti concetti:

- **natura della società e ruolo da essa svolta**
- **specificità dimensionali e gestionali**
- **confronto con i propri concorrenti sul mercato dei servizi espletati dalla società (output d'impresa o cicli attivi)**
- **concorrenza nell'acquisizione dei fattori produttivi (input d'impresa o cicli passivi)**



### **Natura della società e ruolo da essa svolta**

---

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. è costituita ai sensi degli artt. 2615 Ter e 2325 del Codice Civile e non ha scopo di lucro.

È stata istituita a seguito di D.A. dell'Assessore all'Economia della Regione Siciliana n. 1720 del 28/09/2011, emanato in attuazione dell'art. 20, comma 1, della L.R. n. 11 del 12 maggio 2010, che ha decretato la trasformazione della Beni Culturali S.p.A. in una Società Consortile per Azioni con la denominazione Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., rilevando il personale delle Società Multiservizi S.p.A. e Biosphera S.p.A. in liquidazione.

La Società rientra nell'area strategica dei "servizi ausiliari" a pubblica partecipazione, (art.20 comma 2 lettera b. della L.R. 11/10), secondo le modalità in house providing.

La Servizi Ausiliari Sicilia è una **società consortile** a partecipazione azionaria, la cui partecipazione è riservata esclusivamente alla Regione Siciliana (che detiene la maggioranza delle azioni) ed alle aziende del servizio sanitario regionale siciliano, ivi compreso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia.

Proprio in funzione della propria natura di società consortile, la Società **non ha scopo di lucro** ma opera esclusivamente con il puro ribaltamento dei costi sostenuti ai propri soci/committenti. Con queste finalità, le vigenti convenzioni prevedono la determinazione del corrispettivo dovuto dai committenti (Soci consorziati) nella misura necessaria alla copertura dei costi diretti ed indiretti di produzione del singolo servizio reso, quindi comprensivo della corrispondente quota del costo generale sostenuto dall'intera struttura aziendale.

La *mission* della S.A.S. è quella di erogare servizi ausiliari efficaci ed efficienti ai propri soci committenti nel più complesso ambito dell'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini.

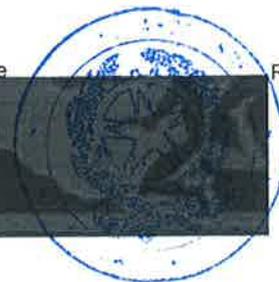
In questa ottica, tende a generare un sistema virtuoso di migliore efficienza dei servizi erogati agli Enti/Soci Committenti, attraverso continui investimenti nel sistema delle conoscenze, delle attività di ricerca e sviluppo e dell'implementazione tecnologica.

Nella *mission* di SAS c'è la precisa volontà di comprendere al meglio le esigenze del territorio, attraverso una costante e flessibile analisi congiunta dei fabbisogni con gli Enti/Soci Committenti nelle diverse aree strategiche aziendali: Sanità, Pubblica Amministrazione, Beni Culturali, Territorio e ambiente, etc....

L'obiettivo è quello di ridurre lo scarto tra la qualità attesa del servizio pubblico erogato e la qualità percepita del servizio effettivamente reso all'utente finale.



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



### **Specificità dimensionali e gestionali**

La Servizi Ausiliari Sicilia società consortile per azioni è un organismo in house, partecipato dalla Regione Siciliana e dalle aziende sanitarie, avente per oggetto sociale l'erogazione, in favore dei consorziati, di servizi genericamente classificati come ausiliari e strumentali alle attività dei propri soci/committenti. Tali servizi sono analiticamente declinati all'art. 5 dello statuto societario, da ultimo approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del 22 novembre 2018.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, esercita le seguenti attività:

nel settore del facility management

- gestione servizi di supporto socio sanitari;
- gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie;
- gestione di servizi di sanificazione;
- gestione di servizi di manutenzione;
- gestione servizi di pulizia;
- gestione servizi di portierato e/o uscierato;
- gestione servizi di custodia e vigilanza;
- gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo;
- gestione dei servizi di digitalizzazione e data entry;
- gestione servizi di front-office;
- gestione servizi di logistica e trasporti;
- gestione servizi di magazzino;
- gestione servizi di igiene ambientale;
- gestione e manutenzione beni immobili, foreste e verde pubblico;
- gestione dei servizi di progettazione, manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette;
- gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio;
- gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali;

nel settore dei beni culturali:

- gestione servizi di conservazione ordinaria e straordinaria, restauro, nonché la fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche, nei siti museali, nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali d'interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione, allestimento e/o gestione di mostre in Italia o all'estero;
- gestione servizi riguardanti i beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario;
- gestione servizi di vendita di cataloghi e sussidi catalografici, audiovisivi ed informatici, di vendita di ogni altro materiale informativo, di riproduzioni di beni culturali;
- gestione servizi di accoglienza, di informazione, di guida, e di assistenza didattica;
- gestione dei servizi aggiuntivi di cui al D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42;
- gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso.

nel settore della valorizzazione, trasformazione e commercializzazione del patrimonio immobiliare

Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) - e-mail: [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) - Pec: [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.



## SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni



- gestione del patrimonio immobiliare dei soci, svolgendo direttamente ed indirettamente tutte le relative attività, ivi comprese quelle di approvvigionamento dei connessi fabbisogni per quanto riguarda lavori, servizi e forniture, nel rispetto della normativa vigente, nazionale comunitaria;
- nel settore della promozione dello sviluppo e della competitività del sistema Regione, della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione per favorire lo sviluppo e la crescita del sistema produttivo regionale, anche nel settore dell'Innovation Technology
- lo svolgimento di attività legate all'attrazione di investimenti di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo locale;
  - lo sviluppo dell'innovazione e della competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali;
  - la promozione della competitività e delle potenzialità attrattive del territorio;
  - la promozione della nascita di nuove imprese e lo sviluppo di quelle esistenti in qualunque settore operino;
  - lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
  - la consulenza in materia di gestione degli incentivi regionali, nazionali e comunitari anche con l'attivazione di operazioni finanziarie nel rispetto delle normative di riferimento.

Le modalità ed i presupposti dell'affidamento, col sistema c.d. in house providing, risulta disciplinato dagli art. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016, trattandosi sotto il profilo civilistico, di contratti d'appalto regolati dagli artt. 1655 e seguenti del c.c.

L'affidamento dei servizi è quindi regolamentato da specifici contratti di servizio, con allegate le specifiche tecniche dei servizi da rendere (SdS), in cui intervengono gli enti soci committenti ed i Dipartimenti regionali competenti alla gestione dei relativi capitoli di spesa del bilancio della Regione siciliana: il Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, il Dipartimento per la Pianificazione Strategica o il Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Salute.

Le convenzioni di servizio attualmente vigenti, definite in contraddittorio con i Dipartimenti e gli Enti soci committenti, individuano, in particolare, l'oggetto dell'attività da porre in essere, gli obblighi ed i compiti che la società deve assolvere, la regolamentazione dei servizi, l'efficacia e la decorrenza della convenzione, i corrispettivi ed i criteri di determinazione e di trasferimento da parte dei Soci committenti, le strutture logistiche da utilizzare, la struttura dei controlli da adottare, gli strumenti operativi e gli adempimenti a carico dell'amministrazione.

I servizi resi agli enti soci committenti possono essere distinti nei seguenti tre rami operativi:

- BENI CULTURALI
- DIPARTIMENTI/UFFICI AMMINISTRATIVI REGIONALI
- ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Per le attività da rendere nell'area dei **Beni culturali**, il contratto di servizio vigente prevede servizi resi in oltre 100 sedi del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, con un impiego teorico di 908 unità di personale.

Per le attività da rendere nell'area dei **Dipartimenti/Uffici Amministrativi Regionali**, i contratti di servizio vigenti prevedono servizi resi in circa 30 sedi dei seguenti Dipartimenti/Uffici della Regione Siciliana: Dip. Regionale

Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) - e-mail: [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) - Pec: [serviziausiliarisicilia@pecsolutions.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsolutions.it) - P.I - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000.00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.



dell'Energia; Dip. Regionale delle Attività Produttive; Dip. Regionale della Funzione Pubblica e del personale; Dip. Regionale dell'Ambiente; Dip. Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti; Dip. Regionale Tecnico; Dip. Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria generale della Regione siciliana; Dip. Regionale della Pesca Mediterranea; Dip. Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative; Dip. Regionale della Famiglia e delle politiche sociali; Fondo per il trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale - Fondo Pensioni Sicilia; Ufficio legislativo e legale; con un impiego teorico di 375 unità di personale.

Per le attività da rendere nell'area della **Sanità**, i contratti di servizio vigenti prevedono servizi resi in oltre 100 sedi dei seguenti Enti soci/committenti: ASP Agrigento, ASP Caltanissetta, ASP Catania, ASP Enna, ASP Messina, ASP Palermo, ASP Ragusa, ASP Siracusa, ARNAC Civico-Benfratelli di Palermo, A.O. Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, A.O.U. Policlinico di Palermo e IZS di Palermo, con un impiego di 559 unità di personale.

La sede societaria ha un'unica sede, sita in Palermo Piazza Castelnuovo 35, ove sono riuniti tutti gli uffici amministrativi di governance, con un impiego di 46 unità di personale.

La Servizi Ausiliari Sicilia Società Consortile per Azioni, ha sviluppato la propria struttura gestionale al fine di raggiungere standard elevati nell'erogazione dei servizi ausiliari strumentali, con l'obiettivo di confermare il proprio ruolo di "Società strategica" per l'erogazione dei servizi ausiliari della Regione siciliana e degli Enti ad essa collegati e controllati.

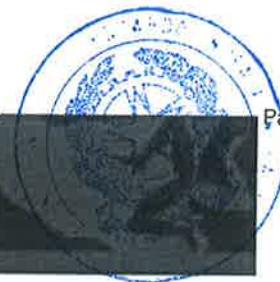
In particolare il modello gestionale adottato tende a migliorare i propri margini di efficienza produttiva nell'erogazione dei servizi, al fine di garantire un'adeguata collocazione delle risorse umane rispetto ai servizi di pubblica utilità erogati. A tal fine ha prodotto un modello organizzativo snello e fortemente connesso con le strutture organizzative degli enti soci committenti.

La condivisione continua tra le funzioni societarie ed i soci committenti delle linee guida strategiche per la definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine consente di raggiungere un buon livello di armonia tra gli uffici di sede ed il sistema produttivo esterno.

Nelle Convenzioni e nelle Specifiche Tecniche di Servizio sono indicate le modalità di erogazione dei servizi, le linee guida generali sull'assegnazione del personale societario, gli obblighi ed i compiti che la società deve assolvere, la regolamentazione dei servizi, l'efficacia e la decorrenza della convenzione, i criteri di determinazione e di trasferimento dei corrispettivi da parte dei Soci committenti, le strutture logistiche da utilizzare, la struttura dei controlli da adottare, gli strumenti operativi e gli adempimenti a carico dell'amministrazione.

In ordine agli aspetti operativi, coerentemente con l'art. 5 dello Statuto, la Società assegna le unità di personale societario nelle sedi operative dei siti delle Aziende e/o Enti pubblici consorziati, con cui sono stipulate apposite Convenzioni di Servizio, in relazione ai fabbisogni manifestati dagli stessi ed al range di competenze/profili professionali della dotazione organica societaria disponibile.

Inoltre, sulla base di eventuali modifiche nei fabbisogni individuati dagli Enti/Soci Committenti, per nuove e/o mutate esigenze, la Società procede con eventuali rimodulazioni del personale societario, in relazione alla dotazione organica complessiva ed ai profili professionali di cui dispone.



In un continuo ricorso alla spending review la società ha di fatto derogato ogni funzione operativa agli enti appaltanti, minimizzando il personale di sede, che con quotidiana abnegazione asseconda le diverse esigenze manifestate dai soci committenti.

Qui di seguito si rileva che alla data del 1/2/2019 la società aveva alle proprie dipendenze n. **1874 unità di personale**, distribuite su tutte le nove province del territorio regionale, come di seguito specificato:

PA	SR	AG	ME	CT	CL	TP	RG	EN
1315	144	75	134	104	21	34	18	29

**di cui personale con qualifica "dirigenziale":**

Dirigente	3 <sup>a</sup> Fascia	n.	3
-----------	-----------------------	----	---

**di cui personale con qualifica "non dirigenziale":**

Categoria	"A"	Operatore	n.	73
Categoria	"B"	Collaboratore	n.	1.178
Categoria	"C"	Istruttore Direttivo	n.	353
Categoria	"D"	Funzionario Direttivo	n.	267



### **Confronto con i propri concorrenti sul mercato dei servizi espletati dalla società (output d'impresa)**

Occorre innanzi tutto premettere quanto indicato dal Ragioniere Generale della Regione nella circolare nr. 24 del 13/12/2018, in ordine al confronto da effettuare con i propri concorrenti sul mercato dei servizi espletati dalla società (output d'impresa o cicli attivi). In particolare, alle specificità delle attività richieste per le società in house, le quali "... saranno interessate alla concorrenza sul fronte dei servizi prestati solo per quella eventuale parte dei propri servizi prestati a soggetti diversi dai propri Enti pubblici partecipanti, comunque non superiore al 20% del proprio fatturato".

A tal proposito si rappresenta che la SAS S.C.p.A. eroga servizi ausiliari esclusivamente ai propri Enti/Soci Committenti perseguendo principi di economicità e di parità di bilancio, dove la congruità dei servizi erogati viene valutata dai propri soci/committenti, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno procedere ugualmente ad una breve analisi di *benchmark*, analizzando il livello di competitività rispetto ai servizi equivalenti offerti nel libero mercato.

A tal proposito si evidenzia che il costo di tutti i servizi erogati è determinato quale sommatoria del costo diretto del personale impiegato nelle attività in convenzione (personale al quale viene applicato il CCRL del Comparto non Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. 15/05/2000, n. 10) e di una quota dei costi indiretti di gestione, mediamente quantificata nel 6% circa.

Pertanto, è di tutta evidenza che il costo definitivo di tutti i servizi erogati è determinato con criteri tali da consentire di essere concorrenziale rispetto ai prezzi, per gli stessi servizi o altri equivalenti, indicati nel libero mercato.

Si evidenzia infatti che, rispetto a servizi analoghi del prezzario CONSIP o del libero mercato, i prezzi SAS risultano generalmente inferiori, posto che, essendo società consortile, oltre all'esenzione IVA, non viene aggiunta al costo diretto del servizio la percentuale, quantificata generalmente nel 26,50% del costo della manodopera medesima, dei Costi Generali e dell'Utile d'Impresa.

L'ulteriore ottimizzazione dei prezzi e la razionalizzazione delle risorse è resa possibile grazie alle procedure condotte in modo congiunto con gli Enti/Soci Committenti nella fase di valutazione dei reali fabbisogni manifestati, rispetto ai quali, per garantire la massima congruità in termini di spesa, si assegnano le unità di personale societario in termini di numero e profili adatti a garantire le attività di ausiliario.

Inoltre, la SAS ha definito con gli Enti/Soci Committenti una mappatura dei fabbisogni, stilando delle specifiche tecniche di servizio, da cui emerge chiaramente che il personale S.A.S., assegnato ai servizi resi in favore degli Enti Committenti, svolge un ampio spettro di attività nel settore della pubblica amministrazione e della Sanità Pubblica che non ha termini di paragone per tipologia di "prodotti/servizi offerti" rispetto alle aziende che operano nell'ambito del libero mercato regionale.

Il personale ausiliario della S.A.S., in atto in servizio presso le sedi d'erogazione degli Enti/Soci Committenti, infatti, per le professionalità acquisite, per le pluriennali conoscenze ed esperienze tecniche maturate nello specifico ambito di intervento, costituisce una forza lavoro altamente qualificata. Il suddetto personale, pertanto, è in grado di svolgere, autonomamente o in ausilio al personale strutturato, ogni attività di ausiliario ai servizi da rendere alla collettività. Inoltre, per l'impostazione organizzativa voluta dagli Enti Soci/Committenti, lo stesso personale è gestito in stretta sinergia con i Responsabili delle unità operative ove il personale è assegnato,



attraverso l'attività svolta da un istruttore direttivo societario che coordina il personale societario tra gli uffici della consortile e le sedi operative degli Enti/Soci Committenti.

Infine, si evidenzia che nell'ampio spettro di "servizi" erogati dalla SAS ai propri soci/committenti, rileviamo attività (ad esempio il Servizio di Catalogazione) svolte nel settore della pubblica amministrazione che rendono diversi servizi erogati difficilmente paragonabili, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista economico, con quanto offerto sul libero mercato, sia in ambito CONSIP che in altre centrali di committenza accreditate.



### Concorrenza nell'acquisizione dei fattori produttivi (input d'impresa o cicli passivi)

Anche in questo caso, partendo da quanto indicato dal Ragioniere Generale della Regione nella circolare nr. 24 del 13/12/2018, in ordine all'acquisizione dei fattori produttivi, "...esse devono applicare il codice degli appalti, in virtù della espressa previsione del comma 7 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016".

La Sas in conformità alle normative vigenti ed alle prescritte indicazioni del controllo analogo, ha redatto specifiche procedure nell'ambito del proprio "modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01", in fase di aggiornamento per le modifiche organizzative operate e programmate.

Qui di seguito si riportano le specifiche procedure cui si fa espresso rimando:

- A.02. GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI (allegate pagine da 41 a 53)
- P.02.1 PROTOCOLLI/PROCEDURE RELATIVI ALLA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI (allegate pagine da 76 a 89)
- COMUNICAZIONE INTERNA N. 41 DEL 26/01/2015 – Adozione nuovo modulo Richiesta Acquisti (allegata)



## **A.02. GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI**

### **1. Sensibilità dell'attività in relazione a SAS ed identificazione di dettaglio delle attività**

Deve essere preliminarmente definito quale significato è attribuito all'espressione "Gestione degli approvvigionamenti" nel contesto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001:

- approvvigionamenti di forniture sensibili in quanto destinate ad essere incorporate nei servizi della Società o ad assicurarne la conformità normativa (es. forniture DPI)
- approvvigionamento di forniture che per loro natura possano costituire veicolo per la creazione di fondi neri (es. servizi, consulenze, pubblicità e sponsorizzazioni)
- approvvigionamento di forniture destinate ad essere rendicontate ai fini della percezione di erogazioni pubbliche o a valere su strumenti di riduzione del carico fiscale

A tale rilevanza generale si unisce la specifica rilevanza per SAS alla luce dello status giuridico rivestito: l'acquisizione di forniture comporta l'utilizzo di risorse pubbliche e dunque la necessità di sottostare alle norme vigenti in tema di contratti pubblici o alle specifiche fonti regolamentari a livello regionale o adottate di conseguenza dalla Società stessa.

Tale attività è inoltre una delle c.d. "attività obbligatorie" che si presumono ad alto rischio-corruzione.

### **2. Articolazione generale dei protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni con riferimento alle attività sensibili**

Di seguito sono definiti a livello generale i protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni con riferimento alle attività sensibili identificate al Punto 1.



Gli interventi così identificati troveranno regolamentazione in specifiche procedure di dettaglio.

- I. Evidenza delle modalità di qualificazione e selezione dei fornitori, ivi comprese eventuali valutazioni circa la necessità della fornitura ed anche con specifico riferimento agli aspetti di conformità normativa
- II. Gestione delle attività di controllo alla ricezione del prodotto o del servizio approvvigionato: evidenza delle attività svolte e dei controlli effettuati, relativi alla corrispondenza tra ordinato e approvvigionato, alla conformità dell'approvvigionamento sotto il profilo normativo, qualitativo e quantitativo
- III. Rispetto delle previsioni in tema di contratti pubblici contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

---

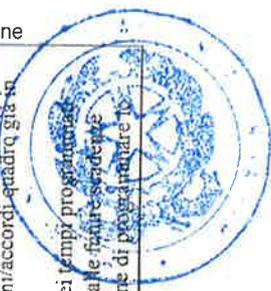
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO**

decreto lgs 231\_2001 integrato con legge 190\_2012

Nella descrizione delle fasi di attività, dei rischi alle stesse connessi e dei principi di controllo da applicare si è utilizzata la seguente struttura riportata nel Piano Nazionale Anticorruzione PNA



<b>PROGRAMMAZIONE</b>				
<b>A. Responsabilità</b>	<b>B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>C. Possibili anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano</b>	<b>D. Indicatori di monitoraggio</b>	<b>E. Misure di prevenzione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammin. Unico</li> <li>- Direttore Generale</li> <li>- Dirigenti</li> <li>- Responsabili degli uffici</li> <li>- Ufficio gare, acquisti, patrimonio ed economato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e definizione dei fabbisogni non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità</li> <li>- Assenza della programmazione biennale in carenza di procedure che regolino i flussi di informazione tra i diversi uffici, in relazione all'indicazione dei fabbisogni.</li> <li>- Assenza di rotazione tra RUP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione;</li> <li>- Eccessivo ricorso a procedure di urgenza;</li> <li>- Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione;</li> <li>- Presenza di procedura negoziale aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° di forniture per stesse classi merceologiche di prodotti/servizi e per stesse tipologie di lavori;</li> <li>• N° Valore economico affidamenti diretti nell'anno;</li> <li>• N° Valore economico procedure negoziate previa pubblicazione del bando di gara;</li> <li>• N° Valore economico procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara.</li> <li>• Grado rotazione fornitori, ivi compresa loro eventuale filiera subappaltatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di procedure per l'adeguata programmazione in relazione a natura, quantità, tempistica e prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti (identificazione modalità di raccolta dei relativi dati);</li> <li>• Per lavori di manutenzione ordinaria e per servizi e forniture standardizzabili, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere;</li> <li>• Monitoraggio dei tempi programmati anche in ordine alle figure scadenze contrattuali al fine di programmare le</li> </ul>



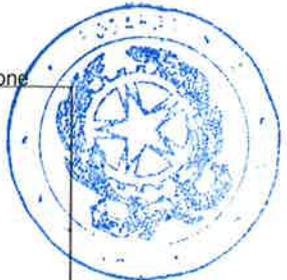


**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consorziale per azioni

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

decreto lgs 231\_2001 integrato con legge 190\_2012

PROGRAMMAZIONE				
A. Responsabilità	B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi	C. Possibili anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano	D. Indicatori di monitoraggio	E. Misure di prevenzione
				<p>corrette procedure di gara;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuare le priorità.</li> <li>Report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni;</li> <li>Per rilevanti importi contrattuali: obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente;</li> <li>Introduzione di modelli unificati di richiesta d'acquisto con obbligo di protocollazione</li> <li>Implementazione di gestionali software per il riscontro tra volume e tipologia degli acquisti e budget derivante dalla programmazione, al fine di monitorare l'andamento degli acquisti per tipologia e valore</li> </ul>
		<p>Sono state valutate anche le seguenti possibili anomalie che sono state escluse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessive feste a proteghe contrattuali</li> <li>- Subappalti</li> </ul>		



 <b>SERVIZI AUSILIARI SICILIA</b> Società consortile per azioni	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO decreto lgs 231_2001 integrato con legge 190_2012
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>PROGETTAZIONE E SELEZIONE DEL CONTRAENTE</b>				
<b>A. Responsabilità</b>	<b>B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>C. Possibili Anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano</b>	<b>D. Indicatori di monitoraggio</b>	<b>E. Misure di prevenzione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammin. Unico</li> <li>- Direttore Generale</li> <li>- Ufficio gare, acquisti</li> <li>- patrimonio ed economato</li> <li>- RUP</li> <li>- Commissioni nominate ad HOC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare modalità di affidamento non conformi alle norme di legge applicabili</li> <li>- Manipolare le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara;</li> <li>- Restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara;</li> <li>- Applicare in maniera distorta i criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito;</li> <li>- Nominare commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;</li> <li>- Alterare o sottrarre della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non corretta gestione della procedura: assenza di indagini di mercato e rotazione dei fornitori su specifiche categorie fungibili</li> <li>- Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) o dell'affidamento diretto.</li> <li>- N° di procedure attivate in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta da riportare sul totale di procedure attivate nello stesso arco temporale;</li> <li>- Per ciascuna procedura attivata in un definito arco temporale, il numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale</li> <li>- Adottare direttive interne e/o linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.</li> <li>- Eseguire audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.</li> <li>- Adottare direttive interne e/o linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.</li> <li>- Adottare misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RUP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.</li> </ul> <p><i>Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predeterminare nella determina il contrarre criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</li> <li>- Prevedere procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici</li> </ul>

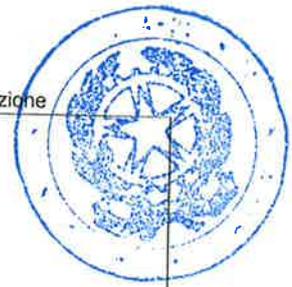


 <b>SERVIZI AUSILIARI SICILIA</b> Società consortile per azioni	decreto lgs 231_2001 integrato con legge 190_2012
<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	

**PROGETTAZIONE E SELEZIONE DEL CONTRAENTE**

A. Responsabilità	B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi	C. Possibili Anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano	D. Indicatori di monitoraggio	E. Misure di prevenzione
				<p>presenti negli elenchi della stazione appaltante (es. Long List per i professionisti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni obbligatorie al RPC circa la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante).</li> <li>• Provvedere a verifiche puntuali da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.</li> <li>• Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.</li> <li>• Redigere direttive e/o linee guida interne che individuino in linea generale i termini da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.</li> <li>• Predisporre idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte</li> <li>• Eseguire Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantire l'oggettività.</li> </ul>





**PROGETTAZIONE E SELEZIONE DEL CONTRAENTE**

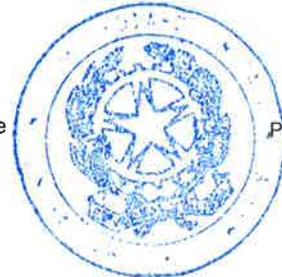
A. Responsabilità	B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi	C. Possibili Anomalie correlate al rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano	D. Indicatori di monitoraggio	E. Misure di prevenzione
		<p>Sono state valutati anche le seguenti possibili anomalie che sono state escluse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante;</li> <li>- Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando;</li> <li>- Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità);</li> <li>- Alto numero di concorrenti esclusi;</li> <li>- Presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi;</li> <li>- Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non</li> </ul>		



**SERVIZI CONSORTILI SICILIA**  
Società consortile per azioni

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

decreto lgs 231\_2001 integrato con legge 190\_2012

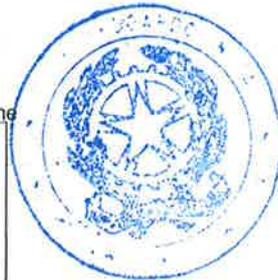


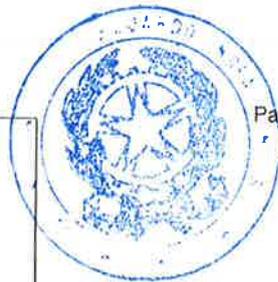
<b>PROGETTAZIONE E SELEZIONE DEL CONTRAENTE</b>				
<b>A. Responsabilità</b>	<b>B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>C. Possibili Anomalie correlate al rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano</b>	<b>D. Indicatori di monitoraggio</b>	<b>E. Misure di prevenzione</b>
		<p>chiaro/trasparente/giustificata; Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza.</p>		

 <b>SERVIZI AUSILIARI SICILIA</b> Società consortile per azioni	decreto lgs 231_2001 integrato con legge 190_2012
<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	

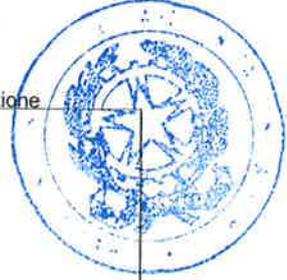
**VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO**

A. Responsabilità	B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi	C. Possibili Anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano	D. Indicatori di monitoraggio	E. Misure di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammin. Unico</li> <li>- Direttore Generale</li> <li>- Ufficio gare, acquisti</li> <li>- patrimonio ed economato</li> <li>- RUP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti;</li> <li>- Alterazione dei contenuti delle verifiche al fine di pretermettere l'aggiudicatario e favorire altri operatori economici che seguono in graduatoria;</li> <li>- Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</li> <li>- Ricorrenza subappaltatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice;</li> <li>- Immotivati ritardi nella formalizzazione dei provvedimenti di aggiudicazione definitiva e/o nelle stipule dei contratti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice;</li> <li>- Introdurre un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione;</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono state valutate anche le seguenti possibili anomalie che sono state escluse</li> <li>- Presenza di denunce e/o ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge.</li> </ul>		





<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>				
<b>A. Responsabilità</b>	<b>B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi</b>	<b>C. Possibili Anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano</b>	<b>D. Indicatori di monitoraggio</b>	<b>E. Misure di prevenzione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammin. Unico</li> <li>- Direttore Generale</li> <li>- Ufficio gare, acquisti</li> <li>- patrimonio ed economato</li> <li>- RUP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.</li> <li>- Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.</li> <li>- Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</li> <li>- Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi, il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto, relativamente ad un predeterminato arco temporale, tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti</li> <li>- N° di contenziosi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.</li> <li>- In caso di contratti aperti, controllo sulla tracciabilità dei prodotti/merce acquistata tramite procedure concordate con la presenza di gestionali software per la gestione del magazzino</li> </ul>

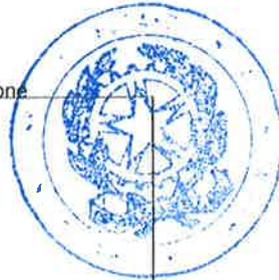


ESECUZIONE DEL CONTRATTO				
A. Responsabilità	B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi	C. Possibili Anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano	D. Indicatori di monitoraggio	E. Misure di prevenzione
		<p>Sono state valutate anche le seguenti possibili anomalie che sono state escluse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.</li> <li>- Mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.</li> <li>- Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia.</li> <li>- Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.</li> <li>- Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti.</li> <li>- Presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto.</li> <li>- Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge.</li> <li>- Assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.</li> </ul>		

 <b>SERVIZI AUSILIARI SICILIA</b> Società consortile per azioni	decreto lgs 231_2001 Integrato con legge 190_2012
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

### RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

A. Responsabilità	B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi	C. Possibili Anomalie correlate al rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano	D. Indicatori di monitoraggio	E. Misure di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammin. Unico</li> <li>- Direttore Generale</li> <li>- Ufficio gare, acquisti</li> <li>- patrimonio ed economato</li> <li>- RUP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.</li> <li>- Alterazioni o omissioni di attività di controllo.</li> <li>- Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.</li> <li>- Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</li> <li>- Esecuzione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inadeguata rendicontazione l'incompletezza della documentazione inviata dal RUP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.</li> <li>- Mancato invio di informazioni al Responsabile Procedimento (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° dei contratti conclusi che si siano discostati, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati.</li> <li>- Valore dello scostamento medio dei costi rapportando gli scostamenti di costo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per procedure negoziate/affidamenti diretti, pubblicazione di report periodici da parte dell'Ufficio acquisti in cui, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono state valutate anche le seguenti possibili anomalie che sono state escluse</li> <li>- Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente</li> </ul>			

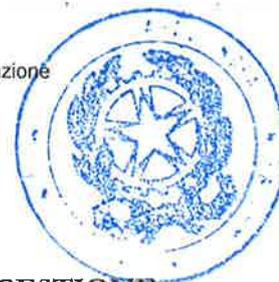




 <p><b>SERVIZI AUSILIARI SICILIA</b> Società consortile per azioni</p>	<p>decreto lgs 231/2001 integrato con legge 190/2012</p>
<p><b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b></p>	

**RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO**

A. Responsabilità	B. Elenco dei rischi emergenti (rispetto ai processi) e dei possibili eventi rischiosi	C. Possibili Anomalie correlate ai rischi che sono state evidenziate nel corso della costruzione del piano eseguite.	D. Indicatori di monitoraggio	E. Misure di prevenzione
		<p>- Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.</p>		



## **SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

### **Società Consortile per Azioni**

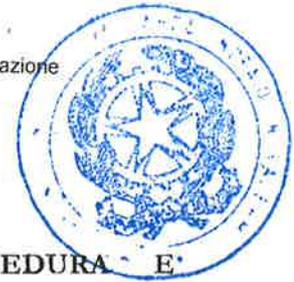
## **P.02.1 – PROTOCOLLI/PROCEDURE RELATIVI ALLA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI**

### **A. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

Il presente insieme di protocolli/procedure intende regolare il "ciclo" relativo alla gestione degli approvvigionamenti, secondo le fasi di seguito descritte:

- La valutazione circa la necessità della fornitura
- Le modalità per la "qualificazione" del potenziale fornitore, anche come presupposto per le procedure di selezione del fornitore stesso
- La selezione del fornitore
- La gestione dell'ordine al fornitore
- Il monitoraggio della conformità della fornitura rispetto all'ordine
- La ricezione della fattura e le verifiche prima dell'avvio a contabilizzazione e del pagamento.

Il tutto tenuto conto dello status giuridico della SAS, che impone la gestione di tali attività nel rispetto dei principi che regolano il diritto dei contratti pubblici, nonché degli oneri imposti alla SAS dalla Legge 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione).

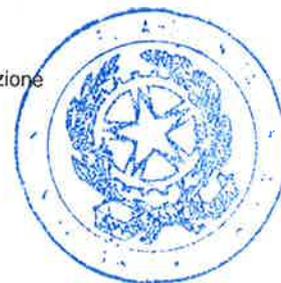


**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

**Società Consortile per Azioni**

**B. COLLEGAMENTO TRA PROTOCOLLO/PROCEDURA E AZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO PREVISTE DAL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

ATTIVITÀ SENSIBILE	AZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
A.02	TUTTE LE AZIONI
A.03	I, III



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
**Società Consortile per Azioni**

## **C. PROTOCOLLI/PROCEDURE ADOTTATI**

### **(1) NECESSITA' DELLA FORNITURA**

Presupposto per l'approvvigionamento è la necessità della fornitura, nel rispetto del principio generale di trasparenza e motivazione delle decisioni, nonché dei vincoli derivanti dal BUDGET predisposto dalla Società come da Procedura P.03.4.(2).

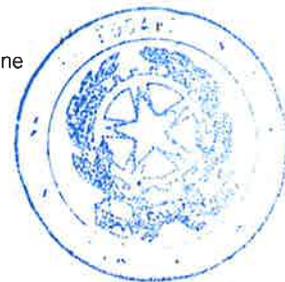
Pertanto è necessario formalizzare l'avvenuta valutazione attraverso uno dei seguenti strumenti:

- Richiesta d'acquisto relativamente ai beni e servizi diversi da quelli di consulenza
- Relazione per l'acquisizione di servizi di consulenza.

La richiesta d'acquisto/relazione è formulata dal FD responsabile dell'Ufficio e validata dal DIRIGENTE DI SERVIZIO competente o dal PRESIDENTE DEL CDA per le funzioni di staff.

Nei casi di servizi di consulenza e per le altre forniture di importo superiore a € 10.000,00, copia della richiesta d'acquisto/relazione è inviata all'ODV da parte della funzione richiedente.

In caso di richieste di acquisto relative alle attività del personale diretto (es. piccole attrezzature per la sanificazione) è necessario acquisire specifica richiesta da parte della COMMITTENZA a cura dei COORDINATORI.

**SERVIZI AUSILIARI SICILIA****Società Consortile per Azioni****(2) QUALIFICAZIONE DEL FORNITORE**

Nel rispetto delle norme vigenti in materia di contratti pubblici, la SAS può utilizzare i seguenti strumenti di qualificazione dei fornitori finalizzati alla creazione di elenchi di fornitori di fiducia ai quali attingere tramite affidamento diretto o trattative ristrette, nel rispetto del principio di rotazione:

- Long List
- Albo dei fornitori

Tali strumenti vengono utilizzati secondo lo specifico **REGOLAMENTO ISTITUTIVO** degli strumenti stessi, approvato ed eventualmente aggiornato con delibera del CDA, sentito il **CONSULENTE SOCIETARIO** al fine di verificarne la conformità alle norme nazionali e regionali applicabili, nonché l'ODV che formula osservazioni.

La gestione di tali strumenti, intesa come tenuta degli elenchi e pubblicizzazione degli stessi tramite il sito internet aziendale, è affidata al **DIR SGGP**, che si avvale del **FD UGAPE**.

La valutazione circa la sussistenza dei requisiti in capo al potenziale fornitore che richiede l'iscrizione alla Long List o all'Albo dei Fornitori è in capo al **PRESIDENTE DEL CDA**, sulla base di istruttoria del **FD UGAPE** e sentiti il **DIRIGENTE** ed il **FD** competenti per materia.

L'esistenza degli strumenti sopra citati non esclude la necessità di rispettare eventuali norme nazionali o regionali volte all'efficientamento nell'acquisizione di forniture e servizi (es. CONSIP, MEPA).



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

**Società Consortile per Azioni**

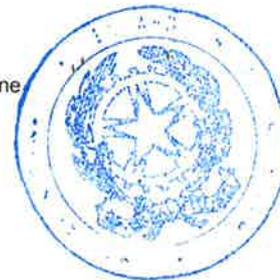
**(3) SELEZIONE DEL FORNITORE**

La selezione del fornitore deve avvenire nel rispetto delle norme nazionali e regionali in tema di appalti pubblici e dei Regolamenti adottati dalla SAS.

La decisione circa la procedura di selezione da adottare è in capo al CDA ed al PRESIDENTE DEL CDA, fatte salve eventuali procure o deleghe che prevedano poteri di spesa.

La gestione delle procedure di selezione è affidata al DIR SGGP, che si avvale del FD UGAPE, il quale procede:

- A verificare, a livello generale, la disponibilità di prodotti o servizi similari tramite le piattaforme informatiche della pubblica amministrazione (CONSIP, MEPA) al fine di (1) poter, successivamente al ricevimento delle offerte, procedere alla comparazione, (2) trarre elementi utili ai fini dell'eventuale identificazione della base d'asta
- A richiedere al CDA o al PRESIDENTE DEL CDA l'identificazione del RUP e dei membri della COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ove sia attivata una procedura di tipo comparativo, nonché la compilazione di una check-list secondo i seguenti criteri:



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

**Società Consortile per Azioni**

**CHECK-LIST PER LA PREDISPOSIZIONE  
DI PROCEDURE COMPARATIVE  
PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI**

PROCEDURA DI GARA PRESCELTA: \_\_\_\_\_

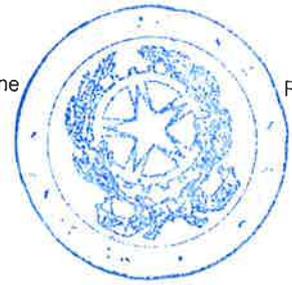
- MASSIMO RIBASSO
- OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA
  
- PUBBLICAZIONE AVVISO
- INVITO A TRATTATIVA PRIVATA

ELEMENTI RICHIESTI A PENA DI ESCLUSIONE

1-N \_\_\_\_\_

ELEMENTI VALUTABILI AI FINI DELLA COMPARAZIONE CON  
EVIDENZA DELL'EVENTUALE PESO ATTRIBUITO

ELEMENTO 1-N \_\_\_\_\_ PESO ATTRIBUITO \_\_\_\_\_

**SERVIZI AUSILIARI SICILIA****Società Consortile per Azioni**

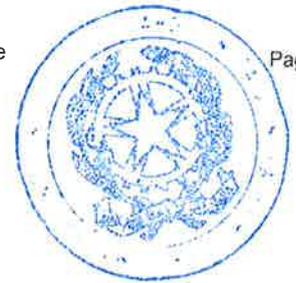
- A predisporre i bandi o avvisi pubblici, o a predisporre la bozza di contratto in caso di affidamento diretto
- A seguito della validazione del DIR SGGP e del PRESIDENTE DEL CDA, a inviare gli inviti ai potenziali fornitori e/o a pubblicare i relativi atti sul sito internet aziendale
- Ad inviare i relativi atti all'ODV, dove la fornitura sia un servizio di consulenza o professionale, o fornitura di beni per importi superiori a € 10.000,00.

La selezione avviene tramite procedure ad evidenza pubblica e delle riunioni della COMMISSIONE DI VALUTAZIONE viene data notizia ai partecipanti ed all'ODV, il quale può richiedere di assistere anche alle sedute dove non sia prevista l'apertura al pubblico.

Anteriormente all'affidamento provvisorio, il RUP, avvalendosi del FD UGAPE, procede, dove la verifica preliminare abbia dato esito positivo, a confrontare l'offerta vincitrice con le condizioni presenti a catalogo CONSIP o MEPA ai fini della ulteriore comparazione.

Dove l'offerta CONSIP/MEPA non sia vantaggiosa, a seguito della selezione viene identificato l'affidatario provvisorio. A seguito di validazione del CDA, il FD UGAPE procede alla richiesta d'ufficio delle informazioni previste dal codice dei contratti pubblici (DURC, informativa antimafia, etc.) e ne comunica il ricevimento al CDA per il conferimento dell'incarico definitivo, subordinato a parere positivo del COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO.

La documentazione relativa al conferimento dell'incarico definitivo, e dell'ottenimento dei relativi codici CIG e CUP quando necessari, è inviata dal FD UGAPE all'ODV.



COMUNICAZIONE INTERNA  
N. 41 DEL 26/01/15

DA:  
**PRESIDENTE**  
Avv. Giuseppe Di Stefano

A:  
**UFFICI/SERVIZI DELLA SEDE  
SOCIETARIA**

e p.c. **PRESIDENTE  
ORGANISMO DI VIGILANZA**

**Oggetto: Adozione nuovo modulo Richiesta Acquisti (ex D.Lgs. 231/2001)**

In attuazione al nuovo Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 recentemente adottato dalla Società in uno con le relative procedure, ed in particolare nel rispetto di quanto indicato alla procedura **P.02.1 - "PROTOCOLLI/PROCEDURE RELATIVI ALLA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI"**, si rende necessario modificare il modulo per la Richiesta di Acquisto di beni e servizi precedentemente in uso.

Il suddetto modulo, che si allega in copia alla presente, è reperibile sia all'interno della *cartella condivisa modulistica societaria della rete lan* societaria, sia sul sito web societario alla voce modulistica societaria.

Si precisa che la Richiesta di Acquisto contiene i campi da compilare per l'approvvigionamento dei beni e servizi richiesti, oltreché i campi relativi alle necessarie e propedeutiche firme autorizzative.

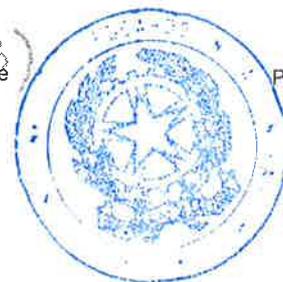
A tale fine onde non ingenerare errori, sia nella compilazione sia nella presentazione della Richiesta di Acquisti stessa, si invitano i Sigg. destinatari della presente a seguire scrupolosamente quanto previsto nella procedura **P.02.1 - "PROTOCOLLI/PROCEDURE RELATIVI ALLA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI"**, del prefato modello organizzativo consultabile sul sito web societario, peraltro già ampiamente diffuso agli uffici di sede.

Si rammenta, infine che successivamente alle azioni sopra descritte, la Richiesta di Acquisto va presentata all'Ufficio Gare e Acquisti che provvederà a tutti gli atti necessari per l'approvvigionamento dei beni e/o servizi richiesti.

IL PRESIDENTE  
Avv. Giuseppe Di Stefano



All.: c.s.



**COMUNICAZIONE INTERNA**  
**N. 202 DEL 18/02/2019**

**DA:**  
**Dirigente**  
**Servizio Produzione e convenzioni**  
**Dott. Antonio Zagarella**

**A: Presidente**  
**Avv. Giuseppe Di Stefano**

**E p.c.**  
**Dirigente del Servizio Gestione Giuridica ed**  
**Economica del Personale**  
**Arch. Mario Messineo**

**Dirigente degli Uffici**  
**Servizi Informatici e G.A.P.E.**  
**Dott. Agostino Portanova**

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e**  
**Protezione**  
**Sig. Roberto Bruno**

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**  
**e della Trasparenza**  
**Dott. Vincenzo Cottone**

**Funzionario Direttivo Ufficio Tesoreria, Finanza**  
**e Biglietteria**  
**Dott.ssa Tanina Di Chiazza**

**Funzionario Direttivo Ufficio Contabilità,**  
**Bilancio e Budget**  
**Dott. Massimo Bursi**

**Funzionario Direttivo Ufficio G.A.P.E.**  
**Dott. Giuseppe Malara**

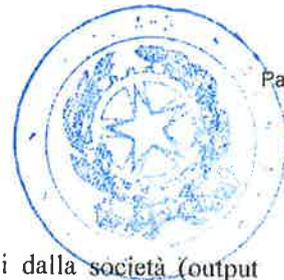
**Presidente Organismo di vigilanza**

**Oggetto: D.A. n. 2731 del 26.10.2018 – Programma di valutazione rischio crisi aziendale e Regolamento di conformità alle norme di concorrenza.**

Facendo seguito alla comunicazione interna n. 127 del 6/2/2019 ed in particolare alla richiesta di "provvedere alla predisposizione del ... regolamento di conformità alle norme di concorrenza" ex art. 2 del D.A. n. 2731 del 26/10/2018 dell'Assessorato Regionale all'Economia, si trasmette una ipotesi di quanto riscontrato.

Appare opportuno precisare che il documento prodotto, richiama l'attuale modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01, in fase di aggiornamento/revisione, ed è così articolato:

- normativa di riferimento
- principi e linee guida



- natura della società e ruolo da essa svolta
- specificità dimensionali e gestionali
- confronto con i propri concorrenti sul mercato dei servizi espletati dalla società (output d'impresa o cicli attivi)
- concorrenza nell'acquisizione dei fattori produttivi (input d'impresa o cicli passivi).

In funzione della suddetta fase di aggiornamento/revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01, l'allegato documento è trasmesso anche agli altri dirigenti societari, al responsabile dell'Ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'RSPP aziendale, ai funzionari direttivi degli uffici: gare, bilancio e tesoreria che avranno cura di segnalare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Il Dirigente  
**Dott. Antonio Zagarella**



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

Società consortile per azioni

# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

**CONSUNTIVO 4° TRIMESTRE**

**ANNO 2018-**

*Versione del 08/03/2019*

Piazza Castelnuovo 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) - e-mail:  
info@serviziausiliarisicilia.it - Pec: [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I. - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero  
R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.


**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

Società consortile per azioni

## Consuntivo 4° trimestre 2018

### SITUAZIONE GESTIONALE

La L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha confermato lo stanziamento sul capitolo 212533 di 44.523 migliaia di euro per il triennio 2018/2020, nonché, sul capitolo 216529, uno stanziamento di 2.293 migliaia di euro per il 2018, di 1.992 migliaia di euro per il 2019 e di 1.989 migliaia di euro per i servizi aggiuntivi di cui all'art. 11, della Legge Regionale n. 20 del 29/09/2016, svolti in precedenza da altre società partecipate regionali.

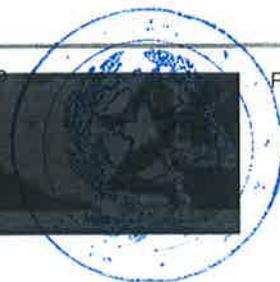
Pertanto, la situazione attualmente prevista per l'esercizio 2018 è la seguente:

- Capitolo 212533-Dipartimenti facenti capo alla Ragioneria Generale	€ 44.523.000,00
- Capitolo 216529 – Servizi aggiuntivi di cui all'art. 11 l.r. 20/16	€ 2.293.431,26
- Enti sanitari fruitori (Ex Osserv.Epidemiologico)	€ 2.400.000,00
- Enti sanitari fruitori (Ex Dipartimento Sanità)	€ 19.276.000,00
Per un totale di	<b>€ 68.492.431,26</b>

Il personale impegnato presso le strutture dei Soci/Committenti svolge i seguenti servizi: gestione dei servizi di supporto socio-sanitari, gestione di impianti, strutture ed attrezzature sanitarie; gestione di servizi di sanificazione; gestione di servizi di manutenzione; gestione di servizi di pulizia; gestione servizi di portierato e/o uscierato; gestione di servizi custodia e vigilanza; gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo; gestione di servizi di digitalizzazione e data entry; gestione servizi di front office; gestione di servizi di logistica e trasporti; gestione di servizi di magazzino; gestione di servizi di igiene ambientale; gestione e manutenzione di beni immobili, foreste e verde pubblico; gestione dei servizi di progettazione manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette; gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio; gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali; gestione di servizi di conservazione ordinaria e straordinaria, restauro, nonché la fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche nei siti museali nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali di interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione allestimento e/o gestione di mostre in Italia e/o all'estero; gestione di servizi di beni librari ed archivistici per la fornitura di riproduzioni ed il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario; servizi di catalogazione e sussidi catalografici, audiovisivi ed informatici, di riproduzioni di beni culturali; gestione servizi di accoglienza di informazione, di guida e di assistenza didattica; gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso nei seguenti siti: Chiostro S.Giovanni degli Eremiti, Palazzo Mirto, Castello della Cuba e Necropoli Punica, Castello a Mare, Z.A. Himera, Galleria Regionale Palazzo Abatellis, Museo archeologico A. Salinas, Parco Archeologico Solunto.

**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

Società consortile per azioni

**SITUAZIONE FINANZIARIA (V. AII. A)**

L'aver messo interamente a carico degli Enti Sanitari gli oneri dei Contratti di Servizio causa una certa difficoltà finanziaria in quanto taluni Enti effettuano i pagamenti con notevole ritardo rispetto a quanto previsto nei Contratti di Servizio stessi. In tal senso, è auspicabile che tali Enti provvedano ad effettuare i pagamenti di loro competenza in maniera più celere per non causare inefficienze nella gestione societaria. Tuttavia, nel corso del 4° trimestre 2018, non si sono avute particolari difficoltà finanziarie in quanto la Ragioneria Generale ha rispettato i termini contrattuali e provvede regolarmente al pagamento delle fatture emesse.

**SITUAZIONE ECONOMICA (V. AII. B)****Premessa**

Nel redigere il consuntivo economico del 4° trimestre 2018 si è ritenuto opportuno integrare la situazione contabile al 31.12.2018 con i costi ed i ricavi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in un momento successivo.

In tal modo, i dati ricompresi nel Consuntivo 4° trimestre 2018, così determinati, risultano meglio confrontabili con i dati di Budget 2018 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 ottobre 2018.

Inoltre, per ragioni di praticità, si sono assunte le seguenti ipotesi:

- che i giorni di ferie non godute di competenza del 4° trimestre 2018 siano pari a quelle risultanti al 31.12.2017 e quindi nessun onere aggiuntivo per ferie non godute è stato stanziato;
- che in mancanza di dati ufficiali è stato stimato il maggior costo del personale legato al rinnovo contrattuale del CCRL applicato ai lavoratori societari;
- il dato relativo agli ammortamenti, considerato il modesto ammontare e gli investimenti effettuati nel corso del 4° trimestre 2018, è stato considerato in linea con quanto previsto in Budget 2018.

**RICAVI (tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)**

**Ricavi per servizi:** In base ai servizi effettuati ed ai corrispettivi applicati secondo i Contratti di Servizio vigenti, i ricavi di ottobre-dicembre 2018 risultano pari ad €. 17.111. Si evidenzia che sono stati considerati nel periodo anche le prestazioni aggiuntive relative all'intero esercizio 2018. Quest'ultime, nelle more di acquisire le certificazioni da parte degli Enti Committenti, sono state stimate in linea con quelle del 2017.

Il personale in servizio alla data del 31.12.2018 conta n. 1.882 unità di personale, ivi incluse le n. 115 unità dell'Albo di cui all'art. 64 della L.R. 12/08/2014, assunte in data 31/12/2018.

**COSTI (tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)**

**Costo del personale:** il costo ammonta a € 14.518 e rappresenta il costo complessivo (retribuzioni lorde, quota parte di tredicesima, trattamento di fine rapporto, oneri sociali, oneri assicurativi, buoni pasto, FAMP, ecc.), relativo al quarto trimestre 2018, di tutto il personale dipendente. Si precisa che nella determinazione del costo del personale non ci si è limitati alle retribuzioni erogate nel 4° trimestre 2018, ma si sono imputati, anche, stimandoli, gli oneri INAIL maturati nel periodo, nonché, il salario accessorio ed i buoni pasto maturati.

**Costo per rinnovo CCRL:** il rinnovo contrattuale è stato già sottoscritto tra le parti e deve essere approvato dalla Giunta di Governo ed esaminato dalla Corte dei Conti. In mancanza, comunque, di



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

dati ufficiali si sono stanziati delle somme per il rinnovo del CCRL regionale, che come ben noto è applicato, anche, ai dipendenti societari. Si è stimato un costo del periodo pari ad €. 460. Tale costo è stato determinato ipotizzando un rinnovo contrattuale che preveda, per l'esercizio 2018, un incremento di circa il 3% della massa salariale.

**Spese generali amministrative:** ammontano a € 182 e rappresentano tutti i costi di gestione e servizi che incidono economicamente nel periodo in oggetto, per la normale attività lavorativa, tenendo conto, anche, delle fatture da ricevere e dei contratti in essere.

**Accantonamenti per rischi:** tenuto conto del notevole contenzioso attivato da molti dipendenti societari e con i cosiddetti "ex interinali", si è previsto un accantonamento prudenziale di €.961.

**Ammortamenti:** tenuto conto dell'entità della posta e considerato l'entità degli investimenti effettuati nel corso del 4° trimestre 2018 si è ipotizzato che la stessa sia in linea con quella stanziata in budget 2018, per € 22.

**Imposte:** in presenza di un risultato operativo positivo sono state considerate anche le imposte in linea con quelle previste in budget 2018.

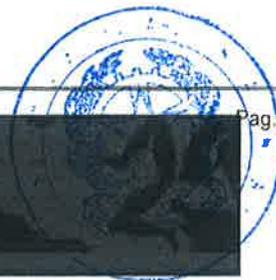
Il Presidente  
Avv. Giuseppe Di Stefano

PER ASSEVERAZIONE  
IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Francesco Malfitana

Dott.ssa Maria Bannò

Dott.ssa Carmela Catania



ALL. "A" AL CONSUNTIVO 4° TRIMESTRE 2018

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ANNO 2018</b>
<b>ATTIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTI
CREDITI V/SOCI	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	109
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27
CREDITI VERSO CLIENTI	19.091
ALTRI CREDITI CORRENTI -	2.325
DISPONIBILITA' LIQUIDE	<b>10.299</b>
RATEI E RISCOINTI	14
<b>TOTALE ATTIVO -</b>	<b>32.121</b>
<b>PASSIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	
CAPITALE SOCIALE	162
RISERVE	709
RISULTATO PERIODI PRECEDENTI	-
RISULTATO PERIODO IN CORSO	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>871</b>
FONDO PER RISCHI E ONERI	17.058
FONDO T.F.R.	2.301
DEBITI COMMERCIALI	188
DEBITI TRIBUTARI	2.018
DEBITI V/ENTI PREV.	5.043
ALTRI DEBITI	4.642
RATEI E RISCOINTI	0
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>32.121</b>



# SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni

ALLEGATO "B" AL CONSUNTIVO 4° TRIMESTRE 2018

CONSUNTIVO ECONOMICO 4° TRIMESTRE 2018 in unità di euro

CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO Q 2013	CONSUNTIVO Q 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 5/01/18 23.10.2018	BUDGET 2018 RIPROPORZI ONATO AD UN TRIMESTRE	CONSUNTIVO 1° TRIMESTRE 2018 APPROVATO IL 05.05.2018	CONSUNTIVO 2° TRIMESTRE 2018 APPROVATO IL 19.08.2018	CONSUNTIVO 3° TRIMESTRE 2018 APPROVATO IL 21.01.2019	CONSUNTIVO 4° TRIMESTRE 2018 APPROVATO IL 09.03.2019
<b>RICAVI</b>											
Fatturazione Dipartimenti Regionali					45.421.214	44.523.000	11.130.750	10.771.246	10.627.125	10.883.811	11.799.087
Fatturazione Enti Sanitari					18.235.186	16.000.000	4.500.000	4.295.842	4.290.404	4.282.282	4.759.393
Fatturazione Enti Sanitari Servizio Veterinario					2.098.007	2.090.000	522.500	524.000	524.000	524.000	552.126
Fatturazione nuovi servizi					-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>73.282.734</b>	<b>63.242.587</b>	<b>67.244.816</b>	<b>65.712.704</b>	<b>65.752.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>16.153.250</b>	<b>15.591.088</b>	<b>15.441.529</b>	<b>15.650.093</b>	<b>17.110.608</b>
<b>COSTI</b>											
Costo del personale	64.856.921	62.627.901	61.669.367	60.295.266	58.961.799	58.360.000	14.595.000	14.881.000	14.329.000	14.175.000	14.518.000
Costo del personale per nuovi servizi											
Costo per rinnovo CCRL	1268.050				1.656.574	1.900.000	475.000	480.000	480.000	480.000	480.000
Spese Generali Amministrative	729.422	1080.547	853.248	824.551	983.653	1.033.198	258.300	195.345	332.265	123.096	182.247
Fitti Passivi	63.765	63.906	54.830	53.645	53.645	60.000	15.000	13.416	13.000		14.181
Costi produzione servizi territorio	89.011	80.706	238.980	226.325	267.881	295.000	73.750	39.324	101.247	70.259	54.014
Costi assunzione disabili						76.000	19.000				
Accantonamenti per rischi	2.382.491	3.543.845	3.438.763	3.211.107	2.235.928	1.881.000	470.250		183.834	799.645	960.644
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>69.200.705</b>	<b>67.374.958</b>	<b>66.204.987</b>	<b>64.610.894</b>	<b>64.159.180</b>	<b>63.625.198</b>	<b>15.908.300</b>	<b>15.569.085</b>	<b>15.419.346</b>	<b>15.628.000</b>	<b>16.189.086</b>
Ammortamenti (materiali ed immateriali)	61.914	88.610	75.888	54.527	61.671	88.373	22.093	22.093	22.093	22.093	22.093
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.810.440</b>	<b>1.798.998</b>	<b>1.443.548</b>	<b>1.047.283</b>	<b>1.531.556</b>	<b>899.429</b>	<b>224.857</b>	<b>90</b>	<b>90</b>	<b>-</b>	<b>699.429</b>
Interessi attivi	24.309	7.432	670	196	98						
Interessi passivi	1.338	55.611	80	138	2.672						
Proventi straordinari				647.819	118.006						
Oneri straordinari	10.030	23.783	92.283	239.650	181.083						
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.897.388</b>	<b>1.726.484</b>	<b>1.371.365</b>	<b>1.455.310</b>	<b>1.463.705</b>	<b>899.429</b>	<b>224.857</b>	<b>90</b>	<b>90</b>	<b>-</b>	<b>899.429</b>
Imposte (IRES)	1662.078	65.636	1.090.607	1.232.567	1.214.808	784.908	191.227	25			704.908
Imposte (IRAP)	2.214.400	1.660.838	2.181.255	222.743	248.897	134.521	33.830	4			134.521
<b>RISULTATO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fabbisogno finanziario incluso IVA</b>	<b>73.282.734</b>	<b>63.242.587</b>	<b>67.244.816</b>	<b>65.712.704</b>	<b>65.752.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>16.153.250</b>	<b>15.591.088</b>	<b>15.441.529</b>	<b>15.650.093</b>	<b>17.110.608</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

ALLEGATO AL CONSUNTIVO ECONOMICO 4° TRIMESTRE 2018

VALORI IN UNITA' DI EURO	CONSUNTIVO VO 2013	CONSUNTIVO VO 2014	CONSUNTIVO VO 2015	CONSUNTIVO VO 2016	CONSUNTIVO VO 2017	BUDGET 2018 approvato dall'Organo Amm.vo il 03.10.2018	SPESE RELATIVE AD UN TRIMESTRE DA BUDGET	CONSUNTIVO GEN-MAR 2018 APPROVATO IL 06.04.2018	CONSUNTIVO APR-GIU 2018 APPROVATO IL 19.09.2018	CONSUNTIVO LUG-SET 2018 APPROVATO IL 21.11.2018	CONSUNTIVO OTT-DIC 2018 APPROVATO IL 08.03.2019
<b>SPESE GEN. AMMINISTRATIVE</b>											
COSTI PER C.D.A.	€ 92.456	€ 88.597	€ 88.602	€ 63.668	€ 44.408	€ 19.940	€ 4.985	€ 3.701	€ -	€ 6.164	€ 10.691
RIMBORSO SPESE CDA				€ 26.391	€ 50.244	€ 4.187	€ 1.047	€ 4.187	€ -	€ -	€ -
COSTI PER COLL. SIND.	€ 66.366	€ 86.733	€ 69.655	€ 52.855	€ 52.274	€ 53.000	€ 13.250	€ 12.838	€ 12.838	€ 13.815	€ 11.859
RIMBORSO SPESE COLLEGIO SINDACALE				€ 24.909	€ 20.039	€ 28.000	€ 7.000	€ 9.285	€ 12.803	€ 5.838	€ 5.839
COSTI PER ORG. DI VIGILANZA	€ 52.042	€ 35.564	€ 8.448	€ 19.032	€ 18.873	€ 19.032	€ 4.758	€ 4.622	€ 4.622	€ 4.622	€ 4.622
SPESE REV. BILANCIO	€ 10.980	€ 10.980	€ 6.006	€ 7.137	€ 8.039	€ 10.039	€ 2.510	€ 2.510	€ 509	€ 1.510	€ 1.510
COSTI TELEFONICI	€ 19.197	€ 19.437	€ 27.295	€ 11.768	€ 15.059	€ 20.000	€ 5.000	€ 3.130	€ 5.662	€ 6.037	€ 5.127
CARBURANTI E LUBRIF.	€ 5.032	€ 0.636	€ 14.033	€ 9.945	€ 10.873	€ 10.000	€ 2.500	€ 2.940	€ 998	€ 4.424	€ 2.853
SPESE AMAP	€ 1225	€ 1061	€ 2.682	€ 1.472	€ 1.072	€ 2.000	€ 500	€ 110	€ 169	€ -	€ 131
ENERGIA ELETTR.	€ 10.869	€ 10.561	€ 10.804	€ 9.061	€ 9.533	€ 10.000	€ 2.500	€ 2.560	€ 5.653	€ 7.129	€ 3.268
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	€ 5.549	€ 4.084	€ 9.382	€ 7.269	€ 7.450	€ 5.000	€ 1.250	€ 934	€ 2.820	€ -	€ 45
SPESE VARIE TRASFERTE dipendenti	€ 33.888	€ 31702	€ 42.240	€ 42.829	€ 50.729	€ 40.000	€ 10.000	€ 5.078	€ 15.483	€ 10.062	€ 13.420
IND. KM DIPENDENTI	€ -	€ -	€ 82	€ 60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ASSICURAZIONE	€ 22.224	€ 29.997	€ 42.569	€ 47.343	€ 36.477	€ 40.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 7.897	€ 17.698	€ 2.843
COSTI PER AUTO	€ 7.791	€ 6.939	€ 8.100	€ 4.825	€ 10.543	€ 5.000	€ 1.250	€ 617	€ 1.758	€ 4.010	€ 1.026
CANCELLERIA	€ 10.470	€ 9.788	€ 9.652	€ 5.576	€ 13.025	€ 9.000	€ 2.250	€ 2.296	€ 2.348	€ 701	€ 1.155
LOCAZIONE E SPESE FOTOCOPIA	€ 0.381	€ 3.398	€ 13.117	€ 8.225	€ 4.940	€ 8.000	€ 2.000	€ 1.628	€ 1.388	€ 69	€ 2.222
SPESE POSTALI	€ 6.503	€ 0.730	€ 6.435	€ 7.840	€ 5.968	€ 6.000	€ 1.500	€ 1.014	€ 1.357	€ 548	€ 1.211
SPESE DI PULIZIA	€ 11828	€ 10.492	€ 9.998	€ 6.400	€ 7.031	€ 15.000	€ 3.750	€ 2.950	€ 4.187	€ 4.800	€ 5.800
SPESE CONDOMINIALI	€ 6.481	€ 5.445	€ 4.718	€ 6.489	€ 6.978	€ 12.000	€ 3.000	€ 1.735	€ 2.780	€ 2.313	€ 1.672
MAT. PER MACCH. UFFICIO	€ 9.928	€ 3.000	€ 3.660	€ 3.162	€ 5.993	€ 5.000	€ 1.250	€ -	€ 2.450	€ 990	€ 1.114
GIORNALI E RIVISTE	€ 11	€ 11	€ 35	€ 333	€ 376	€ 500	€ 125	€ 125	€ -	€ 299	€ -
LIBRI E ABBONAMENTI	€ 1300	€ 1033	€ 1499	€ 445	€ 477	€ 1.500	€ 375	€ 153	€ -	€ -	€ -
Multa e sanzioni	€ -	€ 1110	€ 2.450	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE VARIE	€ 1282	€ 894	€ 236	€ 1.308	€ 1.879	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 561	€ 1.037
IMP. REGISTRO+VIDIM LIBRI+TASSE	€ 5.072	€ 2.306	€ 1705	€ 2.764	€ 2.648	€ 2.500	€ 625	€ 310	€ 1.078	€ -	€ 1.611
TARSU	€ 3.879	€ 3.109	€ 3.082	€ 2.960	€ 2.949	€ 3.000	€ 750	€ 750	€ -	€ 1.750	€ 2.631
PUBBL. BANDI DI GARA	€ -	€ -	€ 2.063	€ 5.585	€ 3.510	€ 2.500	€ 625	€ -	€ -	€ -	€ -
ONERI bancari	€ 3.778	€ 3.122	€ 3.505	€ 4.081	€ 3.819	€ 3.000	€ 750	€ 1.103	€ 1.036	€ 979	€ 984
DIRITTI ANNUALI C.C.I.A.A.	€ 3.540	€ 4.499	€ 2.847	€ 2.152	€ 1.498	€ 3.000	€ 750	€ 750	€ 142	€ 893	€ -
SERVIZI REG. IMPRESE	€ 763	€ 219	€ 1.206	€ 1.838	€ 477	€ 2.000	€ 500	€ 350	€ 204	€ 313	€ 760
ASS. ZA. IMPIANTO TELEF.	€ -	€ 122	€ -	€ 366	€ -	€ 1.000	€ 250	€ -	€ -	€ -	€ -
ASS. ZA. IMP. CLIMATIZZ. RI. E. ELETTR.	€ 1098	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ 250	€ -	€ -	€ -	€ -
ASSISTENZA SOFTWARE	€ 28.721	€ 42.197	€ 43.279	€ 45.137	€ 56.082	€ 50.000	€ 12.500	€ 17.069	€ 14.300	€ 7.902	€ 11.478
CONSULENZE NOTARILI	€ 17	€ 334	€ 60	€ 3.542	€ 3.684	€ 4.000	€ 1.000	€ 250	€ 500	€ -	€ 1.601
MEDICI COMPETENTI EX L. 81/08	€ 75.757	€ 82.994	€ 92.285	€ 73.884	€ 74.223	€ 80.000	€ 20.000	€ 31.866	€ 27.471	€ 1.953	€ 26.032
VISITE FISCALI	€ 82	€ 2.962	€ 404	€ 891	€ 851	€ 5.000	€ 1.250	€ -	€ 83	€ 39	€ -
CORSI Privacy 198/2003	€ 8.860	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Dispositivi di protezione individuali L. 81/08	€ 7.566	€ 2.898	€ 3.212	€ -	€ -	€ 150.000	€ 37.500	€ -	€ 2.183	€ 17.134	€ 229
SERVIZI PER SICUREZZA SUL LAVORO	€ 37.385	€ -	€ 6.269	€ 13.938	€ 16.104	€ 20.000	€ 5.000	€ -	€ 12.746	€ 7.613	€ -
CONSULENZE LEGALI	€ 24.191	€ 12.054	€ 10.650	€ 10.150	€ 10.150	€ 10.000	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese LEGALI giudiziarie	€ 69.851	€ 379.951	€ 261.400	€ 258.434	€ 336.165	€ 250.000	€ 62.500	€ 43.787	€ 127.647	€ 45.737	€ 63.800
CONSULENZA contabile del lavoro	€ 55.411	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CONSULENZA contabile amministrativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CONSULENZA su d.lgs. 231/2001	€ -	€ 22.936	€ -	€ 8.473	€ 20.000	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese formazione del personale	€ -	€ 3.770	€ -	€ 1.534	€ 68.663	€ 30.000	€ 7.500	€ 21.624	€ 40.213	€ 55.493	€ 6.344
Prelievo e coniazione biglietti	€ 14.275	€ 12.826	€ 11.832	€ 12.529	€ 8.094	€ 12.000	€ 3.000	€ 2.108	€ 2.097	€ 2.253	€ 1.452
Servizio per elaborazione cart. unica	€ -	€ 8.862	€ 6.552	€ 7.505	€ 5.000	€ 1.250	€ 1.250	€ 2.474	€ 2.474	€ -	€ -
Servizi smaltimento rifiuti	€ -	€ 7.070	€ 197	€ 1.321	€ 1.321	€ 5.000	€ 1.250	€ 491	€ -	€ 491	€ -
Servizio archiviazione digitale documenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000	€ 3.750	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze tecniche	€ -	€ -	€ 12.081	€ 2.718	€ 15.000	€ 3.750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 738
Spese di trasloco	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.000	€ 5.250	€ -	€ -	€ 19.557	€ 976	€ -
<b>TOT. SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>	<b>€ 739.422</b>	<b>€ 1.080.547</b>	<b>€ 883.248</b>	<b>€ 824.561</b>	<b>€ 983.553</b>	<b>€ 1.033.198</b>	<b>€ 268.300</b>	<b>€ 195.345</b>	<b>€ 332.265</b>	<b>€ 123.095</b>	<b>€ 182.247</b>

SPESE PRODUZIONE SERVIZI ASS.TO TERRITORIO	CONSUNTIVO VO 2013	CONSUNTIVO VO 2014	CONSUNTIVO VO 2015	CONSUNTIVO VO 2016	CONSUNTIVO VO 2017	BUDGET 2018 approvato dall'Organo Amm.vo il 03.10.2018	SPESE RELATIVE AD UN TRIMESTRE DA BUDGET	CONSUNTIVO GEN-MAR 2018 APPROVATO IL 06.04.2018	CONSUNTIVO APR-GIU 2018 APPROVATO IL 19.09.2018	CONSUNTIVO LUG-SET 2018 APPROVATO IL 21.11.2018	CONSUNTIVO OTT-DIC 2018 APPROVATO IL 08.03.2019
CARBURANTI E LUBRIF.	€ 4.458	€ 5.831	€ 9.780	€ 11.103	€ 16.488	€ 20.000	€ 5.000	€ 3.776	€ 5.387	€ 6.674	€ 5.883
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	€ 447	€ 1.495	€ 45	€ -	€ 175	€ 5.000	€ 1.250	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE VARIE Trasferite dipendenti	€ 48.160	€ 77.255	€ 142.250	€ 132.495	€ 168.381	€ 150.000	€ 37.500	€ 22.720	€ 42.700	€ 34.866	€ 19.169
Dispositivi di protezione individuali	€ 1029	€ 1.948	€ -	€ -	€ 61	€ 7.000	€ 1.750	€ 73	€ -	€ -	€ -
Noleggio furgoni	€ 11.664	€ 21.435	€ 42.377	€ 48.765	€ 29.943	€ 30.000	€ 7.500	€ 8.180	€ 9.147	€ 10.907	€ 4.485
Noleggio Panda trazione integrale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.012	€ 3.000	€ 750	€ -	€ 4.251	€ 1.884	€ -
Noleggio bagni chimici	€ 6.804	€ 2.224	€ 2.047	€ 2.038	€ -	€ 3.000	€ 750	€ -	€ -	€ -	€ -
Smaltimento rifiuti speciali	€ 14.474	€ 13.749	€ 2.928	€ 4.021	€ 11.804	€ 12.000	€ 3.000	€ -	€ 1.461	€ 3.687	€ 1.119
Attrezzature e materiali vari	€ 3.365	€ 36.074	€ 33.854	€ 23.958	€ 36.817	€ 50.000	€ 12.500	€ 4.575	€ 38.301	€ 16.009	€ 23.377
Noleggio cassoni	€ -	€ -	€ 3.691	€ 5.929	€ -	€ 15.000	€ 3.750	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOT. SPESE SERVIZI ASS.TO TERRIT.</b>	<b>€ 88.301</b>	<b>€ 168.708</b>	<b>€ 238.680</b>	<b>€ 228.325</b>	<b>€ 267.581</b>	<b>€ 295.000</b>	<b>€ 73.750</b>	<b>€ 39.324</b>	<b>€ 101.247</b>	<b>€ 70.259</b>	<b>€ 64.014</b>

Piazza Castelnuovo 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) - e-mail: [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) - Pec: [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

**SITUAZIONE SEMESTRALE ECONOMICA E  
FINANZIARIA DEL 2° SEMESTRE**

**ANNO 2018-**

*Versione del 08.03.2019*


**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

Società consortile per azioni

## SITUAZIONE SEMESTRALE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL 2° SEMESTRE 2018

### Premessa

Nel redigere il consuntivo economico del 2° semestre 2018 si è ritenuto opportuno integrare la situazione contabile al 31.12.2018 con i costi ed i ricavi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in un momento successivo.

In tal modo, i dati ricompresi nel Consuntivo 2° semestre 2018, così determinati, risultano meglio confrontabili con i dati di Budget 2018 approvato dall'Assemblea dei Soci del 23.10.2018.

Inoltre, per ragioni di praticità, si sono assunte le seguenti ipotesi:

- che i giorni di ferie non godute di competenza del 2° semestre 2018 siano pari a quelle risultanti al 31.12.2017 e quindi nessun onere aggiuntivo per ferie non godute è stato stanziato;
- che venga effettuato il rinnovo contrattuale del CCRL applicato ai lavoratori societari;
- che il dato relativo agli ammortamenti, considerato il modesto ammontare e gli investimenti effettuati nel corso del 2° semestre 2018, è stato considerato in linea con quanto previsto in Budget 2018.

### SITUAZIONE FINANZIARIA (V. AII. A)

L'aver messo interamente a carico degli Enti Sanitari gli oneri dei Contratti di Servizio causa una certa difficoltà finanziaria in quanto taluni Enti effettuano i pagamenti con notevole ritardo rispetto a quanto previsto nei Contratti di Servizio stessi. In tal senso, è auspicabile che tali Enti provvedano ad effettuare i pagamenti di loro competenza in maniera più celere per non causare inefficienze nella gestione societaria. Tuttavia, nel corso del 2° semestre 2018, non si sono avute particolari difficoltà finanziarie in quanto la Ragioneria Generale ha rispettato i termini contrattuali ed ha provveduto regolarmente al pagamento delle fatture.

### SITUAZIONE ECONOMICA (V. AII. B)

**RICAVI** (tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)

**Ricavi per servizi:** In base ai servizi effettuati ed ai corrispettivi applicati secondo i Contratti di Servizio vigenti, i ricavi di luglio-dicembre 2018 risultano pari ad €. 32.761 così ripartiti:

Aziende sanitarie	TOTALI 2° SEMESTRE 2018 in euro
ASP 1 AG	€ 691.354,49
ASP 5 ME	€ 451.686,04
ASP 6 PA	€3.331.373,24
ARNAS CIVICO	€1.311.990,84
POLICLINICO PA	€1.337.290,89
AZ. VILLASOFIA CERVELLO	€1.400.423,33
ZOOPROFILATTICO	€ 497.556,50
<b>Totale Aziende sanitarie (a)</b>	<b>€9.021.675,33</b>
QUOTA 100% DIP. SANITA'	
<b>Dip. Epidemiologico (b)</b>	<b>€1.076.128,92</b>
<b>Dip. Regionali</b>	<b>TOTAL 2° SEMESTRE 2018 in euro</b>
Beni Culturali	€ 17.808.910,64

Piazza Castelnuovo 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: www.serviziausiliarisicilia.it e-mail: info@serviziausiliarisicilia.it - Pec: serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it - P.I - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.



# SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni



Attività Produttive	€ 548.282,54
Bilancio	€ 228.405,62
Energia	€ 726.572,84
Famiglia	€ 88.658,62
Funzione Pubblica	€ 154.070,34
Infrastrutture	€ 774.380,92
Lavoro	€ 655.049,80
Pesca	€ 162.993,84
Ufficio Legislativo e Legale	€ 104.569,86
Territorio (ex cap. Biosphera)	€ 874.528,89
Territorio (amministrativi)	€ 468.006,36
Fondo Pensioni Sicilia	€ 68.467,38
<b>TOTALE Dip. Regionali ( c )</b>	<b>€ 22.662.897,65</b>
<b>Totale Generale (d=a+b+c)</b>	<b>€ 32.760.701,90</b>

Si evidenzia che sono stati considerati nel periodo anche le prestazioni aggiuntive relative all'intero esercizio 2018. Quest'ultime, nelle more di acquisire le certificazioni da parte degli Enti Committenti, sono state stimate in linea con quelle del 2017.

### **COSTI ( tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)**

**Costo del personale:** il costo ammonta a € 28.693 e rappresenta il costo complessivo (retribuzioni lorde, quota parte di tredicesima, trattamento di fine rapporto, oneri sociali, oneri assicurativi, buoni pasto, FAMP, ecc.), relativo al secondo semestre 2018, di tutto il personale dipendente. Si precisa che nella determinazione del costo del personale non ci si è limitati alle retribuzioni erogate nel 2° semestre 2018, ma si sono imputati, anche, stimandoli, gli oneri INAIL maturati nel periodo, nonché, il salario accessorio ed i buoni pasto. Il personale in servizio alla data del 31.12.2018 conta n. 1.882 unità di personale, ivi incluse le n. 115 unità dell'Albo di cui all'art. 64 della L.R. 12/08/2014, assunte in data 31/12/2018.

**Costo per rinnovo CCRL:** il rinnovo contrattuale è stato già sottoscritto tra le parti e deve essere approvato dalla Giunta di Governo ed esaminato dalla Corte dei Conti. In mancanza, comunque, di dati ufficiali si sono stanziati delle somme per il rinnovo del CCRL regionale, che come ben noto è applicato, anche, ai dipendenti societari. Si è stimato un costo del periodo pari ad €. 920.

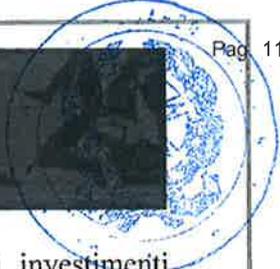
Tale costo è stato determinato ipotizzando un rinnovo contrattuale che preveda un incremento di circa il 3% della massa salariale.

**Spese generali amministrative:** ammontano a € 305 e rappresentano tutti i costi di gestione e servizi che incidono economicamente nel periodo in oggetto, per la normale attività lavorativa, tenendo conto, anche, delle fatture da ricevere e dei contratti in essere. Si precisa, che l'analisi dei costi quantificati a consuntivo rispetto a quelli preventivati sono meglio specificati nell'allegato al consuntivo del 2° semestre 2018.

**Accantonamenti per rischi:** A fronte del contenzioso in essere, i cui effetti economici complessivi ad oggi ancora non sono valutabili con ragionevolezza e che potrebbero comportare delle criticità nell'operatività aziendale, in via prudenziale, la Società, in presenza di ulteriori giudizi, tenuto conto dell'entità delle cause in corso, a copertura dei rischi di sorte e delle spese legali, ha ritenuto, comunque, non solo di mantenere il fondo rischi contenzioso, ma anche di incrementarlo per €.1.760 rispetto all'anno precedente.

*[Handwritten signature]*





**Ammortamenti:** tenuto conto dell'entità della posta e considerato l'entità degli investimenti effettuati nel corso del 2° semestre 2018 si è ipotizzato che la stessa sia in linea con quella stanziata in budget 2018, per € 44.

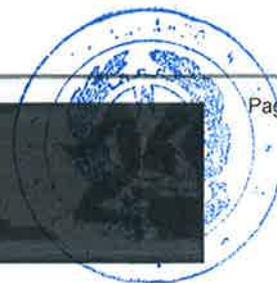
**Imposte:** in presenza di un risultato operativo positivo sono state considerate anche le imposte in linea con quelle previste in budget 2018.

**Il Presidente**  
**Avv. Giuseppe Di Stefano**





**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



**ALL. "A") ALLA SITUAZIONE SEMESTRALE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL 2° SEMESTRE 2018**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ANNO 2018</b>
<b>ATTIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTI
CREDITI V/SOCI	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	109
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27
CREDITI VERSO CLIENTI	19.091
ALTRI CREDITI CORRENTI -	2.325
DISPONIBILITA' LIQUIDE	<b>10.299</b>
RATEI E RISCONTI	14
<b>TOTALE ATTIVO -</b>	<b>32.121</b>
<b>PASSIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	
CAPITALE SOCIALE	162
RISERVE	709
RISULTATO PERIODI PRECEDENTI	-
RISULTATO PERIODO IN CORSO	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>871</b>
FONDO PER RISCHI E ONERI	17.058
FONDO T.F.R.	2.301
DEBITI COMMERCIALI	188
DEBITI TRIBUTARI	2.018
DEBITI V/ENTI PREV.	5.043
ALTRI DEBITI	4.642
RATEI E RISCONTI	0
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>32.121</b>



## ALLEGATO "B") ALLA SITUAZIONE SEMESTRALE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL 2° SEMESTRE 2018

## CONSUNTIVO ECONOMICO 2° SEMESTRE 2018 in unità di euro

CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 0 2013	CONSUNTIVO 0 2014	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea a del 23.10.2018	BUDGET 2018 RIPROPORZI ONATO AD UN SEMESTRE	CONSUNTIVO 2° SEMESTRE 2018 APPROVATO IL 09.09.2018	CONSUNTIVO 2° SEMESTRE 2018 APPROVATO IL 09.03.2018	PROIEZIONE CHIUSURA 0° ESERCIZIO 2018	SCOSTAMENTI TRA PROIEZIONE CHIUSURA 2018 E BUDGET 2018
<b>RICAVI</b>											
Fatturazione Dipartimenti Regionali					45.421.214	44.523.000	22.261.500	21.399.371	22.862.899	44.061.269	- 461.731
Fatturazione Enti Sanitari					18.235.186	18.000.000	9.000.000	8.586.246	9.021.675	17.607.921	- 392.079
Fatturazione Enti Sanitari Servizio Veterinario					2.096.007	2.090.000	1.045.000	1.048.000	1.078.128	2.124.128	- 34.128
Fatturazione nuovi servizi					-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>73.292.734</b>	<b>69.242.867</b>	<b>67.744.036</b>	<b>65.712.704</b>	<b>65.762.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>32.306.500</b>	<b>31.032.617</b>	<b>32.760.701</b>	<b>63.793.318</b>	<b>- 819.682</b>
<b>COSTI</b>											
Costo del personale	64.658.921	62.027.901	61.009.307	60.295.286	58.961.799	58.380.000	29.160.000	29.190.000	28.693.000	57.883.000	- 497.000
Costo del personale per nuovi servizi											
Costo per rinnovo CCRL	1289.000	-	-	-	1.656.574	1.900.000	950.000	920.000	920.000	1.640.000	- 60.000
Spese Generali Amministrative	798.422	1.080.547	863.249	824.551	983.553	1.033.198	516.599	527.610	305.343	832.953	- 209.245
Fitti Passivi	63.765	83.006	64.833	53.645	53.645	60.000	30.000	26.416	14.181	40.597	- 19.403
Costi produzione servizi territorio	89.801	90.709	238.980	226.325	267.681	295.000	147.500	140.571	124.272	264.843	- 30.167
Costi assunzione disabili						76.000	38.000	-	-	-	- 76.000
Accantonamenti per rischi	2.382.491	3.543.845	3.436.751	3.211.107	2.235.928	1.681.000	940.500	183.834	1.760.289	1.944.123	- 63.123
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>69.242.702</b>	<b>67.278.358</b>	<b>66.394.897</b>	<b>64.810.894</b>	<b>64.169.180</b>	<b>63.625.198</b>	<b>31.812.599</b>	<b>30.888.431</b>	<b>31.817.085</b>	<b>62.806.518</b>	<b>- 819.682</b>
Ammortamenti (materiali ed immateriali)	9.194	66.600	73.888	54.527	61.871	88.373	44.187	44.186	44.187	88.373	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.990.249</b>	<b>1.796.896</b>	<b>1.483.125</b>	<b>1.047.283</b>	<b>1.531.568</b>	<b>898.429</b>	<b>449.715</b>	<b>-</b>	<b>898.429</b>	<b>899.429</b>	<b>-</b>
Interessi attivi	24.300	7.437	670	196	98						
Interessi passivi	7.335	66.851	89	135	2.872						
Proventi straordinari				647.619	116.008						
Oneri straordinari	10.038	23.763	82.283	238.650	181.083						
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.997.268</b>	<b>1.726.495</b>	<b>1.371.363</b>	<b>1.455.310</b>	<b>1.483.705</b>	<b>898.429</b>	<b>449.715</b>	<b>-</b>	<b>898.429</b>	<b>899.429</b>	<b>-</b>
Imposte (IRES)	1.887.678	85.836	1.58.607	1.232.567	1.214.808	764.908	235		764.908	764.908	-
Imposte (IRAP)	2.314.490	1.889.828	2.114.766	222.743	248.897	134.521	74		134.521	134.521	-
<b>RISULTATO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>449.408</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fabbisogno finanziario incluso IVA</b>	<b>73.292.734</b>	<b>69.242.867</b>	<b>67.744.036</b>	<b>65.712.704</b>	<b>65.762.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>32.306.500</b>	<b>31.032.617</b>	<b>32.760.701</b>	<b>63.793.318</b>	<b>- 819.682</b>



ALLEGATO AL CONSUNTIVO ECONOMICO 2° SEMESTRE 2018

VALORI IN UNITA' DI EURO	consuntivo 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 23.10.2018	SPESA PER UN SEMESTRE DA BUDGET 2018	CONSUNTIVO 1° SEMESTRE 2018 approvato dall'Organo Amm.vo il 18.09.2018	CONSUNTIVO 2° SEMESTRE 2018 approvato dall'Organo Amm.vo il 08.03.2018	PROIEZIONE CHIUSURA D'ESERCIZIO 2018	SCOSTAMENTI TRA PROIEZIONE CHIUSURA 2018 E BUDGET 2018
<b>SPESA GEN. AMMINISTRATIVE</b>											
COSTI PER C.D.A.	€ 92.456	€ 88.507	€ 08.602	€ 63.666	€ 44.408	€ 19.940	€ 9.970	€ 3.701	€ 16.855	€ 20.556	€ 616
RIMBORSO SPESE C.D.A.				€ 26.391	€ 50.244	€ 4.187	€ 2.094	€ 4.187	€ -	€ 4.187	€ -
COSTI PER COLL. SIND.	€ 06.366	€ 66.733	€ 09.076	€ 52.655	€ 52.274	€ 53.000	€ 26.500	€ 25.676	€ 25.674	€ 51.350	€ 1.650
RIMBORSO SPESE COLLEGIO SINDACALE				€ 24.909	€ 20.039	€ 28.000	€ 14.000	€ 22.088	€ 11.677	€ 33.765	€ 5.765
COSTI PER ORG. DI VIGIL. ZA	€ 52.042	€ 35.564	€ 18.448	€ 19.032	€ 18.673	€ 19.032	€ 9.518	€ 9.244	€ 9.244	€ 18.488	€ 544
SPESA REV. BILANCIO	€ 0.980	€ 0.980	€ 5.006	€ 7.137	€ 6.039	€ 10.039	€ 5.020	€ 3.019	€ 3.020	€ 6.039	€ 4.000
COSTI TELEFONICI	€ 8.97	€ 0.437	€ 27.295	€ 11.766	€ 15.059	€ 20.000	€ 10.000	€ 8.792	€ 11.164	€ 19.956	€ 44
CARBURANTI E LUBRIF.	€ 6.032	€ 0.636	€ 14.033	€ 9.945	€ 10.673	€ 10.000	€ 5.000	€ 3.938	€ 7.277	€ 11.215	€ 1.215
SPESA AMAP	€ 1.225	€ 1.961	€ 2.682	€ 1.472	€ 1.072	€ 2.000	€ 1.000	€ 279	€ 131	€ 470	€ 1.590
ENERGIA ELETTR.	€ 0.969	€ 0.561	€ 0.804	€ 9.061	€ 9.533	€ 10.000	€ 5.000	€ 8.213	€ 10.427	€ 18.640	€ 8.840
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	€ 5.540	€ 4.064	€ 9.382	€ 7.269	€ 7.450	€ 5.000	€ 2.500	€ 3.754	€ 45	€ 3.799	€ 1.201
SPESA VARE TRASFERITE dipendenti	€ 33.96	€ 31702	€ 42.240	€ 42.829	€ 50.729	€ 40.000	€ 20.000	€ 20.541	€ 23.482	€ 44.023	€ 4.023
IND. KM DIPENDENTI	€ -	€ -	€ 52	€ 60			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ASSICURAZIONE	€ 22.124	€ 29.997	€ 42.569	€ 47.343	€ 36.477	€ 40.000	€ 20.000	€ 17.897	€ 20.541	€ 38.238	€ 1.762
COSTI PER AUTO	€ 7.191	€ 5.939	€ 6.920	€ 4.825	€ 10.543	€ 5.000	€ 2.500	€ 2.375	€ 5.036	€ 7.411	€ 2.411
CANCELLERIA	€ 0.478	€ 9.769	€ 9.652	€ 5.576	€ 13.025	€ 9.000	€ 4.500	€ 4.644	€ 1.858	€ 6.500	€ 2.500
LOCAZIONE E SPESE FOTOCOPIATO	€ 6.381	€ 5.398	€ 9.147	€ 8.225	€ 4.940	€ 8.000	€ 4.000	€ 3.018	€ 2.291	€ 5.307	€ 2.693
SPESA POSTALI	€ 6.503	€ 6.730	€ 6.435	€ 7.640	€ 5.868	€ 8.000	€ 3.000	€ 2.371	€ 1.757	€ 4.128	€ 1.872
SPESA DI PULIZIA	€ 0.826	€ 0.492	€ 5.998	€ 6.400	€ 7.031	€ 15.000	€ 7.500	€ 7.137	€ 10.400	€ 17.537	€ 2.537
SPESA CONDOMINIALI	€ 6.481	€ 5.445	€ 4.713	€ 8.489	€ 8.978	€ 12.000	€ 6.000	€ 4.515	€ 3.985	€ 6.500	€ 3.500
MAT. PER MACCH. UFFICIO	€ 9.928	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.162	€ 5.993	€ 5.000	€ 2.500	€ 2.450	€ 2.054	€ 4.504	€ 496
GIORNALI E RIVISTE	€ 81	€ 61	€ 35	€ 333	€ 378	€ 500	€ 250	€ 125	€ 299	€ 424	€ 76
LIBRI E ABBONAMENTI	€ 1.360	€ 1.633	€ 1.459	€ 445	€ 477	€ 1.500	€ 750	€ 153	€ -	€ 153	€ 1.347
Multa e sanzioni	€ -	€ 0.104	€ 2.450				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESA VARE	€ 1.252	€ 894	€ 236	€ 1.306	€ 1.679		€ -	€ -	€ 1.598	€ 1.598	€ 1.598
IMP. REGISTRO+VIDIM LIBRI+TASSE	€ 5.072	€ 2.308	€ 1.705	€ 2.764	€ 2.648	€ 2.500	€ 1.250	€ 1.388	€ 1.811	€ 2.999	€ 499
TARSU	€ 3.876	€ 3.139	€ 3.082	€ 2.960	€ 2.948	€ 3.000	€ 1.500	€ 750	€ 4.381	€ 5.131	€ 2.131
PUBBL. BANDI DI GARA	€ -	€ -	€ 2.063	€ 5.565	€ 350	€ 2.500	€ 1.250	€ -	€ -	€ -	€ 2.500
ONERI bancari	€ 3.178	€ 3.122	€ 3.565	€ 4.081	€ 3.818	€ 3.000	€ 1.500	€ 2.139	€ 1.963	€ 4.102	€ 1.102
DIRITTI ANNUALI C.C.I.A.A.	€ 3.540	€ 4.489	€ 2.647	€ 2.152	€ 1.498	€ 3.000	€ 1.500	€ 892	€ 893	€ 1.785	€ 1.215
SERVIZI REG. IMPRESE	€ 763	€ 212	€ 1.206	€ 1.838	€ 477	€ 2.000	€ 1.000	€ 554	€ 1.073	€ 1.627	€ 373
ASS. ZA IMPIANTO TELEF.	€ -	€ 122		€ 366		€ 1.000	€ 500	€ -	€ -	€ -	€ 1.000
ASS. ZA IMP. CLIMATIZZ. RI E ELETTR.	€ 1.089	€ -		€ -		€ 1.000	€ 500	€ -	€ -	€ -	€ 1.000
ASSISTENZA SOFTWARE	€ 28.721	€ 42.97	€ 43.278	€ 45.137	€ 58.092	€ 50.000	€ 25.000	€ 31.369	€ 19.380	€ 50.749	€ 749
CONSULENZE NOTARILI	€ 17	€ 3.34	€ 80	€ 3.542	€ 3.684	€ 4.000	€ 2.000	€ 750	€ 1.601	€ 2.351	€ 1.649
MEDICI COMPETENTI EX L. 81/08	€ 75.757	€ 82.994	€ 92.285	€ 73.884	€ 74.223	€ 80.000	€ 40.000	€ 59.337	€ 27.985	€ 87.322	€ 7.322
VISITE FISCALI	€ 52	€ 2.992	€ 484	€ 891	€ 851	€ 5.000	€ 2.500	€ 63	€ 39	€ 102	€ 4.898
CORSI Privacy 196/2003	€ 8.860	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Dispositivi di protezione individuali L. 81/08	€ 7.666	€ 2.896	€ 3.22	€ -	€ -	€ 150.000	€ 75.000	€ 2.183	€ 17.363	€ 19.546	€ 130.454
SERVIZI PER SICUREZZA SUL LAVORO	€ 37.386	€ -	€ 5.299	€ 13.936	€ 16.104	€ 20.000	€ 10.000	€ 12.748	€ 7.613	€ 20.359	€ 359
CONSULENZE LEGALI	€ 24.611	€ 10.054	€ 10.150	€ 10.150	€ 10.150	€ 10.000	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ 10.000
Spese LEGALI giudiziarie	€ 69.651	€ 379.951	€ 261.400	€ 258.434	#####	€ 250.000	€ 125.000	€ 171.434	€ 109.537	€ 280.971	€ 30.971
CONSULENZA contabile del lavoro	€ 55.411	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CONSULENZA su d.lgs. 231/2001	€ -	€ 22.836	€ -	€ -	€ 8.473	€ 20.000	€ 10.000	€ -	€ -	€ -	€ 20.000
Spese formazione del personale	€ -	€ 3.770	€ -	€ 1.534	€ 66.883	€ 30.000	€ 15.000	€ 61.837	€ 61.837	€ -	€ 30.000
Prelievo e contazione biglietti	€ 11.275	€ 12.826	€ 18.932	€ 12.529	€ 8.084	€ 12.000	€ 6.000	€ 4.205	€ 3.705	€ 7.910	€ 4.090
Servizio per elaborazione certificata			€ 8.882	€ 6.552	€ 7.505	€ 5.000	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ 5.000
Servizi smaltimento rifiuti			€ 7.675	€ 197	€ 1.321	€ 5.000	€ 2.500	€ 491	€ 491	€ -	€ 5.000
Servizio archiviazione digitale documenti						€ 15.000	€ 7.500	€ -	€ -	€ -	€ 15.000
Consulenze tecniche				€ 12.081	€ 2.718	€ 15.000	€ 7.500	€ -	€ 738	€ -	€ 14.262
Spese di trasloco						€ 21.000	€ 10.500	€ 19.557	€ 976	€ 20.533	€ 467
<b>TOT. SPESA GENERALI AMMINISTRATIVE</b>	<b>€ 739.422</b>	<b>€ 1.080.647</b>	<b>€ 883.248</b>	<b>€ 824.551</b>	<b>€ 993.553</b>	<b>€ 1.033.198</b>	<b>€ 616.699</b>	<b>€ 627.810</b>	<b>€ 305.343</b>	<b>€ 832.953</b>	<b>€ 200.245</b>

VALORI IN UNITA' DI EURO	consuntivo 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 23.10.2018	SPESA PER UN SEMESTRE DA BUDGET 2018	CONSUNTIVO 1° SEMESTRE 2018 approvato dall'Organo Amm.vo il 18.09.2018	CONSUNTIVO 2° SEMESTRE 2018 approvato dall'Organo Amm.vo il 08.03.2018	PROIEZIONE CHIUSURA D'ESERCIZIO 2018	SCOSTAMENTI TRA PROIEZIONE CHIUSURA 2018 E BUDGET 2018
<b>SPESA PRODUZIONE SERVIZI ASS. TO TERRITORIO</b>											
CARBURANTI E LUBRIF.	€ 4.458	€ 5.631	€ 9.780	€ 11.103	€ 18.488	€ 20.000	€ 10.000	€ 9.193	€ 12.537	€ 21.700	€ 1.700
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	€ 447	€ 1.495	€ 45		€ 175	€ 5.000	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ 5.000
SPESA VARE trasferite dipendenti	€ 46.60	€ 77.255	€ 14.258	€ 132.495	#####	€ 150.000	€ 75.000	€ 65.420	€ 54.034	€ 119.454	€ 30.546
Dispositivi di protezione individuali	€ 1.629	€ 1.946	€ -		€ 61	€ 7.000	€ 3.500	€ 73	€ -	€ 73	€ 6.927
Noleggio furgoni	€ 1.664	€ 2.1435	€ 42.377	€ 46.785	€ 29.943	€ 30.000	€ 15.000	€ 17.327	€ 15.393	€ 32.720	€ 2.720
Noleggio Panda trazione integrale					€ 2.012	€ 3.000	€ 1.500	€ 4.251	€ 1.884	€ 2.367	€ 633
Noleggio bagni chimici	€ 6.894	€ 2.224	€ 2.047	€ 2.036	€ -	€ 3.000	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ 3.000
Smaltimento rifiuti speciali	€ 14.474	€ 13.749	€ 2.928	€ 4.021	€ 11.804	€ 12.000	€ 6.000	€ 1.461	€ 4.806	€ 6.287	€ 5.733
Attrezzature e materiali vari	€ 3.366	€ 36.974	€ 33.854	€ 23.956	€ 36.817	€ 50.000	€ 25.000	€ 42.876	€ 39.386	€ 82.262	€ 32.262
Noleggio cassoni			€ 3.691	€ 5.928	€ -	€ 15.000	€ 7.500	€ -	€ -	€ -	€ 15.000
<b>TOT. SPESA SERVIZI ASS. TO TERRIT.</b>	<b>€ 88.161</b>	<b>€ 160.708</b>	<b>€ 238.980</b>	<b>€ 226.325</b>	<b>€ 287.881</b>	<b>€ 298.000</b>	<b>€ 147.800</b>	<b>€ 140.671</b>	<b>€ 124.272</b>	<b>€ 264.843</b>	<b>€ 30.157</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL

**SITUAZIONE SEMESTRALE ECONOMICA E  
FINANZIARIA DEL 2° SEMESTRE**

**ANNO 2018-**



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



**Relazione degli amministratori alla situazione semestrale economica e finanziaria del 2° semestre 2018**

**PREMESSA**

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia di essere stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018, tuttavia in riferimento agli obblighi scaturenti dall'art. 4 del D.A. 2731 del 26 ottobre 2018, riporta di seguito la propria relazione riguardante la gestione della Società relativamente al 2° semestre 2018.

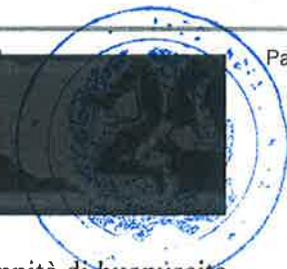
**SITUAZIONE GESTIONALE**

La Società ha stipulato dei Contratti di Servizio relativamente al periodo dal 1 gennaio 2017-31 dicembre 2018 con i seguenti Committenti.

- Azienda Sanitaria Provinciale di Catania – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Enna – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Messina – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Messina – Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo – Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.
- Az. Osped. Ospedali riuniti “Villa Sofia-Cervello”;
- Az. Osped. Universitaria Policlinico “P.Giaccone” di Palermo;
- Az. di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Ospedale Civico, Di Cristina, Benfratelli di Palermo;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia “A.Mirri” di Palermo;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- Regione Siciliana – Ufficio Legislativo e Legale;



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



- Regione Siciliana – Fondo per il trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale – Fondo Pensioni Sicilia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento dei Servizi e delle Attività Formative;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Funzione Pubblica e del Personale;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria generale della Regione Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. rende servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti, in conformità alle determinazioni assunte in sede di controllo analogo.

E' presente con il proprio personale in più di 95 siti culturali ed archeologici del territorio regionale e nelle aziende ospedaliere delle nove province siciliane, realizzando le seguenti attività/servizi:

- *gestione servizi di supporto socio sanitari;*
- *gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie;*
- *gestione di servizi di sanificazione;*
- *gestione di servizi di manutenzione;*
- *gestione servizi di pulizia;*
- *gestione servizi di portierato e/o uscierato;*
- *gestione servizi di custodia e vigilanza;*
- *gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo;*
- *gestione dei servizi di digitalizzazione e data entry;*
- *gestione servizi di front-office;*
- *gestione servizi di logistica e trasporti;*
- *gestione servizi di magazzino;*
- *gestione servizi di igiene ambientale;*
- *gestione e manutenzione beni immobili, foreste e verde pubblico;*
- *gestione dei servizi di progettazione, manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette;*
- *gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio;*
- *gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali;*



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



- *nel rispetto della normativa vigente del settore dei beni culturali:*
  - *gestione servizi di fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche, nei siti museali, nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali d'interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione, allestimento e/o gestione di mostre in Italia o all'estero;*
  - *gestione servizi riguardanti i beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario;*
  - *gestione servizi di accoglienza, di informazione e di assistenza didattica;*
  - *gestione dei servizi aggiuntivi di cui al D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42;*
  - *gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso.*

Le citate prestazioni, definite *standard*, sono rese in sinergia esecutiva con i funzionari responsabili dell'Amministrazione Regionale e dei vari Enti committenti.

In ordine ai servizi di Catalogazione dei beni culturali della regione, il servizio è stato reso con circa 400 unità di personale addetto alla catalogazione ex L.R. 24/2007.

In ordine al servizio di biglietteria, è stato reso presso otto (8) siti monumentali e museali regionali di Palermo e provincia, ed esattamente: Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti, Casina Cinese, Cuba e Necropoli punica, Palazzo Mirto, Castello a Mare, Zona Archeologica Himera (Termini Imerese), Palazzo Abatellis e Parco archeologico di Solunto.

La L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha confermato lo stanziamento sul capitolo 212533 di 44.523 migliaia di euro per il triennio 2018/2020, nonché, sul capitolo 216529, uno stanziamento di 2.293 migliaia di euro per il 2018, di 1.992 migliaia di euro per il 2019 e di 1.989 migliaia di euro per i servizi aggiuntivi di cui all'art. 11, della Legge Regionale n. 20 del 29/09/2016, svolti in precedenza da altre società partecipate regionali.

Pertanto, la situazione attualmente prevista per l'esercizio 2018 è la seguente:

- Capitolo 212533-Dipartimenti facenti capo alla Ragioneria Generale	€ 44.523.000,00
- Capitolo 216529 – Servizi di cui all'art. 11 l.r. 20/16	€ 2.293.431,26
- Enti sanitari fruitori (Ex Osserv.Epidemiologico)	€ 2.400.000,00
- Enti sanitari fruitori (Ex Dipartimento Sanità)	€ 19.276.000,00
Per un totale di	€ 68.492.431,26

Riguardo ai nuovi servizi, di cui all'art. 11, della Legge Regionale n. 20 del 29/09/2016, si rappresenta che sono stati attivati dal 1° gennaio 2019.

**Riguardo l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile**, si rappresenta che:

a seguito della mancata accettazione della carica di Amministratore Unico da parte del Dott.

Gianluigi Maurizio Amico, nominato dall'Assemblea dei Soci del 5 febbraio 2018, la gestione ordinaria della società, ai sensi dell'art. 2386, 5° comma, del codice civile, è stata affidata, al Collegio Sindacale, sino alla data della nomina dell'Amministratore Unico Dott. Marcello Caruso da parte dell'Assemblea dei Soci del 3 agosto 2018. A seguito del D.P. Reg. 590/GAB dell'11.09.2018, che ha previsto la necessità per alcune Società partecipate di prevedere quale Organo Amministrativo un Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea straordinaria dei Soci del 23 ottobre 2018 ha adeguato lo statuto sociale.

In data 4 dicembre 2018, il Dott. Marcello Caruso ha rassegnato le proprie dimissioni e quindi, l'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto dai Sigg.: Avv. Guseppe Di Stefano (Presidente), Dott. Giancarlo Migliorisi (Consigliere) e Dott.ssa Giovanna Gaballo (Consigliere).

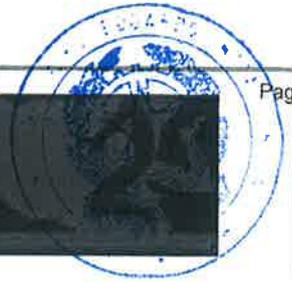
La forza lavoro in servizio presso la sede societaria, manca di talune specifiche professionalità adeguate alle necessità aziendali. In particolare, il settore Paghe e Contributi avrebbe la necessità di

Piazza Castelnuovo 35 - 90141 - Palermo Tel.091/6118543 - Fax 091/6118511 - Sito Internet: [www.serviziausiliarisicilia.it](http://www.serviziausiliarisicilia.it) - E-mail: [info@serviziausiliarisicilia.it](mailto:info@serviziausiliarisicilia.it) - Pcc: [serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it](mailto:serviziausiliarisicilia@pecsoluzioni.it) - P.I - C.F. Registro Imprese di Palermo n. 04567910825 - Numero R.E.A.: 204568 Capitale Sociale € 162.000,00 i.v. Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Siciliana.





**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



avvalersi di apposito consulente esterno, ma il legislatore regionale prevede tale possibilità solo in casi eccezionali e ciò crea difficoltà organizzative. L'assetto organizzativo-gestionale ed amministrativo-contabile della Società, con l'avvicinarsi dei vari amministratori, ha subito diversi cambiamenti tuttora in corso d'opera. Peraltro, la nuova organizzazione deve tenere conto delle disposizioni di cui al D.A. 2731 del 26 ottobre 2018 in tema di Società *in house*, a cui si rinvia.

**In riferimento alle operazioni di maggior rilievo**, si evidenzia che in data 15/10/2018, con apposito accordo sindacale è stato concluso l'accordo per il FAMP 2018 che ha previsto, in linea con l'anno precedente, un onere a carico della Società di €. 3.946.757,00. Come meglio descritto nella precedente relazione semestrale, si ricorda che in data 26 aprile 2018, la sede legale ed amministrativa si è trasferita da Via Libertà n. 37 Palermo a Piazza Castelnuovo n. 35 Palermo. In quest'ultima sede nel week end del 10 novembre 2018, la Società ha subito un furto con scasso. I malviventi hanno rubato una decina di PC ed hanno asportato la Ram ad altri tre PC, nonché, hanno danneggiato alcune porte interne. Inoltre, si segnala il pesante contenzioso che la Società continua ad affrontare nei giudizi attivati dai propri dipendenti o dai cosiddetti ex interinali. A seguito di apposita delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 novembre 2018, si sono attivati tre nuovi progetti con i seguenti Dipartimenti regionali: il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed il Fondo Pensioni Sicilia.

Nel corso del mese di dicembre 2018 si è provveduto alla stipula di nuovi Contratti di Servizio dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, con i Dipartimenti Regionali. I Contratti di Servizio 2019-2020 con gli Enti Sanitari, fermo restando la continuità dei servizi resi, sono in corso di definizione. Per far fronte ai progetti di cui sopra, in data 31 dicembre 2018, si è provveduto all'assunzione di n. 115 unità di personale a tempo indeterminato, a 12,50 ore settimanali, appartenete all'Albo di cui all'art. 64 della L.R. 12/08/2014.

#### **SITUAZIONE FINANZIARIA**

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società può considerarsi solida tenuto conto che le attività correnti superano le passività correnti e che, conseguentemente, il capitale permanente (Capitale proprio + passività consolidate) supera le immobilizzazioni tecniche e finanziarie, come meglio specificato nell'allegato Stato Patrimoniale.

#### **SITUAZIONE ECONOMICA**

I costi ed i ricavi dell'esercizio 2018 meglio esplicitati nella situazione economica (Allegato B) non possono essere certamente considerati definitivi in quanto alcuni dati devono ancora essere esplicitati (ad esempio i servizi aggiuntivi, il costo INAIL, le imposte, ecc.), ma in base alle stime effettuate si ritiene che il risultato di esercizio non possa discostarsi da quello previsto. Nell'allegato B) alla situazione economica è possibile rilevare la somma dei due semestri del 2018 ed il confronto con i dati di Budget 2018.

Dall'analisi degli scostamenti emerge che in conseguenza dei pensionamenti avuti in corso d'anno, ci sono stati minori ricavi per €. 819.682,00 e minori costi del personale per €. 497.000,00

Le spese generali amministrative sono diminuite di €. 200.245,00.

Il risultato di esercizio di pareggio è in linea con quello di Budget 2018.

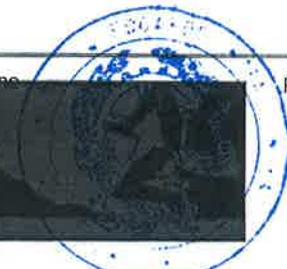
#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La società nei prossimi mesi sarà impegnata nella risoluzione di varie criticità, fra cui le più rilevanti riguardano:

- Accordo sindacale per il FAMP 2019;
- Contestazioni avanzate da parte di alcuni soci committenti e risoluzione del componimento bonario aperto;
- Adeguamento al disposto di cui all'art. 29 della L.R. 8/2018;

**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**

Società consortile per azioni



- Contenzioso giuslavoristico in essere con alcuni dipendenti societari e con i cosiddetti ex interinali;
- Contenzioso per i compensi da riconoscere ad un proprio legale per incarichi giudiziali;
- Assunzioni del personale disabile di cui alla L.68/99;
- Riorganizzazione degli uffici societari.

La stipula dei nuovi Contratti di Servizio e gli attuali stanziamenti nel Bilancio regionale garantiscono la continuità aziendale. Tuttavia, pare opportuno, ancorchè, necessario evidenziare la eventuale necessità di rimodulare i corrispettivi dei Contratti di Servizio successivamente alla definizione, nelle prossime settimane, del rinnovo del C.C.R.L. applicato ai propri dipendenti. Infatti, molto probabilmente, gli oneri conseguenti agli aumenti contrattuali da CCRL, saranno più elevati rispetto a quelli preventivati in sede di Budget 2019.

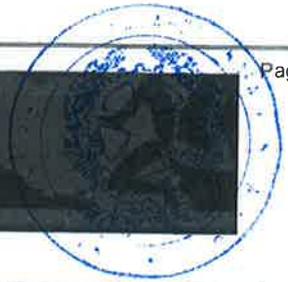
Nelle scelte gestionali per garantire il futuro alla Società, così come realizzato fino ad ora, non si può prescindere dalla condivisione di comuni percorsi di riorganizzazione, di concerto con le forze sociali e con i Soci/Committenti.

**Il Presidente**  
**Avv. Giuseppe Di Stefano**

(All. 6)



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

## Pre-consuntivo 2018

*Versione del 08/03/2019*



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

## Pre-consuntivo 2018

### SITUAZIONE GESTIONALE

La L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha confermato lo stanziamento sul capitolo 212533 di 44.523 migliaia di euro per il triennio 2018/2020, nonché, sul capitolo 216529, uno stanziamento di 2.293 migliaia di euro per il 2018, di 1.992 migliaia di euro per il 2019 e di 1.989 migliaia di euro per i servizi aggiuntivi di cui all'art. 11, della Legge Regionale n. 20 del 29/09/2016, svolti in precedenza da altre società partecipate regionali.

Pertanto, la situazione attualmente prevista per l'esercizio 2018 è la seguente:

- Capitolo 212533-Dipartimenti facenti capo alla Ragioneria Generale	€ 44.523.000,00
- Capitolo 216529 – Servizi aggiuntivi di cui all'art. 11 l.r. 20/16	€ 2.293.431,26
- Enti sanitari fruitori (Ex Osserv.Epidemiologico)	€ 2.400.000,00
- Enti sanitari fruitori (Ex Dipartimento Sanità)	€ 19.276.000,00
Per un totale di	€ 68.492.431,26

Il personale impegnato presso le strutture dei Soci/Committenti svolge i seguenti servizi: gestione dei servizi di supporto socio-sanitari, gestione di impianti, strutture ed attrezzature sanitarie; gestione di servizi di sanificazione; gestione di servizi di manutenzione; gestione di servizi di pulizia; gestione servizi di portierato e/o uscierato; gestione di servizi custodia e vigilanza; gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo; gestione di servizi di digitalizzazione e data entry; gestione servizi di front office; gestione di servizi di logistica e trasporti; gestione di servizi di magazzino; gestione di servizi di igiene ambientale; gestione e manutenzione di beni immobili, foreste e verde pubblico; gestione dei servizi di progettazione manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette; gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio; gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali; gestione di servizi di conservazione ordinaria e straordinaria, restauro, nonché la fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche nei siti museali nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali di interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione allestimento e/o gestione di mostre in Italia e/o all'estero; gestione di servizi di beni librari ed archivistici per la fornitura di riproduzioni ed il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario; servizi di catalogazione e sussidi catalografici, audiovisivi ed informatici, di riproduzioni di beni culturali; gestione servizi di accoglienza di informazione, di guida e di assistenza didattica; gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso nei seguenti siti: Chiostro S.Giovanni degli Eremiti, Palazzo Mirto, Castello della Cuba e Necropoli Puniche, Castello a Mare, Z.A. Himera, Galleria Regionale Palazzo Abatellis, Museo archeologico A. Salinas, Parco Archeologico Solunto.

### SITUAZIONE FINANZIARIA (V. AII. A)



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

L'aver messo interamente a carico degli Enti Sanitari gli oneri dei Contratti di Servizio causa una certa difficoltà finanziaria in quanto taluni Enti effettuano i pagamenti con notevole ritardo rispetto a quanto previsto nei Contratti di Servizio stessi. In tal senso, è auspicabile che tali Enti provvedano ad effettuare i pagamenti di loro competenza in maniera più celere per non causare inefficienze nella gestione societaria. Tuttavia, nel corso del 2018, non si sono avute particolari difficoltà finanziarie in quanto la Ragioneria Generale ha rispettato i termini contrattuali e provvede regolarmente al pagamento delle fatture emesse.

### SITUAZIONE ECONOMICA (V. Ail. B)

#### Premessa

Nel redigere il pre-consuntivo economico del 2018 si è ritenuto opportuno integrare la situazione contabile al 31 dicembre 2018 con i costi ed i ricavi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in un momento successivo.

In tal modo, i dati ricompresi nel pre-consuntivo 2018, così determinati, risultano meglio confrontabili con i dati di Budget 2018 approvato dall'Assemblea dei Soci del 23.10.2018.

Inoltre, per ragioni di praticità, si sono assunte le seguenti ipotesi:

- che non ci siano giorni di ferie maturate e non godute di competenza del 2018 e quindi nessun onere aggiuntivo per ferie non godute è stato stanziato;
- in linea con quanto effettuato in sede di chiusura del bilancio 2017, prudenzialmente, è stato previsto un accantonamento a fondo rischi per far fronte al contenzioso giuslavoristico in corso e per eventuali oneri accessori del personale;
- il dato relativo agli ammortamenti, considerato il modesto ammontare e gli investimenti effettuati nel corso del 2018, è stato considerato in linea con quanto previsto in Budget 2018;
- considerato il modesto ammontare si è trascurata l'area finanziaria e quella straordinaria.

#### **RICAVI ( tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)**

**Ricavi per servizi:** In base alla fatturazione effettuata e secondo i Contratti di Servizio vigenti, i corrispettivi di gennaio-dicembre 2018 risultano pari ad €. 63.793.

#### **COSTI ( tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)**

**Costo del personale:** il costo ammonta a € 57.883 e rappresenta il costo complessivo (retribuzioni lorde, tredicesima mensilità, trattamento di fine rapporto, oneri sociali, oneri assicurativi, buoni pasto, FAMP, ecc.), relativo al 2018, di tutto il personale dipendente. Si precisa che nella determinazione del costo del personale non ci si è limitati alle retribuzioni erogate nel corso del 2018, ma si sono imputati, anche, stimandoli, gli oneri INAIL maturati nel periodo, nonché, il salario accessorio ed i buoni pasto.

Il personale in servizio alla data del 31.12.2018 conta n. n. 1.882 unità di personale, iva incluse le n. 115 unità dell'Albo di cui all'art. 64 della L.R. 12/08/2014, assunte in data 31/12/2018.

**Costo per rinnovo CCRL:** il rinnovo contrattuale è stato già sottoscritto tra le parti e deve essere approvato dalla Giunta di Governo ed esaminato dalla Corte dei Conti. In mancanza, comunque, di dati ufficiali si sono stanziati delle somme per il rinnovo del CCRL regionale, che come ben noto è



applicato, anche, ai dipendenti societari. Si è stimato un costo per l'esercizio 2018 pari ad €. 1.840. Tale costo è stato determinato ipotizzando un rinnovo contrattuale che preveda, per l'esercizio 2018, un incremento di circa il 3% della massa salariale.

**Spese generali amministrative:** ammontano a € 833 e rappresentano tutti i costi di gestione e servizi che incidono economicamente nel periodo in oggetto, per la normale attività lavorativa, tenendo conto, anche, delle fatture da ricevere e dei contratti in essere. Si precisa, che l'analisi dei costi quantificati a consuntivo rispetto a quelli preventivati sono meglio specificati nell'allegato al pre-consuntivo economico 2018.

**Accantonamenti per rischi:** tenuto conto del notevole contenzioso attivato da molti dipendenti societari e con i cosiddetti "ex interinali", si è previsto un accantonamento prudenziale di €.1.944.

**Ammortamenti:** tenuto conto dell'entità della posta e considerato l'entità degli investimenti effettuati nel corso del 2018 si è ipotizzato che la stessa sia in linea con quella stanziata in budget 2018, per € 88.

**Imposte:** Alla luce dell'attuale normativa fiscale l'IRES e l'IRAP sono state calcolate, anche, sull'accantonamento per rischi.

**Risultato finale 2018**

Dai dati sopra determinati si ritiene che il risultato di esercizio si attesterà, anche per l'esercizio 2018, ad un risultato di pareggio.

Il Presidente  
Avv. Giuseppe Di Stefano

**PER ASSEVERAZIONE  
IL COLLEGIO SINDACALE**

Dott. Francesco Malfitana

Dott.ssa Maria Bannò

Dott.ssa Carmela Catania



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

ALL. "A" AL PRE-CONSUNTIVO 2018

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ANNO 2018</b>
<b>ATTIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTI
CREDITI V/SOCI	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	109
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27
CREDITI VERSO CLIENTI	19.091
ALTRI CREDITI CORRENTI -	2.325
DISPONIBILITA' LIQUIDE	<b>10.299</b>
RATEI E RISCONTI	14
<b>TOTALE ATTIVO -</b>	<b>32.121</b>
<b>PASSIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	
CAPITALE SOCIALE	162
RISERVE	709
RISULTATO PERIODI PRECEDENTI	-
RISULTATO PERIODO IN CORSO	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>871</b>
FONDO PER RISCHI E ONERI	17.058
FONDO T.F.R.	2.301
DEBITI COMMERCIALI	188
DEBITI TRIBUTARI	2.018
DEBITI V/ENTI PREV.	5.043
ALTRI DEBITI	4.642
RATEI E RISCONTI	0
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>32.121</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

**ALLEGATO "B" AL PRE-CONSUNTIVO 2018**

**PRE-CONSUNTIVO ECONOMICO 2018 in unità di euro**

CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del Soci II 23.10.2018	PRE- CONSUNTIVO 2018 APPROVATO DALL'ORGAN O AMMINISTRA TIVO IL 08.03.2019	DIFFERENZE TRA Budget 2018 e Pre- consuntivo 2018
<b>RICAVI</b>				
Fatturazione Dipartimenti Regionali	45.421.214	44.523.000	44.061.269	- 461.731
Fatturazione Enti Sanitari	18.235.186	18.000.000	17.607.921	- 392.079
Fatturazione Enti Sanitari Servizio Veterinario	2.096.007	2.090.000	2.124.128	34.128
Fatturazione nuovi servizi	-	-	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>65.752.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>63.793.318</b>	<b>- 819.682</b>
<b>COSTI</b>				
Costo del personale	58.961.799	58.380.000	57.883.000	- 497.000
Costo del personale per nuovi servizi	-	-	-	-
Costo per rinnovo CCRL	1.656.574	1.900.000	1.840.000	- 60.000
Spese Generali Amministrative	983.553	1.033.198	832.953	- 200.245
Fitti Passivi	53.645	60.000	40.597	- 19.403
Costi produzione servizi territorio	267.681	295.000	264.843	- 30.157
Costi assunzione disabili	-	76.000	-	- 76.000
Accantonamenti per rischi	2.235.928	1.881.000	1.944.123	63.123
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>64.159.180</b>	<b>63.625.198</b>	<b>62.805.516</b>	<b>- 819.682</b>
Ammortamenti (materiali ed immateriali)	61.671	88.373	88.373	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.531.556</b>	<b>899.429</b>	<b>899.429</b>	<b>-</b>
Interessi attivi	98	-	-	-
Interessi passivi	2.872	-	-	-
Proventi straordinari	116.006	-	-	-
Oneri straordinari	181.083	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.463.705</b>	<b>899.429</b>	<b>899.429</b>	<b>-</b>
Imposte (IRES)	1.214.808	764.908	764.908	-
Imposte (IRAP)	248.897	134.521	134.521	-
<b>RISULTATO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fabbisogno finanziario incluso IVA</b>	<b>65.752.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>63.793.318</b>	<b>- 819.682</b>



# SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni

## ALLEGATO AL PRE-CONSUNTIVO ECONOMICO 2018

VALORI IN UNITA' DI EURO	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 23.10.2018	PRE- CONSUNTIVO 2018 APPROVATO IL 08.03.2019	DIFFERENZE TRA Budget 2018 e Pre- consuntivo 2018
<b>SPESE GEN. AMMINISTRATIVE</b>				
COSTI PER C.D.A.	44.408 €	19.940 €	€ 20.556	€ 616
RIMBORSO SPESE CDA	50.244 €	4.187 €	€ 4.187	-
COSTI PER COLL. SIND.	52.274 €	53.000 €	€ 51.350	-€ 1650
RIMBORSO SPESE COLLEGIO SINDACALE	20.039 €	28.000 €	€ 33.765	€ 5.765
COSTI PER ORG. DI VIGIL.ZA	18.873 €	19.032 €	€ 18.488	-€ 544
SPESE REV. BILANCIO	6.039 €	10.039 €	€ 6.039	-€ 4.000
COSTI TELEFONICI	15.059 €	20.000 €	€ 19.956	-€ 44
CARBURANTI E LUBRIF.	10.673 €	10.000 €	€ 11.215	€ 1215
SPESE AMAP	1.072 €	2.000 €	€ 410	-€ 1590
ENERGIA ELETTR.	9.533 €	10.000 €	€ 18.640	€ 8.640
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	7.450 €	5.000 €	€ 3.799	-€ 1201
SPESE VARIE TRASFERTE dipendenti	50.729 €	40.000 €	€ 44.023	€ 4.023
IND. KM DIPENDENTI			€ -	-
ASSICURAZIONE	36.477 €	40.000 €	€ 38.238	-€ 1762
COSTI PER AUTO	10.543 €	5.000 €	€ 7.411	€ 2.411
CANCELLERIA	13.025 €	9.000 €	€ 6.500	-€ 2.500
LOCAZIONE E SPESE FOTOCOPIATORE	4.940 €	8.000 €	€ 5.307	-€ 2.693
SPESE POSTALI	5.868 €	6.000 €	€ 4.128	-€ 1872
SPESE DI PULIZIA	7.031 €	15.000 €	€ 17.537	€ 2.537
SPESE CONDOMINIALI	6.978 €	12.000 €	€ 8.500	-€ 3.500
MAT. PER MACCH. UFFICIO	5.993 €	5.000 €	€ 4.504	-€ 496
GIORNALI E RIVISTE	376 €	500 €	€ 424	-€ 76
LIBRI E ABBONAMENTI	477 €	1.500 €	€ 153	-€ 1347
Multe e sanzioni			€ -	-
SPESE VARIE	1.679 €		€ 1.598	€ 1598
IMP. REGISTRO+VIDIM.LIBRI+TASSE DEDUCIBILI	2.648 €	2.500 €	€ 2.999	€ 499
TARSU	2.949 €	3.000 €	€ 5.131	€ 2.131
PUBBL. BANDI DI GARA	350 €	2.500 €	€ -	-€ 2.500
ONERI bancari	3.818 €	3.000 €	€ 4.102	€ 1102
DIRITTI ANNUALI C.C.I.A.A.	1.498 €	3.000 €	€ 1.785	-€ 1215
SERVIZI REG. IMPRESE	477 €	2.000 €	€ 1.627	-€ 373
ASS.ZA IMPIANTO TELEF.		1.000 €	€ -	-€ 1000
ASS.ZA IMP. CLIMATIZZ. RI E ELETTRICO		1.000 €	€ -	-€ 1000
ASSISTENZA SOFTWARE	56.092 €	50.000 €	€ 50.749	€ 749
CONSULENZE NOTARILI	3.684 €	4.000 €	€ 2.351	-€ 1649
MEDICI COMPETENTI EX L. 81/08	74.223 €	80.000 €	€ 87.322	€ 7.322
VISITE FISCALI	851 €	5.000 €	€ 102	-€ 4.898
CORSI Privacy 196/2003			€ -	-
Dispositivi di protezione individuali L.81/08		150.000 €	€ 19.546	-€ 130.454
SERVIZI PER SICUREZZA SUL LAVORO	16.104 €	20.000 €	€ 20.359	€ 359
CONSULENZE LEGALI	10.150 €	10.000 €	€ -	-€ 10.000
Spese LEGALI giudiziarie	336.165 €	250.000 €	€ 280.971	€ 30.971
CONSULENZA contabile del lavoro		- €	€ -	-
CONSULENZA su dlgs.231/2001	8.473 €	20.000 €	€ -	-€ 20.000
Spese formazione del personale	66.663 €	30.000 €	€ -	-€ 30.000
Prelievo e contazione biglietteria	8.084 €	12.000 €	€ 7.910	-€ 4.090
Servizio per elaborazione cert.unica	7.505 €	5.000 €	€ -	-€ 5.000
Servizi smaltimento rifiuti	1.321 €	5.000 €	€ -	-€ 5.000
Servizio archiviazione digitale documenti		15.000 €	€ -	-€ 15.000
Consulenze tecniche	2.718 €	15.000 €	€ 738	-€ 11.262
Spese di trasloco		21.000 €	€ 20.533	-€ 467
<b>TOT. SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>	<b>983.553 €</b>	<b>1.033.198 €</b>	<b>€ 832.953</b>	<b>-€ 200.245</b>



# SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni

SPESA PRODUZIONE SERVIZI ASS.TO TERRITORIO	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 23.10.2018	PRE-CONSUNTIVO 2018 APPROVATO IL 08.03.2019	DIFFERENZE TRA Budget 2018 e Pre-consuntivo 2018
CARBURANTI E LUBRIF.	18.488 €	20.000 €	€ 21.700	€ 1700
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	175 €	5.000 €	€ -	-€ 5.000
SPESE VARIE trasferte dipendenti	168.381 €	150.000 €	€ 119.454	-€ 30.546
Dispositivi di protezione individuali	61 €	7.000 €	€ 73	-€ 6.927
Noleggio furgoni	29.943 €	30.000 €	€ 32.720	€ 2.720
Noleggio Panda trazione integrale	2.012 €	3.000 €	€ 2.367	-€ 633
Noleggio bagni chimici	- €	3.000 €	€ -	-€ 3.000
Smaltimento rifiuti speciali	11.804 €	12.000 €	€ 6.267	-€ 5.733
Attrezzature e materiali vari	36.817 €	50.000 €	€ 82.262	€ 32.262
Noleggio cassoni	- €	15.000 €	€ -	-€ 15.000
<b>TOT. SPESA SERVIZI ASS.TO TERRITORIO</b>	<b>267.681 €</b>	<b>295.000 €</b>	<b>€ 264.843</b>	<b>-€ 30.157</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



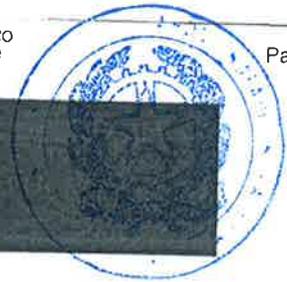
# Servizi Ausiliari Sicilia

## Società Consortile per Azioni

### Regolamento Ufficio Controllo Interno

Versione del.../2019





### Normativa di riferimento

**Assessorato Regionale dell'Economia D.A 2731 del 26 ottobre 2018 - art.2**  
Atti regolamentari interni delle società.

**Assessorato Regionale dell'Economia - Ragioneria Generale della Regione - Circolare nr.5/2019**

Nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale – decreto dell'Assessore regionale all'Economia n. 2731 del 26 ottobre 2018, articoli 4 e 5.

**Assessorato Regionale dell'Economia - Ragioneria Generale della Regione - Circolare nr.24/2018**

Nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale - decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n.2731 del 26/10/2018 - Prime istruzioni - nota Ragioneria Generale della Regione Servizio 5 Partecipazioni prot. 65394/5,16 del 13/12/2018.

**Assessorato Regionale dell'Economia - Ragioneria Generale della Regione - Circolare nr.21/2018**

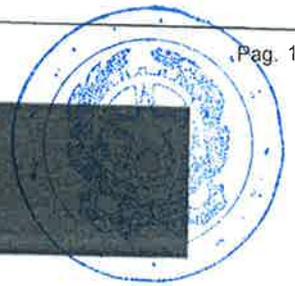
Società in house e controllo analogo - Azione di responsabilità e danno erariale. Circolare esplicativa - nota Ragioneria Generale della Regione prot. 54737 del 24/10/2018.

### Principi generali

L'Ufficio di Controllo Interno, statuito dalla Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Economia con il D.A. del n.2731 del 26 ottobre deve essere "strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario e con le strutture dell'Assessorato dell'Economia, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazione sulla regolarità e l'efficienza della gestione. L'Ufficio di Controllo Interno raccorda la propria attività con le altre funzioni di controllo della società mediante incontri periodici programmati ed acquisendo sistematicamente le relazioni periodiche di ciascuno di essi previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti interni societari...".



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



### Obiettivi e Finalità

L'Ufficio di Controllo Interno è definito come l'attività indipendente ed obiettiva di verifica e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione dell'azienda; esso, altresì, è presidio di garanzia della regolarità dell'azione amministrativa.

L'ufficio collabora con il collegio sindacale e con la struttura di controllo dell'Amministrazione Regionale, esso, insieme agli organi sociali secondo le rispettive competenze, è destinatario di ogni richiesta dell'organo di controllo dell'Amministrazione Regionale.

Coerentemente con gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione, controlla, valuta e migliora, insieme alle altre funzioni deputate, i processi di:

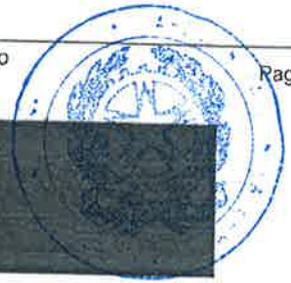
- controllo,
- gestione dei rischi,
- governo dell'azienda.

L'Ufficio di Controllo Interno è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali indicati dall'Assemblea dei Soci e definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

L'attività dell'Ufficio di Controllo Interno, è parte integrante e fondamentale dell'operatività e dall'azione di impresa, coinvolge e si applica, pertanto, a tutta la struttura organizzativa della Servizi Ausiliari Sicilia scpa dal Consiglio di Amministrazione al Management e al personale aziendale, ha una posizione chiave nella strutturazione dei processi, nella gestione dei rischi aziendali e nell'organizzazione dei presidi di controllo.

### Struttura Operativa e Funzionale

L'Ufficio di controllo interno non può essere standardizzato o mutuato acriticamente da altre realtà aziendali non omogenee, ma deve essere strutturato secondo le caratteristiche e le esigenze dimensionali, gestionali, ed organizzative della società garantendo adeguate risorse, competenze e professionalità.



La collocazione funzionale deve garantirne indipendenza e obiettività, deve essere libero da condizionamenti delle funzioni aziendali, abbia libero accesso al vertice ed al management aziendale, e sia l'interfaccia per ogni esigenza conoscitiva con l'Amministrazione Regionale deputata al controllo analogo.

### Livello dei Controlli

Primo livello: affidato alle singole linee operative (uffici), consiste nelle verifiche svolte da chi mette in atto determinate attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione, ha la finalità di assicurare il corretto svolgimento delle attività operative;

Secondo livello: affidato a strutture diverse da quelle di linea operativa (direzioni), concorre alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla loro individuazione, valutazione e controllo (Gestione dei Rischi); permette, inoltre, di verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi normativi (Conformità), ha la finalità di monitorare le attività gestionali interne alle singole direzioni;

Terzo livello: affidato all'Ufficio di Controllo Interno, serve a valutare la funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

### Articolazione e Funzionamento

la Servizi Ausiliari Sicilia sepa è consapevole che un efficace Ufficio di Controllo Interno contribuisce a una conduzione dell'impresa sana e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione favorendo decisioni consapevoli e concorrendo alla salvaguardia del patrimonio, all'efficienza ed efficacia dei processi, all'affidabilità dell'informativa finanziaria, al rispetto delle norme, dello Statuto Sociale e delle procedure interne. Per promuovere e mantenere un adeguato Ufficio di Controllo Interno, la Servizi Ausiliari Sicilia sepa utilizzerà strumenti organizzativi, informativi e normativi, che permetteranno di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Tale sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario e si fonda sulle raccomandazioni e/o disposizioni del Controllo Analogo,



(All. 8)



# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

## Budget economico e finanziario di cassa

### ANNO 2019

Versione del 08/03/2019





## BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO DI CASSA ANNO 2019

### Premessa

In conformità con la propria natura *in house*, la Società svolge attività di servizi ausiliari esclusivamente nei confronti dei Soci/Committenti a mezzo Contratti di Servizio che si possono distinguere in due raggruppamenti: quelli con i Dipartimenti Regionali e quelli con gli Enti Sanitari.

Riguardo ai Contratti di Servizio con i vari Dipartimenti Regionali facenti capo al Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, la L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha confermato lo stanziamento sul capitolo 212533 di 44.523 migliaia di euro per il triennio 2018/2020, nonché, ha previsto, sul capitolo 216529, uno stanziamento di 2.293 migliaia di euro per il 2018, di 1.992 migliaia di euro per il 2019 e di 1.989 per il 2020, per i servizi aggiuntivi di cui all'art. 11, della Legge Regionale n. 20 del 29/09/2016. In tal senso, si rappresenta che a seguito di apposita delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 novembre 2018, si sono attivati tre nuovi progetti con i seguenti Dipartimenti regionali:

- Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Fondo Pensioni Sicilia

Riguardo ai Contratti di Servizio con gli Enti Sanitari, si ricorda che con L.R. 3 del 13/1/2015, come modificata dall'art. 1, co. 2, della L.R. 29/12/2016 n. 28, sulla base di alcune esigenze del Dipartimento Pianificazione strategica il legislatore ha statuito che: *“A decorrere dall'anno 2015, la spesa complessiva destinata al pagamento dei corrispettivi per i servizi resi in favore degli enti del Servizio sanitario regionale ... è posta interamente a carico dei bilanci di ciascun ente sanitario fruitore dei relativi servizi che vi provvede mediante quota parte delle risorse di Fondo sanitario regionale annualmente assegnate e vincolate a tale finalità.”*. Pertanto, in ordine agli altri servizi resi dalla scrivente società in favore degli Enti del Servizio sanitario regionale, le finanziarie regionali non hanno previsto stanziamenti specifici per il rinnovo delle convenzioni vigenti, in ossequio alla norma di legge precedentemente riportata. Per gli anni 2017 e seguenti è vigente la destinazione vincolata di quota parte delle risorse di Fondo sanitario regionale annualmente assegnate agli Enti del Servizio sanitario regionale, per i servizi resi da questa Società.

Pertanto, la situazione attualmente prevista per l'esercizio 2019 è la seguente:

- Capitolo 212533-Dipartimenti facenti capo alla Ragioneria Generale	€. 44.523.000,00
- Capitolo 216529 – Servizi di cui all'art. 11 l.r. 20/16	€. 1.992.000,00
- Enti sanitari fruitori (Ex Osserv.Epidemiologico)	€. 2.090.000,00
- Enti sanitari fruitori (Ex Dipartimento Sanità)	<u>€. 18.000.000,00</u>
Per un totale di	<b>€. 66.605.000,00</b>

Sulla base dei suddetti stanziamenti, si è provveduto alla redazione del presente documento che è stato stilato sulla base delle seguenti ipotesi:

- 1) che le somme superiormente previste, pari ad €. 66.605.000,00 vengano mantenute a favore della società per l'anno 2019;
- 2) che in riferimento agli obblighi di assunzione, ai sensi della L.68/99, nelle more di un riscontro alla nota societaria prot. 11596/U del 30/08/2018, indirizzata all'Amministrazione Regionale, la Società provveda a tali assunzioni sostenendo un costo di €. 252.000;
- 3) che nel corso del 2019 si sosterranno oneri relativi al rinnovo del CCRL applicato per €. 2.779.000;
- 4) che il costo del personale nel 2019 sia costante in quanto eventuali aumenti (dovuti per nuove unità di personale *“cosiddetti ex interinali”* per effetto di giudizi sfavorevoli o per qualsiasi altro motivo) siano compensati da eventuali uscite di personale al momento non previste;
- 5) che la parte relativa ai proventi ed oneri finanziari ed ai proventi ed oneri straordinari sia trascurabile e quindi non verrà compilata;



- 6) che i costi del personale per nuovi servizi siano uguali ai ricavi per nuovi servizi;
- 7) che, nel rispetto della dinamica del rapporto delle società *in house*, il risultato di esercizio si attesti ad un risultato di pareggio.

Ai fini del rispetto della Legge Regionale 11/2010 si dichiara che:

- a) il salario accessorio per il 2019 non eccederà il 15% del monte salari tabellare (art. 18, co.1, l.r. 11/2010) pari a circa 44 milioni di euro. Si dichiara, inoltre, che nella corresponsione del salario accessorio del 2018 si rispetterà il divieto di non superare quanto già corrisposto, a tale titolo, al 31.12.2009, per le tre società Beni Culturali S.p.A. Gestioni & Servizi, Multiservizi S.p.A. e Biosphera S.p.A, nonché, si rispetterà il divieto di erogare forme di salario accessorio in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale (art. 18, co.4, l.r. 11/2010);
- b) in ossequio all'art. 16 comma 3, della Legge Regionale n. 11 del 2010, il costo del personale per l'anno 2019 è inferiore a quello sostenuto nel 2009 dalle tre società Beni Culturali S.p.A. Gestioni & Servizi, Multiservizi S.p.A. e Biosphera S.p.A.;
- c) nel rispetto del patto di stabilità ex art. 16 e seguenti della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11, i costi della produzione (art. 2425 c.c. n. 6,7,8) di cui alle voci B6-B7-B8 del conto economico 2019 sono inferiori agli stessi costi sostenuti dalle tre Società di cui sopra nell'esercizio 2009 ridotti del 2%;

Evidentemente il presente Piano verrà rimodulato nel momento in cui interverranno fatti che modificano le suddette ipotesi o comunque al verificarsi di qualsiasi altro avvenimento che lo renda necessario.

## Budget economico 2019 (V. All. A)

### SITUAZIONE ECONOMICA

RICAVI ( tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)

**Ricavi per servizi:** ammontano a € 66.605 e rappresenta l'importo che sarà fatturato ai Committenti, Soci Consorziati, per i servizi resi dal personale impegnato presso gli Enti stessi, che di seguito si sintetizzano:

- gestione dei servizi di supporto socio-sanitari, gestione di impianti, strutture ed attrezzature sanitarie; gestione di servizi di sanificazione; gestione di servizi di manutenzione; gestione di servizi di pulizia; gestione servizi di portierato e/o usciato; gestione di servizi custodia e vigilanza; gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo; gestione di servizi di digitalizzazione e data entry; gestione servizi di front office; gestione di servizi di logistica e trasporti; gestione di servizi di magazzino; gestione di servizi di igiene ambientale; gestione e manutenzione di beni immobili, foreste e verde pubblico; gestione dei servizi di progettazione manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette; gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio; gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali; gestione di servizi di conservazione ordinaria e straordinaria, restauro, nonché la fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche nei siti museali nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali di interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione allestimento e/o gestione di mostre in Italia e/o all'estero; gestione di servizi di beni librari ed archivistici per la fornitura di riproduzioni ed il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario; servizi di catalogazione e sussidi catalografici, audiovisivi ed informatici, di riproduzioni di beni culturali; gestione servizi di accoglienza di informazione, di guida e di assistenza didattica; gestione servizi di vendita



dei biglietti di ingresso. Sono stati considerati anche i ricavi per i nuovi servizi prestati a favore della Regione Siciliana di cui al capitolo 216529 relativi ai tre progetti con i seguenti Dipartimenti regionali: Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Fondo Pensioni Sicilia per €1.992.

**COSTI ( tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro)**

**Costo del personale per servizi:** ammonta a € 58.840 e rappresenta il costo complessivo stimato (retribuzioni lorde, indennità di vacanza contrattuale, reddito differenziale di anzianità, tredicesima mensilità, buoni pasto, FAMP, trattamento di fine rapporto, oneri sociali, INAIL, ecc.) per l'anno 2019 del personale dipendente impegnato nei servizi di cui sopra. La dotazione organica del personale necessario per svolgere i suddetti servizi è stimata in 1.761 unità al 1° gennaio 2019 a tempo pieno, di cui 47 unità per il funzionamento della società. La suddetta dotazione prevede, in corso d'anno, l'uscita di 17 unità lavorative tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2019 per pensionamenti.

**Costi del personale per nuovi servizi:** come da ipotesi in premessa, si è riportato un importo dei costi del personale per nuovi servizi pari a quello dei ricavi per nuovi servizi.

**Spese generali amministrative:** i costi generali ammontano a € 1.078, così come meglio specificato nel dettaglio delle spese generali amministrative allegato al Budget economico 2019. Si specifica che tale importo include l'IVA, che per la Società costituisce un costo (in quanto effettua esclusivamente operazioni attive esenti da IVA).

**Costo del rinnovo CCRL:** Sulla base del Contratto già sottoscritto fra le parti ed approvato dalla Giunta Regionale si è stimato che nel corso del 2019 si sosterranno oneri relativi al rinnovo del CCRL applicato per €. 2.779, come meglio specificato in apposito prospetto allegato al Budget economico 2019.

**Fitti Passivi:** ammontano ad €. 59 e riguardano il canone annuo di affitto dei locali adibiti a sede legale ed amministrativa di Palermo, nonché, il canone annuo di affitto di un magazzino per contenere gli archivi societari.

**Costi per assunzione disabili:** in attesa dei necessari chiarimenti da parte dell'Amministrazione Regionale, si è ipotizzato l'avvio scaglionato nel corso del 2019 di n. 34 assunzioni con inquadramento contrattuale in A1 al 52,78%, con il sostenimento di un costo di €. 252.000.

**Accantonamento per rischi:** la Società ha un notevole contenzioso in corso con i propri dipendenti ed anche con il personale cosiddetto interinale ex Multiservizi S.p.A. ed ex Biosphera S.p.A.. In presenza di giudizi per la maggior parte sfavorevoli, tenuto conto dell'entità delle cause in corso, a copertura dei rischi di sorte e delle spese legali, si è ritenuto non solo di mantenere il fondo rischi contenzioso, ma anche di incrementarlo per €. 745.093 rispetto all'anno precedente. In particolare, il fondo rischi contenzioso era, da bilancio al 31/12/2017, pari ad €. 12.365.097,00; nel corso del 2018 sono stati utilizzati €. 429.621,67 per pagamenti di sentenze e l'accantonamento previsto per l'esercizio 2018 sarà di €. 1.944.123,00. Pertanto, **il fondo al 31/12/2018 sarà di €. 13.879.598,33** a fronte di tale fondo, il **rischio potenziale** derivante dai n. 168 giudizi in corso per rischi di sorte e spese legali è stato stimato, **al 31/12/2018, in €. 14.80.4000,00**. Nel corso del 2019 il rischio potenziale potrebbe riguardare il riconoscimento della RIA da parte dei circa n 700 unità di personale (potenziali ricorrenti) quantificabile in circa €. 900.000,00 (700x110x12). A fronte di tale rischio, l'accantonamento previsto in budget 2019 sarà di €. 745.093,00 che risulta essere la cifra residua disponibile per tale accantonamento. Pur se il fondo rischi contenzioso non è in linea con la relativa passività potenziale, tuttavia, per completezza va evidenziato che con recenti sentenze di febbraio/marzo 2019 la Corte di Appello



di Palermo si è pronunziata favorevolmente per la Società (n. 4 contenziosi) mentre risultano ancora pendenti innanzi alla Corte di Cassazione n. 44 contenziosi in attesa di sentenza, nei quali il Procuratore Generale ha concluso aderendo alla richiesta avanzata dalla Società.

**Ammortamenti:** ammontano a €. 77 e rappresentano le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali della Società, tenuto conto, anche, del programma di investimenti 2019.

#### **INVESTIMENTI PROGRAMMATI (V. AII. B)**

Nel corso del 2019 si prevede di effettuare ulteriori investimenti per l'acquisto di: macchinari, attrezzature e dotazioni d'ufficio, come meglio specificato nel piano degli investimenti allegato.

#### **SITUAZIONE FINANZIARIA (V. AII. C)**

Nel corso dell'esercizio 2019, in assenza di eventuali morosità nei tempi di attesa contrattualmente previsti per la riscossione dei crediti verso clienti, si avrà una sufficiente disponibilità di cassa che consentirà alla società di poter fare fronte ai propri impegni e corrispondere le spettanze ai dipendenti con regolarità.

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE (V. AII. D)**

La struttura patrimoniale della Società può considerarsi solida tenuto conto che le attività correnti superano le passività correnti e che, conseguentemente, il capitale permanente (Capitale proprio + passività consolidate) supera le immobilizzazioni tecniche e finanziarie, come meglio specificato nell'allegato Stato Patrimoniale.

#### **Definizione degli obiettivi e indicazioni prospettiche**

Gli obiettivi ed i risultati da perseguire sono quelli indicati nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria sopra esposti. In tal senso, la Società prevede di contenere i costi di gestione aumentando il livello qualitativo dei servizi standard attivati. Nelle scelte gestionali, così come realizzato fino ad ora, non si potrà prescindere dalla collaborazione con le forze sociali.

Si allegano: Allegato A: Budget economico 2019; Allegato B: Piano degli investimenti 2019; Allegato C: Rendiconto finanziario 2019; Allegato D: Stato Patrimoniale 2019

Il Presidente  
Avv. Giuseppe Di Stefano



## ALLEGATO "A" AL BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO DI CASSA 2019

## BUDGET ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 23.10.2018	PRECONSUNTIVO 2018	Budget 2018 approvato dall'Organo Amministrativo del 08.03.2019
<b>RICAVI</b>								
Fatturazione Dipartimenti Regionali			46.208.046	45.422.774	45.421.214	44.523.000	44.061.269	44.523.000
Fatturazione Enti Sanitari			18.936.559	18.179.882	18.235.186	18.000.000	17.607.921	18.000.000
Fatturazione Enti Sanitari Servizio Veterinario			2.127.740	2.100.088	2.096.007	2.090.000	2.124.128	2.090.000
Fatturazione nuovi servizi								1.992.000
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>73.282.734</b>	<b>66.944.559</b>	<b>67.272.346</b>	<b>65.712.704</b>	<b>65.752.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>63.793.318</b>	<b>66.605.000</b>
<b>COSTI</b>								
Costo del personale servizi standard	64.656.921	62.527.951	61.609.367	60.295.266	58.961.799	58.380.000	57.883.000	58.840.000
Costo del personale per nuovi servizi								1.992.000
Costo per rinnovo CCRL	1.269.000				1.656.574	1.900.000	1.840.000	2.779.000
Spese Generali Amministrative	739.422	1.080.547	863.240	824.551	983.553	1.033.198	832.953	1.077.887
Fitti Passivi	63.765	63.906	54.839	53.645	53.645	60.000	40.597	59.064
Costi produzione servizi territorio	69.701	160.709	238.980	226.325	267.681	295.000	264.843	305.000
Costo per assunzione disabili						76.000		252.000
Accantonamenti per rischi	2.382.461	3.543.645	3.438.753	3.211.077	2.235.928	1.881.000	1.944.123	745.093
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>69.200.700</b>	<b>67.376.958</b>	<b>66.204.987</b>	<b>64.810.894</b>	<b>64.159.180</b>	<b>63.625.198</b>	<b>62.805.516</b>	<b>66.050.044</b>
Ammortamenti (materiali ed immateriali)	61.584	68.810	75.888	54.527	61.671	88.373	88.373	79.645
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.890.440</b>	<b>50.101,2</b>	<b>99.147,2</b>	<b>1.047.283</b>	<b>1.531.556</b>	<b>899.429</b>	<b>899.429</b>	<b>475.311</b>
Interessi attivi	24.300	7.432	670	196	98			
Interessi passivi	7.336	55.611	169	136	2.872			
Proventi straordinari		2.207.998	471.673	647.619	116.006			
Oneri straordinari	10.036	23.793	82.283	239.650	181.083			
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.897.368</b>	<b>1.726.484</b>	<b>1.371.383</b>	<b>1.455.310</b>	<b>1.463.705</b>	<b>899.429</b>	<b>899.429</b>	<b>475.311</b>
Imposte (IRES)	1.682.876	1.558.836	1.568.607	1.232.587	1.214.808	764.908	764.908	404.475
Imposte (IRAP)	2.314.490	1.509.628	2.147.568	222.743	248.897	134.521	134.521	70.836
<b>RISULTATO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
<b>Fabbisogno finanziario</b>	<b>73.282.734</b>	<b>66.944.559</b>	<b>67.272.346</b>	<b>65.712.704</b>	<b>65.752.407</b>	<b>64.613.000</b>	<b>63.793.318</b>	<b>66.605.000</b>



# SERVIZI AUSILIARI SICILIA

Società consortile per azioni



## ALLEGATO AL BUDGET ECONOMICO 2019 APPROVATO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DEL 08.03.2019

Valori in unità di euro	consuntivo 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 23.10.2018	PRECONSUNTIVO 2018	Budget 2019 approvato dall'Organo Amministrativo del 08.03.2019
<b>SPESA GEN. AMMINISTRATIVE</b>								
COMPENSI C.D.A.	€ 92.456	€ 88.597	€ 88.602	€ 63.668	€ 44.408	€ 19.940	€ 20.556	€ 88.816
RIMBORSO SPESE CDA		€ -		€ 26.391	€ 50.244	€ 4.187	€ 4.187	€ -
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	€ 66.366	€ 66.733	€ 69.615	€ 52.655	€ 52.274	€ 53.000	€ 51.350	€ 53.000
RIMBORSI SPESE COLLEGIO SINDACALE				€ 24.909	€ 20.039	€ 28.000	€ 33.765	€ 20.000
COMPENSI O.D.V. EX D.LGS. 231/2001	€ 52.042	€ 35.564	€ 18.448	€ 19.032	€ 18.873	€ 19.032	€ 18.488	€ 19.032
SPESE REVISIONE BILANCIO	€ 10.980	€ 10.980	€ 15.006	€ 7.137	€ 6.039	€ 10.039	€ 6.039	€ 6.039
COSTI TELEFONICI	€ 19.197	€ 19.437	€ 27.295	€ 11.766	€ 15.059	€ 20.000	€ 19.956	€ 20.000
CARBURANTI E LUBRIF.	€ 15.032	€ 10.636	€ 14.033	€ 9.945	€ 10.673	€ 10.000	€ 11.215	€ 10.000
SPESE A MAP	€ 1.225	€ 1.961	€ 2.682	€ 1.472	€ 1.072	€ 2.000	€ 410	€ 1.000
ENERGIA ELETTR	€ 10.969	€ 10.561	€ 10.804	€ 9.061	€ 9.533	€ 10.000	€ 18.640	€ 14.000
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	€ 5.549	€ 4.064	€ 9.382	€ 7.269	€ 7.450	€ 5.000	€ 3.799	€ 5.000
SPESE VARIE TRASFERTE DIPENDENTI	€ 33.186	€ 31.702	€ 42.240	€ 42.829	€ 50.729	€ 40.000	€ 44.023	€ 50.000
IND. KM DIPENDENTI	€ -	€ -	€ 162	€ 60			€ -	
ASSICURAZIONE	€ 22.124	€ 29.997	€ 42.569	€ 47.343	€ 36.477	€ 40.000	€ 38.238	€ 50.000
COSTI PER AUTO	€ 7.191	€ 5.939	€ 6.120	€ 4.825	€ 10.543	€ 5.000	€ 7.411	€ 10.000
CANCELLERIA	€ 19.476	€ 9.769	€ 9.652	€ 5.576	€ 13.025	€ 9.000	€ 6.500	€ 8.000
LOCAZIONE E SPESE FOTOCOPIATORI	€ 6.381	€ 16.398	€ 13.147	€ 8.225	€ 4.940	€ 8.000	€ 5.307	€ 8.000
SPESE POSTALI	€ 6.503	€ 6.730	€ 6.435	€ 7.640	€ 5.868	€ 6.000	€ 4.128	€ 5.000
SPESE DI PULIZIA	€ 11.826	€ 10.492	€ 5.998	€ 6.400	€ 7.031	€ 15.000	€ 17.537	€ 18.000
SPESE CONDOMINIALI	€ 6.481	€ 5.445	€ 4.713	€ 6.489	€ 6.978	€ 12.000	€ 8.500	€ 12.000
MAT. PER MACCH. UFFICIO	€ 9.928	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.162	€ 5.993	€ 5.000	€ 4.504	€ 5.000
GIORNALI E RIVISTE	€ 181	€ 181	€ 315	€ 333	€ 376	€ 500	€ 424	€ 500
LIBRI E ABBONAMENTI	€ 1.360	€ 1.633	€ 1.499	€ 445	€ 477	€ 1.500	€ 153	€ 1.500
MULTE E SANZIONI		€ 131.014	€ 2.450	€ -				
SPESE VARIE	€ 1.252	€ 894	€ 236	€ 1.306	€ 1.679		€ 1.598	
IMP. REG.+VIDIM.LIBRI+TASSE DED.LI	€ 5.072	€ 2.306	€ 1.705	€ 2.764	€ 2.648	€ 2.500	€ 2.999	€ 2.500
TAR SU	€ 3.879	€ 3.109	€ 3.082	€ 2.960	€ 2.949	€ 3.000	€ 5.131	€ 5.000
PUBBL.BANDI DI GARA	€ -	€ -	€ 2.063	€ 5.585	€ 350	€ 2.500	€ -	€ 2.000
ONERI bancari	€ 3.178	€ 3.122	€ 3.565	€ 4.081	€ 3.818	€ 3.000	€ 4.102	€ 4.000
DIRITTI ANNUALI C.C.I.A.A.	€ 3.540	€ 4.199	€ 2.647	€ 2.152	€ 1.498	€ 3.000	€ 1.785	€ 1.500
SERVIZI REG. IMPRESE	€ 763	€ 212	€ 1.206	€ 1.838	€ 477	€ 2.000	€ 1.627	€ 500
ASS.ZA IMPIANTO TELEF.		€ 122		€ 366		€ 1.000	€ -	€ 1.500
ASS.ZA IMP.CLIMATIZZ.RI E ELETTRICO	€ 1.089	€ -				€ 1.000	€ -	€ 8.000
ASSISTENZA SOFTWARE	€ 28.721	€ 42.197	€ 43.278	€ 45.137	€ 56.092	€ 50.000	€ 50.749	€ 18.000
CONSULENZE NOTARILI	€ 147	€ 3.134	€ 80	€ 3.542	€ 3.684	€ 4.000	€ 2.351	€ 4.000
MEDICI COMPETENTI EX L. 81/08	€ 75.757	€ 82.994	€ 92.285	€ 73.884	€ 74.223	€ 80.000	€ 87.322	€ 80.000
VISITE FISCALI	€ 162	€ 2.992	€ 484	€ 891	€ 851	€ 5.000	€ 102	€ 5.000
CORSI Privacy L.196/2003	€ 8.860	€ -		€ -			€ -	
D.P.I. ex L. 81/08	€ 7.666	€ 2.896	€ 3.212	€ -		€ 150.000	€ 19.546	€ 170.000
SERVIZI PER SICUREZZA SUL LAVORO	€ 37.385	€ -	€ 15.299	€ 13.936	€ 18.104	€ 20.000	€ 20.359	€ 15.000
CONSULENZE LEGALI	€ 24.161	€ 12.054	€ 10.150	€ 10.150	€ 10.150	€ 10.000	€ -	€ 10.000
SPESE LEGALI GIUDIZIARIE	€ 69.651	€ 379.951	€ 261.400	€ 256.434	€ 336.165	€ 250.000	€ 280.971	€ 250.000
SERVIZI PER CONTABILITA' DEL LAVORO	€ 55.411	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -
SERVIZI PER dlgs. 231/2001	€ -	€ 22.936			€ 8.473	€ 20.000	€ -	€ 20.000
SPESE FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ -	€ 3.770		€ 1.534	€ 66.663	€ 30.000	€ -	€ 40.000
PRELIEVO E CONTAZIONE BIGLIETTERIA	€ 14.275	€ 12.826	€ 11.832	€ 12.529	€ 8.084	€ 12.000	€ 7.910	€ 12.000
SERVIZIO PER ELAB.CERT.UNICA			€ 8.882	€ 6.552	€ 7.505	€ 5.000	€ -	€ 2.000
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI			€ 7.675	€ 197	€ 1.321	€ 5.000	€ -	€ 2.000
SERVIZIO ARCHIVIAZIONE DIGITALE DOCUMENTI						€ 15.000	€ -	€ 15.000
CONSULENZE TECNICHE				€ 12.081	€ 2.718	€ 15.000	€ 738	€ 5.000
SPESE DI TRASLOCO					€ -	€ 21.000	€ 20.533	€ -
<b>TOT. SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>	<b>€ 739.422</b>	<b>€ 1.080.647</b>	<b>€ 863.248</b>	<b>€ 824.551</b>	<b>€ 983.553</b>	<b>€ 1.033.198</b>	<b>€ 832.953</b>	<b>€ 1.077.887</b>

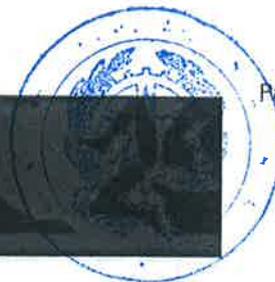


## ALLEGATO AL BUDGET ECONOMICO 2019 APPROVATO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DEL 08.03.2019

previsione costi 2018 IN UNITA' DI EURO	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Budget 2018 approvato dall'Assemblea del 23.10.2018	PRECONSUNTIVO 2018	Budget 2019 approvato dall'Organo Amministrativo del 08.03.2019
<b>SPESE PRODUZIONE SERVIZI ASS.TO TERRITORIO</b>								
CARBURANTI E LUBRIF.	€ 4.458	€ 5.631	€ 9.780	€ 11.103	€ 18.488	€ 20.000	€ 21.700	€ 30.000
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 447	€ 1.495	€ 45		€ 175	€ 5.000	€ -	€ 5.000
SPESE VARIE TRASFERTE DIPENDENTI	€ 46.150	€ 77.255	€ 144.258	€ 132.495	€ 168.381	€ 150.000	€ 119.454	€ 180.000
D.P.L. ex L. 81/08	€ 1.629	€ 1.946	€ -		€ 61	€ 7.000	€ 73	€ 5.000
Noleggio furgoni	€ 11.664	€ 21.435	€ 42.377	€ 46.785	€ 29.943	€ 30.000	€ 32.720	€ 35.000
Noleggio Panda trazione integrale					€ 2.012	€ 3.000	€ 2.367	€ 4.000
Noleggio bagni chimici	€ 6.894	€ 2.224	€ 2.047	€ 2.036	€ -	€ 3.000	€ -	€ -
Smaltimento rifiuti speciali	€ 14.474	€ 13.749	€ 2.928	€ 4.021	€ 11.804	€ 12.000	€ 6.267	€ -
Attrezzature e materiali vari	€ 3.386	€ 36.974	€ 33.854	€ 23.956	€ 36.817	€ 50.000	€ 82.262	€ 30.000
Noleggio cassoni e conferimento rifiuti			€ 3.691	€ 5.929	€ -	€ 15.000	€ -	€ 16.000
<b>TOT. Costi produzione servizi Territorio</b>	<b>€ 89.101</b>	<b>€ 160.709</b>	<b>€ 238.980</b>	<b>€ 226.326</b>	<b>€ 267.681</b>	<b>€ 296.000</b>	<b>€ 264.843</b>	<b>€ 306.000</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



**ALLEGATO AL BUDGET ECONOMICO 2019**

**RINNOVO CCRL DEL COMPARTO NON DIRIGENZIALE - AUMENTI PREVISTI PER IL 2019**

N. dipendenti	categoria contrattoria	Aumento mensile 2019	Aumento annuale 2019	DPS/CAZ	INAIL	IRPE	costo mensile aumento 2019	totale costo annuo 2019
71	A1	79,70 €	1.036,10 €	23,10 €	1,20 €	5,90 €	109,90 €	101.434,25 €
1	A4 PART-T	63,69 €	827,97 €	18,46 €	0,96 €	4,72 €	87,82 €	1.141,67 €
1	A5	86,61 €	1.125,93 €	25,10 €	1,30 €	6,42 €	119,42 €	1.552,52 €
89	B1	79,71 €	1.036,23 €	23,10 €	1,20 €	5,90 €	109,91 €	127.165,93 €
221	B2 PART-T	72,74 €	945,60 €	21,08 €	1,09 €	5,39 €	100,30 €	288.154,69 €
4	B3	83,80 €	1.089,40 €	24,29 €	1,26 €	6,21 €	115,55 €	6.008,58 €
2	B3 75%	62,85 €	817,05 €	18,21 €	0,94 €	4,66 €	86,66 €	2.253,22 €
623	B4	85,99 €	1.117,87 €	24,92 €	1,29 €	6,37 €	118,57 €	960.293,42 €
3	B4 PART-T	64,49 €	838,40 €	18,69 €	0,97 €	4,78 €	88,93 €	3.468,15 €
1	B4 PART-T	59,71 €	776,25 €	17,30 €	0,90 €	4,42 €	82,33 €	1.070,35 €
189	B5	88,35 €	1.148,55 €	25,60 €	1,33 €	6,54 €	121,82 €	299.320,40 €
42	B6	90,96 €	1.182,48 €	26,36 €	1,36 €	6,74 €	125,42 €	68.480,62 €
1	C1	83,25 €	1.082,25 €	24,13 €	1,25 €	6,17 €	114,79 €	1.492,29 €
1	C1 PART-T	62,44 €	811,69 €	18,09 €	0,94 €	4,63 €	86,09 €	1.119,21 €
219	C2	86,55 €	1.125,15 €	25,08 €	1,30 €	6,41 €	119,34 €	339.765,40 €
44	C3	89,76 €	1.166,88 €	26,01 €	1,35 €	6,65 €	123,77 €	70.795,15 €
17	C4	93,86 €	1.220,18 €	27,20 €	1,41 €	6,95 €	129,42 €	28.602,07 €
2	C4 AL 75%	70,40 €	915,14 €	20,40 €	1,06 €	5,21 €	97,07 €	2.523,71 €
27	C5	98,08 €	1.275,04 €	28,42 €	1,47 €	7,27 €	135,24 €	47.469,23 €
1	C5 PART-T	49,04 €	637,52 €	14,21 €	0,74 €	3,63 €	67,62 €	879,06 €
3	C6	102,76 €	1.335,88 €	29,78 €	1,54 €	7,61 €	141,69 €	5.526,03 €
1	C7 AL 75%	80,42 €	1.045,49 €	23,31 €	1,21 €	5,96 €	110,89 €	1.441,60 €
1	C8	111,75 €	1.452,75 €	32,39 €	1,68 €	8,28 €	154,09 €	2.003,16 €
2	D1	94,39 €	1.227,07 €	27,35 €	1,42 €	6,99 €	130,15 €	3.383,95 €
181	D2	100,57 €	1.307,41 €	29,15 €	1,51 €	7,45 €	138,67 €	326.298,43 €
1	D2 PART-T	75,43 €	980,56 €	21,86 €	1,13 €	5,59 €	104,01 €	1.352,07 €
1	D2 PART-T	69,84 €	907,87 €	20,24 €	1,05 €	5,17 €	96,29 €	1.251,83 €
3	D3	107,43 €	1.396,59 €	31,13 €	1,61 €	7,96 €	148,13 €	5.777,17 €
6	D6	130,11 €	1.691,43 €	37,71 €	1,95 €	9,64 €	179,41 €	13.993,61 €
73	D1	33,04 €	429,47 €	9,57 €	0,50 €	2,45 €	45,55 €	43.229,96 €
36	C1	29,14 €	378,79 €	8,44 €	0,44 €	2,16 €	40,18 €	18.802,81 €
6	B1	27,90 €	362,68 €	8,08 €	0,42 €	2,07 €	38,47 €	3.000,54 €
1.873				<b>TOTALE AUMENTI 2019</b>				<b>2.779.051,08 €</b>



<b>RIA CHE POTREBBERO RICHIEDERE in media comprensiva di oneri sociali COLORO CHE NON HANNO FATTO RICORSO SINO AL 2018</b>			
N.250 UNITA' PER € 110 MENSILI PER 60 MENSILITA'			1.650.000,00 €
<b>TOTALE RISCHI POTENZIALI AL 31/12/2018</b>			<b>14.804.794,79 €</b>
FONDO RISCHI AL 31.12.2017 DA BILANCIO APPROVATO			12.365.097,00 €
ACCANTONAMENTO PREVISTO PER L'ESERCIZIO 2018			1.944.123,00 €
FONDO RISCHI CONTENZIOSO CHE SARA' STANZIATO AL 31/12/2018			€ 14.309.220,00
<b>RIA CHE POTREBBERO RICHIEDERE in media comprensiva di oneri sociali PER L'ANNO 2019</b>			
N.700 UNITA' PER € 110 MENSILI PER 12 MENSILITA'			€ 924.000,00
<b>TOTALE RISCHI POTENZIALI AL 31/12/2019</b>			<b>15.728.794,79 €</b>
FONDO RISCHI CONTENZIOSO CHE SARA' STANZIATO AL 31/12/2018			€ 14.309.220,00
ACCANTONAMENTO PREVISTO PER L'ESERCIZIO 2019			745.093,00 €
FONDO RISCHI CONTENZIOSO CHE SARA' STANZIATO AL 31/12/2019			15.054.313,00 €



## ALLEGATO "B" AL BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO DI CASSA

**PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ANNO 2019**

	aliquota ammortamento	importo investimento da budget 2018	importo investimenti effettuati 2018	Programma investimenti 2019	ammortamento 2019*
<b>NUOVI INVESTIMENTI</b>					
<b>IMMOBIL.MATERIALI</b>					
Mobili e arredamenti	12%	€ 23.190,00	€ 8.674,20	€ 4.090,00	€ 245,00
Macchine d'ufficio elettriche	20%	€ 9.200,00	€ 5.820,62	€ 6.700,00	€ 670,00
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	€ 33.500,00	€ 31.644,92	€ 63.300,00	€ 6.330,00
Attrezzatura varia	20%	€ 25.125,00	€ 4.862,85	€ 25.000,00	€ 2.500,00
Impianti	20%	€ 184.000,00	€ 117.870,22	€ 35.000,00	€ 3.500,00
<b>Totale nuovi investimenti</b>		<b>€ 275.015,00</b>	<b>€ 168.872,81</b>	<b>€ 134.090,00</b>	<b>€ 13.245,00</b>
Ammortamento Immob.mat.esistenti			€ -		€ 49.000,00
<b>Totale Amm.to immob. materiali</b>			€ -		<b>€ 62.245,00</b>
<b>IMMOBIL.IMMATERIALI</b>					
Software	20%	€ 34.000,00	€ 4.212,66	€ 27.000,00	€ 5.400,00
Spese straordinari su immobili di terzi		€ -	€ 46.990,79	€ -	
<b>Totale nuovi investimenti</b>		<b>€ 34.000,00</b>	<b>51.203,45 €</b>	<b>€ 27.000,00</b>	<b>€ 5.400,00</b>
Ammortamento Immob. Imm.esistenti					€ 12.000,00
<b>Totale Amm.to immob. immateriali</b>					<b>€ 17.400,00</b>

\* Le aliquote di ammortamento beni materiali sono dimezzate nel primo anno di utilizzo



ALLEGATO "B"		INVESTIMENTI DA BUDGET 2018	INVESTIMENTI EFFETTUATI 2018				PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2019
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2019							
<b>Mobili e arredamenti</b>							
quantità	descrizione			quantità	descrizione	importo unitario	totale
50	sedie operative	7.500,00 €	329,40 €				
3	sedia semidirezionale	900,00 €	525,82 €	3	sedia semidirezionale	€ 300,00	€ 900,00
10	armadi	3.000,00 €	1.866,60 €	5	armadi	€ 300,00	€ 1.500,00
10	armadietti piccoli	1.200,00 €	336,00 €	5	armadietti piccoli	€ 120,00	€ 600,00
10	pareti divisorie	5.000,00 €					
5	appendiabili	200,00 €	489,22 €	2	appendiabili	€ 40,00	€ 80,00
5	cassettiera	600,00 €	67,84 €	5	cassettiera	€ 120,00	€ 600,00
5	scrivania cm 140x80x72	650,00 €	1.218,78 €	2	scrivania cm 140x80x72	€ 130,00	€ 260,00
2	scrivania cm 160x80x72	300,00 €	126,88 €	1	scrivania cm 160x80x72	€ 150,00	€ 150,00
1	cabina server climatizzata	3.000,00 €					
3	workstation	840,00 €					
	lende		695,40 €				
	libreria		2.998,26 €				
	<b>totale</b>	<b>23.190,00 €</b>	<b>8.674,20 €</b>			<b>totale</b>	<b>€ 4.090,00</b>
<b>Macchine d'ufficio elettriche</b>							
quantità	descrizione			quantità	descrizione	importo unitario	totale
2	calcolatrici	200,00 €		2	calcolatrici	€ 100,00	€ 200,00
2	fax	1.000,00 €		2	fax	€ 500,00	€ 1.000,00
4	scanner	2.000,00 €	3.995,50 €	4	scanner	€ 500,00	€ 2.000,00
10	distuggi documenti	1.000,00 €		10	distuggi documenti	€ 100,00	€ 1.000,00
10	stampanti	5.000,00 €	1.825,12 €	5	stampanti	€ 500,00	€ 2.500,00
	<b>totale</b>	<b>9.200,00 €</b>	<b>5.820,62 €</b>			<b>totale</b>	<b>€ 6.700,00</b>
<b>macchine d'ufficio elettroniche</b>							
quantità	descrizione			quantità	descrizione	importo unitario	totale
15	personal computer + accessori	12.000,00 €	19.899,24 €	5	personal computer + acces	€ 800,00	€ 4.000,00
5	Note-book	3.500,00 €	1.268,25 €	5	Note-book	€ 700,00	€ 3.500,00
30	TERMINALI RILEVATORI	15.000,00 €	10.331,20 €	100	TERMINALI RILEVATORI	€ 500,00	€ 50.000,00
15	monitor 21"	1.500,00 €	146,23 €	5	monitor 21"	€ 100,00	€ 500,00
15	GRUPPO DI CONTINUITA'	1.500,00 €		53	GRUPPO DI CONTINUITA'	€ 100,00	€ 5.300,00
	<b>totale</b>	<b>33.500,00 €</b>	<b>31.644,92 €</b>			<b>totale</b>	<b>€ 63.300,00</b>
<b>Attrezzatura varia</b>							
quantità	descrizione			quantità	descrizione	importo unitario	totale
25	internet key	125,00 €					
20	decespugliatori, motoseghe, ec	25.000,00 €	4.882,85 €	20	decespugliatori, motoseghe	€ 1.250,00	€ 25.000,00
	<b>totale</b>	<b>25.125,00 €</b>	<b>4.882,85 €</b>			<b>totale</b>	<b>€ 25.000,00</b>
<b>IMPIANTI VARI</b>							
quantità	descrizione			quantità	descrizione	importo unitario	totale
1	impianto elettrico	65.000,00 €	9.688,80 €	1	impianto elettrico	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1	idrotermoidraulica	50.000,00 €	25.132,00 €	1	idrotermoidraulica	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1	allarme e videosorveglianza	15.000,00 €		1	allarme e videosorveglianza	€ 15.000,00	€ 15.000,00
1	rete utp	25.000,00 €	80.084,82 €	1	Impianto rete	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1	lampade led	4.000,00 €					
1	adsl fibra	10.000,00 €					
1	centralino	15.000,00 €	2.964,80 €				
	<b>totale</b>	<b>184.000,00 €</b>	<b>117.870,22 €</b>			<b>totale</b>	<b>€ 35.000,00</b>
	<b>Toale immobilizzazioni materiali</b>	<b>275.015,00 €</b>	<b>168.872,81 €</b>		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>134.090,00 €</b>
<b>Software</b>							
quantità	descrizione			quantità	descrizione	importo unitario	totale
1	rilevazione presenze	10.000,00 €	2.366,80 €	1	rilevazione presenze	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1	protocollo elettronico	3.000,00 €					
1	gestione/conservazione docum	5.000,00 €		1	gestione/conservazione doc	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1	software gestione magazzino	1.000,00 €					
1	software controllo di gestione	5.000,00 €	1.845,86 €				
1	cloud	5.000,00 €		1	cloud	€ 7.000,00	€ 7.000,00
1	sito internet	5.000,00 €		1	sito Internet	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	<b>totale</b>	<b>34.000,00 €</b>	<b>4.212,66 €</b>			<b>totale</b>	<b>€ 27.000,00</b>
<b>SPESE STRAORDINARIE SU IMMOBILI DI TERZI</b>							
	lavori edili nuova sede P.zza Castelnuovo		46.990,79 €				
	<b>Toale immobilizzazioni immate</b>	<b>34.000,00 €</b>	<b>51.203,45 €</b>		<b>Totale immobilizzazioni Immateriali</b>		<b>27.000,00 €</b>
	<b>totale immobilizzazioni</b>	<b>309.015,00 €</b>	<b>220.076,26 €</b>		<b>TOTALE INVESTIMENTI 2019</b>		<b>161.090,00 €</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

**ALL. "C" AL BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO DI CASSA**

**TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO**

	<b>ANNO</b>
<b>TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO: in (migliaia di euro)</b>	<b>2019</b>
Utile (Perdite)	0
Ammortamento e Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	80
Accantonamento F/rischi Contenz.dipend.	745
Utilizzo fondo T.F.R.	-29
Utilizzo fondo rischi	-1.656
<b>CASH FLOW (A)</b>	<b>-860</b>
Variazione crediti commerciali al netto acc.to svalut.cred. (incrementi) / decrementi	4.036
Variazioni crediti finanziari e altri – ratei e risconti (incrementi) / decrementi	-404
Variazioni debiti commerciali incrementi / (decrementi)	-60
Variazioni altri debiti – ratei e risconti incrementi / (decrementi)	-8.051
<b>VARIAZIONE NEI COMPONENTI IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)</b>	<b>-4.479</b>
Incrementi immobilizzazioni materiali	-103
Incrementi immobilizzazioni immateriali	-18
Incrementi immobilizzazioni finanziarie	0
<b>FABBISOGNI PER INVESTIMENTI (C)</b>	<b>-121</b>
<b>COPERTURE DEGLI INVESTIMENTI (D)</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO FABBISOGNI E COPERTURE (E) (C - D)</b>	<b>-121</b>
Variazione crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Incremento capitale sociale	0
Distribuzione dividendo utili	0
<b>VARIAZIONI DI FONDI E PATRIMONIO (F)</b>	<b>0</b>
Esposizione di tesoreria alla fine dell'esercizio	4.839
Esposizione di tesoreria all'inizio dell'esercizio	10.299
<b>VARIAZIONE DI TESORERIA DELL'ESERCIZIO (G) = (A+B+E+F)</b>	<b>-5.460</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni

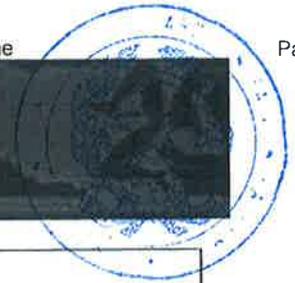


ALL. "D" AL BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO DI CASSA

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>ATTIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTI
CREDITI V/SOCI	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	127
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	359
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27
CREDITI VERSO CLIENTI	15.055
ALTRI CREDITI CORRENTI -	2.731
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.839
RATEI E RISCONTI	12
<b>TOTALE ATTIVO -</b>	<b>23.150</b>
<b>PASSIVO</b>	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	
CAPITALE SOCIALE	162
RISERVE	709
RISULTATO PERIODI PRECEDENTI	0
RISULTATO PERIODO IN CORSO	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>871</b>
FONDO PER RISCHI E ONERI	16.147
FONDO T.F.R.	2.272
DEBITI COMMERCIALI	248
DEBITI TRIBUTARI	878
DEBITI V/ENTI PREV.	2.101
ALTRI DEBITI	633
RATEI E RISCONTI	0
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>23.150</b>



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



# Servizi Ausiliari Sicilia

Società Consortile per Azioni

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

AL

**Budget economico e finanziario di cassa**

**ANNO 2019**

Versione del 08/03/2019





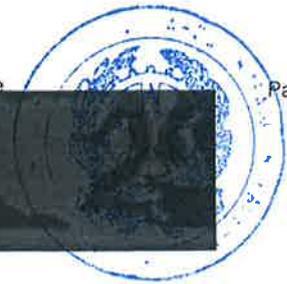
**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO DI**  
**CASSA ANNO 2019**

**Le convenzioni**

In conformità con la propria natura *in house*, la Società svolge attività di servizi ausiliari esclusivamente nei confronti dei Soci/Committenti a mezzo Contratti di Servizio che si possono distinguere in due raggruppamenti: quelli con i Dipartimenti Regionali e quelli con gli Enti Sanitari.

Riguardo ai Contratti di Servizio con i vari Dipartimenti Regionali facenti capo al Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, la L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha confermato lo stanziamento sul capitolo 212533 di 44.523 migliaia di euro per il triennio 2018/2020. Sulla base delle suddette risorse finanziarie, per il biennio 2019-2020 sono stati sottoscritti i seguenti “*contratti per la fornitura di servizi strumentali ed ausiliari*” con:

- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana per €. 35.519.978,53;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti per €.1.140.770,82;
- Regione Siciliana – Ufficio Legislativo e Legale per €. 218.995,73;
- Regione Siciliana – Fondo per il trattamenti di quiescenza e dell’indennità di buonuscita del personale regionale – Fondo Pensioni Sicilia per €. 149.081,15;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea per €.320.841,79;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive per €. 1.144.013,22;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’Orientamento dei Servizi e delle Attività Formative per €. 1.402.229,93;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali per €.184.730,24 ;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Funzione Pubblica e del Personale per €.327.326,59;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’Energia per €. 1.510.231,31;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria generale della Regione Siciliana per €. 469.922,95;



- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’Ambiente per € 1.700.603,88;
- . - Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Tecnico per € 434.273,86.

Inoltre, la L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha previsto, sul capitolo 216529, uno stanziamento di 2.293 migliaia di euro per il 2018, di 1.992 migliaia di euro per il 2019 e di 1.989 per il 2020, per i servizi aggiuntivi di cui all’art. 11, della Legge Regionale n. 20 del 29/09/2016. In tal senso, si rappresenta che a seguito di apposita delibera dell’Assemblea dei Soci del 22 novembre 2018, si sono attivati tre nuovi progetti con i seguenti Dipartimenti regionali:

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione

Dipartimento Regionale dell’Ambiente

Fondo Pensioni Sicilia

Riguardo ai Contratti di Servizio con gli Enti Sanitari, si ricorda che con L.R. 3 del 13/1/2015, come modificata dall’art. 1, co. 2, della L.R. 29/12/2016 n. 28, sulla base di alcune esigenze del Dipartimento Pianificazione strategica il legislatore ha statuito che: *“A decorrere dall’anno 2015, la spesa complessiva destinata al pagamento dei corrispettivi per i servizi resi in favore degli enti del Servizio sanitario regionale ... è posta interamente a carico dei bilanci di ciascun ente sanitario fruitore dei relativi servizi che vi provvede mediante quota parte delle risorse di Fondo sanitario regionale annualmente assegnate e vincolate a tale finalità.”*. Pertanto, in ordine agli altri servizi resi dalla scrivente società in favore degli Enti del Servizio sanitario regionale, le finanziarie regionali non hanno previsto stanziamenti specifici per il rinnovo delle convenzioni vigenti, in ossequio alla norma di legge precedentemente riportata. Per gli anni 2017 e seguenti è vigente la destinazione vincolata di quota parte delle risorse di Fondo sanitario regionale annualmente assegnate agli Enti del Servizio sanitario regionale, per i servizi resi da questa Società. Fermo restando la continuità dei servizi resi anche nel corso del 2019 a favore degli Enti Sanitari, tuttavia si registra un ritardo nella sottoscrizione dei Contratti di Servizio con gli stessi per gli anni 2019 e 2020, che sarà a breve colmato.



### Servizi resi

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. rende servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti, in conformità alle determinazioni assunte in sede di controllo analogo. E' presente con il proprio personale in più di 95 siti culturali ed archeologici del territorio regionale e nelle aziende ospedaliere delle nove province siciliane, realizzando le seguenti attività/servizi:

- *gestione servizi di supporto socio sanitari;*
- *gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie;*
- *gestione di servizi di sanificazione;*
- *gestione di servizi di manutenzione;*
- *gestione servizi di pulizia;*
- *gestione servizi di portierato e/o uscierato;*
- *gestione servizi di custodia e vigilanza;*
- *gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo;*
- *gestione dei servizi di digitalizzazione e data entry;*
- *gestione servizi di front-office;*
- *gestione servizi di logistica e trasporti;*
- *gestione servizi di magazzino;*
- *gestione servizi di igiene ambientale;*
- *gestione e manutenzione beni immobili, foreste e verde pubblico;*
- *gestione dei servizi di progettazione, manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette;*
- *gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio;*
- *gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali;*
- *nel rispetto della normativa vigente del settore dei beni culturali;*



- *gestione servizi di fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche, nei siti museali, nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali d'interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione, allestimento e/o gestione di mostre in Italia o all'estero;*
- *gestione servizi riguardanti i beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario;*
- *gestione servizi di accoglienza, di informazione e di assistenza didattica;*
- *gestione dei servizi aggiuntivi di cui al D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42;*
- *gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso.*

Le citate prestazioni, definite *standard*, sono rese in sinergia esecutiva con i funzionari responsabili dell'Amministrazione Regionale e dei vari Enti committenti.

In ordine ai servizi di Catalogazione dei beni culturali della regione, nel 2019 il servizio sarà reso con circa 400 unità di personale addetto alla catalogazione ex L.R. 24/2007.

In ordine al servizio di biglietteria, nel 2019, sarà reso presso otto (8) siti monumentali e museali regionali di Palermo e provincia, ed esattamente: Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti, Casina Cinese, Cuba e Necropoli punica, Palazzo Mirto, Castello a Mare, Zona Archeologica Himera (Termini Imerese), Palazzo Abatellis e Parco archeologico di Solunto. Per l'esecuzione del servizio di biglietteria sarà demandato, prevalentemente, il personale societario con contratto a tempo indeterminato part-time appartenente al bacino ex Spatafora, ecc..

### **Costo del Personale**

Il costo del personale è stato determinato considerando il personale in servizio pari a n. 1.761 unità al 1° gennaio 2019, a tempo pieno, di cui 47 unità per il funzionamento della società. Il costo comprende: retribuzioni lorde, indennità di vacanza contrattuale, reddito differenziale di anzianità, tredicesima mensilità, buoni pasto, FAMP, trattamento di fine rapporto, oneri sociali, INAIL, ecc. per l'anno 2019 di tutto il personale dipendente storico. La suddetta dotazione prevede, in corso d'anno, l'uscita di 17 unità lavorative tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2019 per pensionamenti.

### **Costo per assunzione disabili**



Riguardo la problematica inerente l'assunzione di personale disabile, di cui alla L.68/99, sulla quale la Società aveva richiesto quali determinazioni assumere all'amministrazione regionale, è pervenuta nota da parte del Dipartimento lavoro, con cui, modificando il precedente costante orientamento, ha affermato che le società partecipate hanno l'obbligo di assumere il personale disabile. Peraltro, il Servizio Partecipazioni del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro ha confermato tale obbligo, da effettuare con onere di spesa sulla Società stessa. Pertanto, la Società ha ottemperato alle disposizioni normative vigenti in materia, nonché, alle direttive dell'Amministrazione Regionale, richiedendo al Dipartimento Regionale Lavoro la stipula della Convenzione ex art. 11 della L. 68/99 per l'inserimento del personale disabile a copertura integrale dell'attuale quota d'obbligo societaria. Tale Convenzione non è stata ancora stipulata e la Società è in attesa di una risposta da parte dell'Amministrazione Regionale. Si è, comunque, ipotizzato l'avvio scaglionato, nel corso del 2019, di n. 34 assunzioni con inquadramento contrattuale in A1 al 52,78%, con il sostenimento di un costo di **€.252.000**.

#### **Accantonamenti per rischi**

A fronte del contenzioso in essere, i cui effetti economici complessivi ad oggi ancora non sono valutabili con ragionevolezza e che potrebbero comportare delle criticità nell'operatività aziendale, in via prudenziale, la Società, in presenza di ulteriori giudizi, tenuto conto dell'entità delle cause in corso, a copertura dei rischi di sorte e delle spese legali, ha ritenuto, comunque, non solo di mantenere il fondo rischi contenzioso, ma anche di incrementarlo per **€.1.340.000** rispetto all'anno precedente.

#### **Rispetto delle norme di razionalizzazione della spesa**

In riferimento alle norme regionali di razionalizzazione della spesa si rappresenta che:

- 1) ai sensi della l.r. 11/2010 art. 23 c.1, non sono previste spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza;
- 2) ai sensi della l.r. 11/2010 art. 23 c.2, non sono previste spese per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione;
- 3) ai sensi della l.r. 26/2012 art. 11 c.28, non sono previste spese aereo per viaggi di servizio;



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



4) ai sensi della l.r. 9/2013 art. 22, la Società non ha auto di rappresentanza. La Società ha ritenuto economicamente conveniente mantenere la proprietà di tre auto acquistate prima del 2013 e la cui dismissione non appare giustificata da contropartita economica adeguata, nonché, di effettuare un noleggio a lungo termine per tre auto. Le suddette auto vengono usate giornalmente e per la movimentazione del personale societario in trasferta in tutto il territorio regionale. A tal uopo si ricorda che la Società ha sedi di lavoro dislocate in tutte le 9 province siciliane. Peraltro, un'auto è in uso al coordinatore di Messina e provincia, un'altra ai 4 coordinatori di Siracusa e Catania. Un'auto è data in uso al coordinatore di Palermo che si occupa dei cantieri che si attivano settimanalmente in tutto il territorio della regione siciliana. Un'auto è utilizzata giornalmente dall'autista della sede per attività istituzionali degli uffici stante la necessità di avere contatti continui con tutti i 26 committenti. Due auto sono a disposizione sia dei coordinatori di Palermo che del responsabile della sicurezza impegnati in trasferta su tutto il territorio palermitano e regionale.

PROPRIETA' ACQUISTATA 13/11/2006*	PROPRIETA' ACQUISTATA 06/11/2004*	PROPRIETA' ACQUISTATA 16/02/2011**	NOLEGGIO LUNGO TERMINE**	NOLEGGIO LUNGO TERMINE**	NOLEGGIO LUNGO TERMINE**
<b>Panda (ME)</b>	<b>Panda</b>	<b>F.Punto</b>	<b>Panda</b>	<b>Panda</b>	<b>Panda</b>
<b>DB127DH</b>	<b>CN460KF</b>	<b>EB737KH</b>	<b>FH320YD</b>	<b>FH357YD</b>	<b>FH321YD</b>

\* AUTO IN USO A COORDINATORI DI MESSINA E SIRACUSA

\*\* AUTO IN USO AD AUTISTA E COORDINATORI DI PALERMO

- 5) ai sensi della l.r. 9/2013 art. 24, la Società prevede di avvalersi di consulenze (di carattere legale) per un importo di €. 10.000,00 nel rispetto di detta legge, anche se, attualmente, non ha alcun consulente;
- 6) ai sensi della l.r. 9/2013 art. 27, il canone di locazione pagato per la sede di Piazza Castelnuovo 35 Palermo e del collegato magazzino rispetta i limiti previsti da tale legge;
- 7) ai sensi della l.r. 11/2010 art. 20 c.4 e l.r. 9/2015 art. 33 c. 5, i compensi degli organi di amministrazione e di controllo rispettano i limiti ivi previsti, come da delibere dell'Assemblea dei Soci;



**SERVIZI AUSILIARI SICILIA**  
Società consortile per azioni



- 8) ai sensi della l.r. 3/2016 art. 18, la Società non ha componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale titolari di cariche elettive;
- 9) ai sensi della l.r. 9/2015 art. 33 c.3, al momento, la Società non prevede che l'Amministratore delegato ricopra anche le funzioni di direttore generale;
- 10) ai sensi della l.r. 11/2010 art. 18 c. 1 e della l.r. 5/2014 art. 11 (per la proroga), l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale non eccede il 15% del monte salari tabellare;
- 11) ai sensi della l.r. 11/2010 art. 18, c. 4, la Società rispetta i limiti di salario accessorio e di indennità varie in favore del personale previsti in tale legge;
- 12) ai sensi della l.r. 9/2013 art. 20, la Società a decorrere dal 1° gennaio 2013 ha ridotto del 20% l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale;
- 13) ai sensi della l.r. 11/2010 art. 20, c.6, la Società non ha effettuato nuove assunzioni di personale, tranne che in esecuzione di sentenze del giudice del lavoro, ovvero, in esecuzione di apposite leggi regionali in deroga (V. l.r. 21/2014 art. 64, c. 4);
- 14) ai sensi della l.r. 13/2014 art. 13 e l.r. 28/2016 art.1, c. 3 (per la proroga), modificata con l.r. 8/2016 art.14, la Società rispetta il tetto dei 100 mila euro ivi previsti;
- 15) ai sensi della l.r. 9/2015 art. 55, la Società effettua i propri acquisti di beni e servizi avvalendosi della centrale unica di committenza;
- 16) ai sensi della l.r. 16/2017 art. 29, la Società come riportato nel punto 6) ha, al momento, contratti di affitto per la sede legale di Piazza Castelnuovo 35 Palermo e del collegato magazzino;
- 17) In riferimento alle poste relative a consulenze e servizi, si fornisce di seguito il dettaglio dei rapporti professionali in essere e quelli di eventuale nuova stipula con la differenziazione di quelli indispensabili per adempimenti di legge

prestazioni professionali	RAPPORTI PROFESSIONALI IN ESSERE	RAPPORTI PROFESSIONALI NUOVA STIPULA	ADEMPIV DI LEGGE
CONSULENZE NOTARILI	NOTAIO ENRICO MACCARONE	NOTAIO ENRICO MACCARONE	SI



<b>MEDICI COMPETENTI EX L. 81/08</b>	Dott.ssa RE MARIA GABRIELLA DOTT. ANTONINO CAPPELLANO, DOTT. LUCA FERRANTI,	Dott.ssa RE MARIA GABRIELLA DOTT. ANTONINO CAPPELLANO, DOTT. LUCA FERRANTI,	SI
<b>SERVIZI PER SICUREZZA SUL LAVORO</b>	ING. PIETRO DI LIBERTO	ING. PIETRO DI LIBERTO	SI
<b>CONSULENZE LEGALI</b>	NESSUN RAPPORTO	EVENTUALE	NO
<b>SERVIZI PER d.Lgs. 231/2001</b>	ERGON AMBIENTE E LAVORO SRL	ERGON AMBIENTE E LAVORO SRL	SI
<b>SERVIZIO PER CERTIFICAZIONE UNICA</b>	NESSUN RAPPORTO	NESSUN RAPPORTO	NO
<b>SPESE LEGALI GIUDIZIARIE</b>	CONTENZIOSI	EVENTUALE	SI

Nell'ottica di razionalizzazione dei costi la Società ha istituito un Ufficio di Controllo interno, mentre sta procedendo alla rivisitazione dei rapporti con i committenti che prevedono esborsi per lavori fuori sede.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come detto, la Società ha attivato, utilizzando n. 115 unità di personale di cui alla l.r. 21/2014 art. 64, c. 4, a decorrere dal 1° gennaio 2019, tre nuovi progetti con i seguenti Dipartimenti regionali:

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Fondo Pensioni Sicilia

La Società esegue con continuità tutte le attività affidate, venendo incontro alle diverse necessità dei Committenti secondo criteri di efficienza ed efficacia operativa. Per migliorarsi risulta, comunque, necessario un ancor più sinergico rapporto con i Soci/Committenti al fine di rispondere con maggiore tempestività alle loro esigenze.

**Il Presidente**  
**Avv. Giuseppe Di Stefano**